



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 31

LUNEDÌ 13 AGOSTO 2007

€ 1,00

DA MERCOLEDÌ 15

Animali

NATIONAL
GEOGRAPHIC

IL 5° LIBRO + DVD

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

La morte sul Carso del giovane albanese porta alla scoperta di un nuovo fenomeno. E i genitori di Anna ringraziano i triestini per la colletta: così avrà una tomba in Polonia

La Caritas: i clandestini arrivano di nuovo in massa

TRIESTE «Arrivi così massicci a Trieste non si vedevano almeno da 3-4 anni». Il ritrovamento del cadavere del clandestino albanese di 28 anni morto in un bosco del Carso e, pochi giorni prima, l'individuazione di 25 asiatici a Duino, poi un gruppo di altri dieci sono i segnali di un cambiamento. La conferma arriva anche da Mario Ravalico, direttore della Caritas. «Il fenomeno sembrava sopito - spiega - ora è ripreso in massa. Qualcosa sta accadendo». I genitori di Anna, intanto, ringraziano i triestini. La loro figlia, grazie alla colletta, potrà avere una tomba in Polonia.

● Maddalena Rebecca a pagina 12

OGGI BORSE CON IL FIATO SOSPESO

MUTUI, L'ITALIA NON RISCHIA

di Franco A. Grassini

Del senno di poi son piene le fosse, diceva un vecchio adagio popolare a indicare che sono facili i giudizi dopo che un fatto è accaduto. Non è proprio così nel caso della crisi sui mercati finanziari provocata dai mutui troppo facilmente concessi negli Usa.

● Segue a pagina 2

BOLLA IMMOBILIARE E SPECULAZIONE

WALL STREET, INCOGNITA ASIA

di Roberto Bertineti

È ancora presto per dire se si è trattato di un semplice temporale d'agosto oppure di una crisi di sistema. Ma una cosa è certa: il crollo di Wall Street, riverberatosi su tutte le maggiori piazze internazionali, non è frutto del caso.

● Segue a pagina 7

Il presidente del Consiglio interviene dopo la morte dei quattro bambini a Livorno. I genitori in cella d'isolamento

Prodi: «Studiamo soluzioni per i rom»

«Problema politico complicato. Non dimentichiamo le persecuzioni». La Cdl attacca I sinti di Trieste: se si fa venire la gente in Italia bisogna trattarla come esseri umani

LA CULTURA
DELLA LEGALITÀ

di Guido Crainz

Cronache d'agosto. Subito scarcerato un ubriaco che ha ucciso una sedicenne a Pinerolo, già in precedenza gli era stata ritirata la patente per ubriachezza. Scarcerato, ma poi arrestato di nuovo assieme a un complice (è dovuto intervenire il ministro della Giustizia!) un pastore incendiario della zona di Fondi, in provincia di Latina.

Un'area in cui da due mesi, come ogni anno e come in molte altre zone del Paese, boschi e prati sono incendiati dai pastori per far crescere poi più rigogliosa l'erba e allargare i propri pascoli. Sempre a Fondi, in questi stessi giorni, è stata posta sotto sequestro la villa del senatore Fazzone, esponente di spicco di Forza Italia, già presidente del Consiglio regionale del Lazio: la villa era stata oggetto di indagine già qualche anno fa, avrebbe dovuto essere la struttura di servizio di un'azienda agricola. Si è poi scoperto, sempre in questi giorni, che uno sportivo impertinente e geniale, scanzonato e simpatico come Valentino Rossi è partecipe anche lui della squallore nazionale della evasione fiscale. Un'evasione ostentata, come è ostentata quella di un altro campione di motociclismo, Loris Caporossi, già in precedenza nei guai per le tasse.

● Segue a pagina 3

UNIONE COL MANTOVA SENZA BOMBER
DEL PRETE SARÀ VICE DI FANTINEL

● Nello Sport



ROMA «Quello dei rom è un problema politico di una complicazione terribile. Dobbiamo studiare tutti gli aspetti politici e tecnici per trovare tutti i tipi di soluzione possibile al problema». Così il presidente del Consiglio Prodi è intervenuto sul tragico incendio di Livorno dove hanno perso la vita quattro bimbi rom. E sulla sciagura la Cdl innesca uno scontro politico. I sinti di Trieste: se si fa venire la gente in Italia, va trattata come essere umani.

● A pagina 3

Sanremo, pm: applicata la legge
Le accuse sulle scarcerazioni



● A pagina 4 Il pm di Genova Enrico Zucca

E il coordinatore di An non si preoccupa delle «bizzie della Lega: nel 2008 possiamo vincere anche senza»

Menia: il friulano non si può imporre

«Come anti-Illy sia Snaidero che Tondo vanno benissimo»

TRIESTE «Il friulano a scuola? Invece di rafforzare l'insegnamento dell'informatica e dell'inglese, si vuole creare un'identità artificiosa. La valorizzazione della lingua è sacrosanta, ma non può diventare un'imposizione». Liquidata così la dibattuta questione del momento l'onorevole Roberto Menia, coordinatore regionale di An, in un'intervista a tutto campo al «Piccolo». «Snaidero, Cainero, Tondo? La partita è ancora aperta. Ma anche se la scelta dell'anti-Illy ricadrà su un non politico, il candidato dovrà saper ascoltare i partiti e i cittadini» sostiene a questo proposito

sito Menia. Secondo cui comunque bisogna fare in fretta e rispettare il limite di fine settembre per sciogliere le riserve «perché nel 2008 dobbiamo vincere - dice - e in autunno deve già partire la campagna elettorale». Quanto ai rapporti con la Lega... «alle sue bizzie siamo abituati. Se c'è una coerenza con il ragionamento politico la Lega sarà ancora nostro alleato per il 2008. Ma non posso escludere eventuali derive. Se dovesse succedere, ci attrezziamo per vincere anche senza la Lega».

● A pagina 6
Ciro Esposito

IL DIBATTITO

FERRIERA, I PENTITI D'AGOSTO

di Roberto Dipiazza

In ordine al recente affollamento, da parte di esponenti del centrosinistra, su posizioni favorevoli alla riconversione della Ferriera di Servola, merita fare alcune riflessioni. Nel 2001, in assoluta solitudine, il centrodestra triestino si schierò in maniera netta e trasparente per un percorso finalizzato alla chiusura della Ferriera. Una scelta dettata dall'incompatibilità ambientale di uno stabilimento siderurgico situato a pochi metri da un'area densamente abitata.

● Segue a pagina 4

Il sovrintendente fa il punto dopo la chiusura del festival estivo: «Il pericolo del commissariamento è quasi scongiurato del tutto»

Zanfagnin: «Debiti del Verdi da 14 a 10 milioni»

L'operetta ha totalizzato un numero di spettatori superiore del 70% al 2006

TRIESTE Quello del pareggio di esercizio per quest'anno sarebbe «un miracolo», come lo definisce: ma «non dispero che si possa verificare». Di segnali positivi per il Teatro Verdi il sovrintendente Giorgio Zanfagnin ne cita parecchi: dal Festival dell'operetta «che ha totalizzato un 70% in più di spettatori» rispetto al 2006, all'indebitamento verso le banche che «era arrivato vicino ai 14 milioni di euro e che oggi è sceso ben sotto i 10», scardinando il peso degli interessi che attanagliano la Fondazione lirico-sinfonica. «Il commissariamento del Teatro è quasi definitivamente allontanato».

● A pagina 13
Paola Bolis



Crociere: aumentano
gli sbarchi: +15%

● A pagina 13

CEROGLIE - DUINO AURISINA

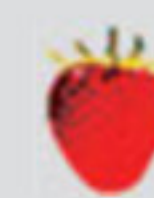
TRIESTE

LA PIÙ GRANDE
AVVENTURA
ATTREZZATA
SUGLI ALBERI
DEL CARSO

TUTTI I GIORNI
DALLE 10.00
ALLE 19.00
ANCHE A FERRAGOSTO

ADVENTURE PARK

Frazione Ceroglie, 1 - Duino Aurisina - 34013 TRIESTE
www.triesteadventurepark.it - info@triesteadventurepark.it
INFO LINE: +39 338 73.73.562 - +39 348 31.32.541



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Tagli agli scuolabus,
Borgo San Sergio
al Comune: ridateceli

TRIESTE Tagli al servizio di scuolabus: dopo le proteste dei comitati dei genitori, a chiedere ora al Comune un passo indietro è la preside di un istituto coinvolto nel piano di razionalizzazione del servizio. Insomma le periferie non si rassegnano proprio al taglio degli scuolabus deliberato a giugno dalla giunta comunale, che ha eliminato il servizio a Prosecco, Borgo San Sergio, Altura, Valmaura, Rozzol-Melara e Chiarbola, mantenendolo fra Basovizza, Banne, Opicina e Villa Carsia. E ora Anna Rosa Stalio - direttrice dell'istituto comprensivo Roli per le elementari e medie di Altura, Borgo San Sergio e Domio - ha inviato all'assessore all'Educazione Giorgio Rossi una lettera in cui ricorda che durante gli incontri svoltisi in marzo e aprile presso la scuola Roli con i genitori era stato confermato di voler trovare una soluzione economicamente più valida, e non di sopprimere quel servizio senza sostituirlo, tenendo conto delle esigenze delle famiglie.

● Piero Rauber a pagina 15

NISSAN MICRA
TASSO SOTTOZERO*
DA 8.850 EURO**



DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

Botta e risposta fra il leader dell'Udc e quello di Forza Italia che pronosticava il rientro dei centristi nel Polo

Casini: Silvio non è padrone della Cdl

«Basta prove di fedeltà, ma il ribaltone di Follini autorizza cattivi pensieri su di noi»

ROMA «Discontinuità»: nell'intervista di Pier Ferdinando Casini a «Libero» torna la parola-tormentone dei centristi (all'epoca guidati da Marco Follini) durante l'ultimo governo Berlusconi. Una «discontinuità» che il Cavaliere traduceva, non senza qualche ragione, anche come una richiesta di «nuova leadership» del centrodestra. Oggi, il leader dell'Udc è, se possibile, ancora più chiaro. E al presidente di Forza Italia che prevede per i centristi un obbligatorio ritorno alla Casa delle libertà manda un messaggio chiarissimo: «Il centrodestra non è di proprietà di Berlusconi. Silvio se lo deve mettere in testa».

Fi assicura: Berlusconi non lancia ultimatum

favorito da un sistema elettorale alla tedesca. E all'interno di questo nuovo scenario, fa capire, non è detto che Berlusconi (che pure «è forte, molto forte») debba mantenere la leadership del centrodestra: «Io ritengo che una certa discontinuità sia necessaria, quindi farò di tutto per convincerlo» che un'altra leadership è possibile.

Ce n'è insomma più che a sufficienza per allarmare il leader di Forza Italia, ma anche la Lega Nord. «A differenza di altri - dice Roberto Maroni a l'«Unità» - non sottovaluto un'operazione che giudico negativa; l'hanno avviata dei leader, Casini e Mastella; ha sponsor nell'establishment e in alcuni grandi giornali; inoltre, tra le difficoltà che incontra il Pd è i malumori in For-



Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini

Bonaiuti: «Elezioni»

ROMA La maggioranza è «incollata» alle poltrone e, come i lottatori di wrestling, le loro risse sono finte, non si fanno davvero del male: lo dice Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, intervenendo al Tg4. «La situazione - sostiene Bonaiuti - non è quella che dice Prodi: quando afferma che tutto va bene non fa altro che incrementare il disagio. Il centrosinistra vorrebbe nascondere questo scontento sotto il tappeto ma poi riviene fuori. La gente si lamenta, protesta». «L'unica soluzione - ribadisce - sarebbe quella di tornare alle urne».

za Italia, può attrarre elettori o parti delle strutture dei partiti».

Non solo, il capogruppo della Lega non condivide l'ottimismo di Berlusconi sul ritorno a casa del figliol prodigo Casini, ma neppure sulla prossima caduta del governo. E se Prodi dura e Unione e Cdl proseguono la loro quotidiana «guerriglia», il progetto neocentrista rischia di consolidarsi. La contromisura è, per Maroni, la collaborazione con la maggioranza sul terreno delle riforme: quelle costituzionali (con il ticket federalismo fiscale-Senato federale) sulle quali dialoga con Violante, ma anche quello della legge elettorale dove il dia-

logo è anche con Chiti e con il Prc Migliore. Si quindi ad un modello alla tedesca, ma che mantenga fermo il bipolarismo e che non consenta ai centristi di giocare in libertà la loro partita lasciando fuori la Lega e le altre estreme.

Eppure non tutti credono al rischio paventato da Maroni. Tra gli scettici c'è un nome «pesante» della Dc come Ciriaco De Mita: «Il grande centro? Non esiste lo spazio. Il centro sarà il Partito democratico». Nè ci crede Rosy Bindi, che pure è contro un Pd formato «balena bianca»: il grande centro è «impresa impossibile».

Forza Italia, che non vede di buon occhio il grande centro di Mastella-Casini, con Francesco Giro rassicura il leader dell'Udc («Berlusconi non lancia ultimatum e non ha visioni proprietarie») ma rilancia la Cdl come dimensione all'interno della quale anche i centristi debbono muoversi.

Ciò che è sicuro, per il segretario della Dc per le autonomie, Gianfranco Rotondi, è che lo scontro Casini-Berlusconi «danneggia la Cdl, non possiamo definire Prodi ostaggio delle estreme e inseguire un alleato secondo il quale le estreme siamo noi».

Il leghista Maroni: no al neocentrismo o collaboriamo con la maggioranza

Polemica nella polemica: Casini, stufo di essere sottoposto ad «esami di fedeltà», ne attribuisce la colpa a Marco Follini. «Il suo ribaltone - afferma - autorizza i cattivi pensieri». L'interessato replica secco: «Com'è noto a chi lo conosce l'on. Casini di pensieri non ne ha mai avuti molti. Io credo di avergliene prestato qualcuno, a volte buono a volte cattivo. Per questo mi aspetto gratitudine».

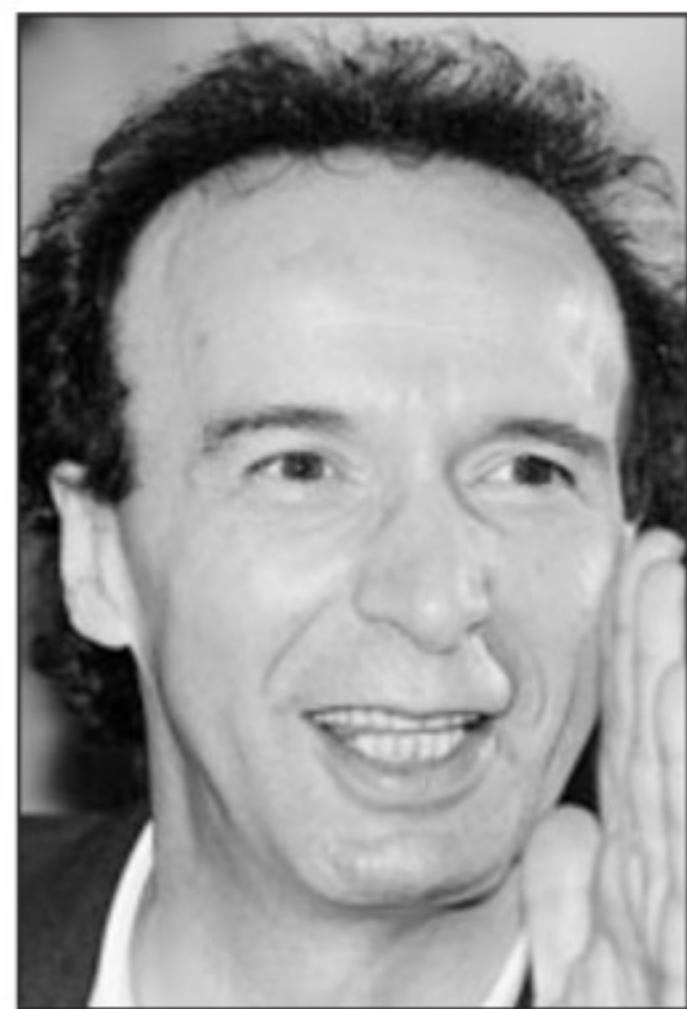
qualcuno legge come una disponibilità a correre per la segreteria del Pd in Campania. L'ex presidente del Consiglio, bocciando il progetto di Mastella e Casini, accredita l'idea che il Pd «sarà la nuova forza di centro del Paese», visto che «per altro non c'è spazio». Parole che provocano l'immediata replica di Vincenzo Vita, promotore, insieme a Massimo Brutti, della lista «a sinistra per Veltroni» che avverte: «Se si avverasse la profezia di De Mita va da sé che come risultato si avrebbe l'allontanamento di tanti».

Anche Rosy Bindi esclude che quella del centro possa essere la reale prospettiva del Partito democratico. «Capisco - attacca - che De Mita voglia giustificare la sua tardiva adesione alla Costituente ma è poco credibile che risponda a Mastella e Casini sostenendo che il Pd sarà il centro, sarebbe come scambiare lucciole per lanterne o peggio volgere lo sguardo al passato anziché al futuro».

Intanto il leader radicale Marco Pannella non demorde e chiede, con un ricorso al tribunale civile, di essere di nuovo incluso nelle primarie parlando di metodi «inediti per non dire indecenti» sulla sua esclusione. «Da parte nostra - è la replica dell'Ulivo con Luigi Berlinguer, componente del collegio dei garanti - c'è stata una decisione meditata e sofferta. Comunque il giudice deciderà e noi ci rimetteremo alla sua decisione».



Clemente Mastella



Roberto Benigni

I partiti si preparano per le feste di fine estate

Benigni a Telese con l'Udeur Il premier declina gli inviti

ROMA Settembre, mese delle feste di partito. La decisione di Bertinotti e Marini di anticipare al 10 settembre l'apertura del Parlamento, costringerà qualcuno a fare la spola con le aule delle Camere, ma nessun partito ha rinunciato al proprio appuntamento di fine estate. La novità dell'anno sarà l'assenza del premier dal circuito delle feste: Romano Prodi ha infatti deciso di declinare ogni invito per occuparsi senza distrazioni dei problemi di governo.

Meeting di Rimini. Come ogni anno, sarà l'antipasto delle feste di partito vere e proprie. I giovani di Comunione e Liberazione terranno il loro raduno nella settimana dal 19 al 25 agosto. Arrivando a Rimini, i ciellini saranno accolti dal cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano, che celebrerà la messa inaugurale. Nel pomeriggio sarà trasmesso il videomessaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Tra gli ospiti politici Cesare Damiano (il 21), Giulio Andreotti (il 22), Piero Fassino e Giulio Tremonti (il 23), Pierluigi Bersani (il 24) oltre al presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, supporter di Cl.

A Telese i big, Benigni la star. Clemente Mastella, per il consueto appuntamento di Telese (vicino la sua Ceppaloni), ha fatto le cose in grande. Sul palco della località termale campana passeranno quasi tutti i leader politici. Nell'ordine: Francesco Rutelli e Rosy Bindi (il 28 agosto), Fausto Bertinotti (il 29), Silvio Berlusconi (il 30), Franco Marini e Walter Veltroni (il 31) Massimo D'Alema, Piero Fassino, Enrico Letta e Franco Giordano (il primo settembre). Chiude Mastella il 2 settembre. Tra gli invitati anche Roberto Benigni, che Mastella ha convinto a intervenire riservandogli una serata tutta per sé sabato primo settembre.

Festa dell'Unità, in attesa del Pd. Potrebbe essere l'ultima festa

intitolata allo storico giornale della sinistra, vista l'imminente nascita del Partito democratico. Saranno 22 giorni di incontri, dibattiti, concerti e spettacoli. Bologna, la città dove si svolgerà la manifestazione, come sempre la più lunga delle feste di partito. Ancora da definire il programma politico.

Il Cavaliere a Gubbio e dai giovani di destra. Dal 6 all'8 settembre si svolgerà a Gubbio la sesta edizione del corso di formazione politica destinata ai giovani di Forza Italia. Ci sarà tutto lo stato maggiore del movimento: concluderà Silvio Berlusconi sabato 8. La settimana seguente il Cavaliere farà il suo debutto alla festa dei giovani di An: il suo intervento è previsto per giovedì 13.

Margherita itinerante. La festa nazionale della Margherita quest'anno avrà un carattere itinerante. Si svolgerà in varie località della provincia di Salerno, tra le quali Paestum. Il 3 settembre ci sarà Rutelli, il 4 Veltroni, nei giorni successivi Letta, Bindi, D'Alema e Fassino. Chiude Rutelli, il 9.

Udc. Il partito di Casini si ritrova a Chianciano dal 13 al 15 settembre. Il programma non è stato ancora definito.

Festa Tricolore. La festa tricolore si svolge anche quest'anno a Mirabello, in provincia di Ferrara. Incontri e dibattiti dal 30 agosto al 9 settembre. Chiude il presidente del partito Gianfranco Fini. Tra gli ospiti esterni, stando al programma pubblicato sul sito di An, non ci sono né Berlusconi né gli altri leader del centrodestra. Previsti gli interventi del ministro della Salute Livia Turco (il 4 settembre) per discutere di droga, e la capogruppo dell'Ulivo al Senato Anna Finocchiaro (il 7).

Di Pietro. Il partito di Di Pietro chiude il ciclo delle feste politiche. L'appuntamento è dal 28 al 30 settembre a Vasto, in provincia di Chieti.

Anniversario della strage nazista. Fondi per un parco della pace

Rutelli, omaggio a Stazzema

STAZZEMA A Sant'Anna di Stazzema, la memoria cammina anche sulle gambe tremanti di Ersilia, 87 anni. Quando il vicepresidente del Consiglio, Francesco Rutelli, le stringe la mano, lei lo blocca: «Sono una sopravvissuta. Mi salvai nascondendomi in una cisterna». Il ministro è arrivato in questo centro di 25 anime, arrampicato a 660 metri sul mare, per il 63.mo anniversario della strage nazista che, in questo paesino della Versilia, risparmiò Ersilia, ma non altre 560 persone, soprattutto donne, bambini e anziani. Per mantenere viva la memoria a Stazzema è stato costruito il parco della pace. Il progetto prevede un centro di accoglienza e di specializzazione sulla pace. Rutelli annuncia: per il parco, il ministero ha stanziato 1,5

milioni di euro. Il ministro partecipa alla messa, davanti alla chiesetta del paese. L'eccidio avvenne là. Da dentro escono le note di un organo inaugurato da poco. Venne distrutto durante l'eccidio ed è stato ricostruito con i fondi raccolti da due musicisti tedeschi. Poi tutti al museo ossario. Per arrivarci bisogna percorrere la via crucis. Con Rutelli ci sono il sottosegretario alla cultura Andrea Marcucci, il sindaco di Stazzema Michele Silicani, il presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli e l'assessore regionale Giuseppe Bertolucci. Rutelli tiene l'orazione ufficiale: «Noi ci inchiniamo a tutte le vittime e ai caduti - dice - ma questo non toglie che la parte della Resistenza al nazismo e al fascismo sia la parte giusta».

La campagna per la corsa alla segreteria: non sono stati organizzati dibattiti con due protagonisti

Pd, lotta sui faccia a faccia fra candidati

La Bindi: pronta a liberarmi dagli impegni per confrontarmi con Veltroni

ROMA Il tema dei confronti tra i candidati alle primarie continua a provocare scintille nel Pd. Dopo che il ministro della Famiglia Rosy Bindi aveva osservato che nelle feste di Ds e Dl «non ci sono, ognuno parla da solo», ieri è la prodiana Marina Magistrelli a rispolverare l'argomento, causando reazioni soprattutto nella Margherita. Ed è motivo di scontro anche un'intervista dell'ex segretario della Dc, Ciriaco De Mita, al «Corsera» nella quale, tra l'altro, si parla del Pd come di una forza «di centro» provocando il mal di pancia della sinistra, ma anche della Bindi. Intanto il leader radicale Marco Pannella, escluso dalle primarie dall'ufficio tecnico-amministrativo del Pd, ci riprova e fa ricorso al tribunale civile chiedendo di venire reinserito tra i concorrenti della competizione del 14 ottobre. Dall'Ulivo si replica che la scelta su di lui è stata «meditata e sofferta», ma che in ogni caso ci si rimetterà alle decisioni del giudice.

L'argomento intorno al quale ruota la polemica è comun-

que quello dei faccia a faccia tra candidati. Ad aprire le danze la senatrice prodiana Marina Magistrelli che torna ad attaccare: le risposte dei dirigenti delle feste Ds e Dl alla richiesta della Bindi (e cita per nome e cognome Andrea Orlando e Ranzo Lusetti) sono state «osure ed evasive».

Pannella escluso dalle primarie chiede in tribunale di essere rimesso fra i concorrenti

Immediata la replica di Lusetti che invita la Magistrelli, componente del comitato dei 45, ad attivarsi lei in prima persona per incentivare i faccia a faccia tra i candidati. Il parlamentare Dl, a capo dell'organizzazione della kermesse del partito di Rutelli, spiega, tra l'altro, che la partecipazione per il 4 settembre del sindaco di Roma è stata con-

cordata da mesi, quando era ancora l'unico candidato, e che alla Bindi e a Letta è stato accordato uno spazio equivalente, cosa sulla quale il ministro della Famiglia non era sembrata in disaccordo.

«A Lusetti avevo chiesto il confronto tra candidati - è la contro replica della Bindi - ma mi ha risposto che non era possibile e sono stata contenta di avere uno spazio analogo, ci mancherebbe altro». Il ministro fa però sapere di essere pronta a liberarsi da ogni impegno per il 4 settembre per poter dibattere sul palco con il candidato numero uno alla segreteria del Pd. Se sarà faccia a faccia, quindi, sembra destinato a deciderlo proprio Veltroni al rientro dalle vacanze. E ad ogni modo, al suo rientro dalle Maldive, ad attenderlo si troverà più di qualche grattacapo da risolvere. Primo fra tutti, probabilmente, quello di imporre una linea a un Pd che sembra piuttosto «stratonato» sia dal centro che da sinistra.

Ne è un esempio l'intervista di De Mita, che più di



Rosy Bindi

DALLA PRIMA PAGINA

Ancora non si sa, infatti, se lo sforzo compiuto dalle banche centrali per evitare il panico avranno, come desiderabile, successo o se, come qualche commentatore teme, la coincidenza tra una maggior percezione dei rischi e un dollaro sempre più debole non rappresenti l'avvio di turbolenze maggiori. Non di meno gli avvenimenti della passata settimana paiono sufficienti a trarne qualche insegnamento.

Il primo è che la politica di Greenspan, il precedente presidente della banca centrale americana, di abbassare troppo il costo del denaro non soltanto ha favorito un eccessivo rialzo nei prezzi degli immobili e degli altri beni reali, ma ha, agevolando i consumi e riducendo gli incentivi al ri-

sparmio, accresciuto lo squilibrio nella bilancia dei pagamenti Usa. Inoltre l'eccesso di liquidità ha posto le premesse per un risveglio delle tendenze inflazionistiche, oltre a rendere possibili una serie di operazioni pericolose in tema di acquisizioni di imprese. È una lezione cui dovrebbero far attenzione Sarkozy e gli altri politici, anche italiani, che vorrebbero limitare l'autonomia della Banca centrale europea.

Sembra, invece, averla ben appresa Bernanke, il nuovo presidente della Federal Reserve, che pare decisamente orientato a non ribassare i tassi d'interesse e, con questo, a non rendere la vita facile a chi si è troppo spensieratamente indebitato, come chiedono molti operatori del settore

e popolari commentatori.

E, quest'ultimo, un chiaro caso di quello che gli economisti chiamano «azzardo morale», le autorità che non puniscono chi ha sbagliato lo inducono a perpetuare i suoi errati comportamenti. Volendo essere cattivi si potrebbe aggiungere che un capace accademico, quale Bernanke, è sempre più rigoroso di un praticone come Greenspan.

Altro aspetto messo in evidenza dagli avvenimenti di questi giorni è quello relativo alla deresponsabilizzazione degli istituti creditizi, banche e società finanziarie, che erogano prestiti e poi non ne sopportano le conseguenze perché li cedo-

MUTUI, L'ITALIA NON RISCHIA

no trasformandoli di fatto in obbligazioni garantite da quegli stessi prestati. Qui grosse responsabilità hanno le società di rating che forse non sempre vanno a fondo nelle loro analisi e che spesso sono in conflitto di interessi perché pagate dagli stessi emittenti. Regole che ponesero a carico di chi investe e non di chi emette l'onere delle valutazioni sarebbero auspicabili.

C'è, inoltre, qualcosa di sbagliato in un sistema che aiuta facili guadagni con pochissimi o addirittura senza rischi, come quelli dei gestori di *edge funds* o fondi speculativi che periscono il 20% degli eventuali guadagni e che, invece, se le cose vanno male,

tutto quello che perdono è la loro reputazione professionale. Che è in teoria molto, ma in pratica poco quando si è già messo il fiato in cascina. La nuova maggioranza democratica nelle Camere Usa sta cercando di contenere il fenomeno tassando come redditi e non come utili in conto capitale a tassazione più bassa questi guadagni, ma forse non basta. Soluzioni radicali per questo sistema non sono certo facili, dato che chi investe sa bene che questa è la prassi.

Salvo non molto probabilmente, ma da non escludere, sviluppi peggiorativi della crisi, l'Italia non dovrebbe essere toccata dalla stessa. Abbiamo un comparto bancario solido e forse anche troppo cauto nella concessione dei prestiti e il credi-

to al consumo è fortunatamente ancora in limiti ragionevoli. Probabilmente l'accresciuta volatilità non invoglierà quella maggioranza degli italiani che non investono in Borsa né direttamente, né indirettamente ad aumentare i propri rischi. Quello che maggiormente preoccupa è che anche le imprese, un po' più numerose del passato, che cominciavano a considerare la quotazione saranno trattenute dal timore di oscillazioni troppo marcate dei loro titoli. Per questo è anche nostro interesse si riescano a trovare regole che migliorino il nostro capitalismo accrescendo trasparenza, riducendo conflitti di interesse e legando responsabilità e compensi.

Franco Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Ronino, Gianfranco Ravan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,83, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva») - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 agosto 2007 è stata di 60.650 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Esplode la polemica. Il ministero destinerà tre milioni ai progetti di integrazione dei nomadi. Storace: «Il ministro è un irresponsabile»

Rom, la tragedia di Livorno divide l'Italia

Prodi invita a risolvere il problema a livello politico. Ferrero accusa le amministrazioni locali

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

«Non dimentichiamo le persecuzioni dei rom nella storia a causa della loro diversità». Così Romano Prodi, senza entrare nel merito della vicenda del rogo di Livorno, si è espresso a proposito dei nomadi. Il presidente del Consiglio ha partecipato ad un incontro con l'associazione onlus «Opera per la gioventù Giorgio La Pira».

«Quello dei rom - ha spiegato il premier - è un problema politico. L'Europa ha risolto molti problemi interetnici, ma quello dei rom è di una complicazione terribile. Dobbiamo studiare tutte le soluzioni per affrontare questo problema di convivenza che è molto diverso dagli altri problemi proprio a causa delle persecuzioni».

Secondo Prodi «l'Italia è meno preparata di altri Paesi perché è un fenomeno più recente. In ogni caso si tratta di un problema - ha concluso - che va ben oltre i confini europei e riguarda buona parte del mondo».

A settembre il ministero della Solidarietà sociale destinerà 3 milioni di euro a progetti di integrazione delle popolazioni rom in cinque grandi città, fra cui Napoli e Torino, ma quanto è successo a Livorno è frutto anche del disinteresse delle amministrazioni locali che, in molti casi, di fronte alle condizioni disumane dei «campi» preferiscono «girare la testa dall'altra parte». Contiene una promessa e un duro atto d'accusa agli



Rilievi della polizia sul luogo dove è avvenuto il rogo a Livorno

Enti locali l'intervista a 'La Repubblica' del ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Il tragico rogo di Livorno in cui hanno perso la vita 4 bimbi rom non è figlio del caso, spiega Ferrero, ma dei ritardi accumulati dalle amministrazioni locali nello sviluppo di politiche concrete di integrazione, un obiettivo che non si ottiene «spostando i campi nomadi dal centro delle città alle periferie».

In questo modo, secondo Ferrero, si creano soltanto banlieue mentre la filosofia del campo nomadi «va sostituita con la filosofia dell'in-

tegrazione, dando case e servizi, e questo di certo allontanerebbe le tensioni sociali».

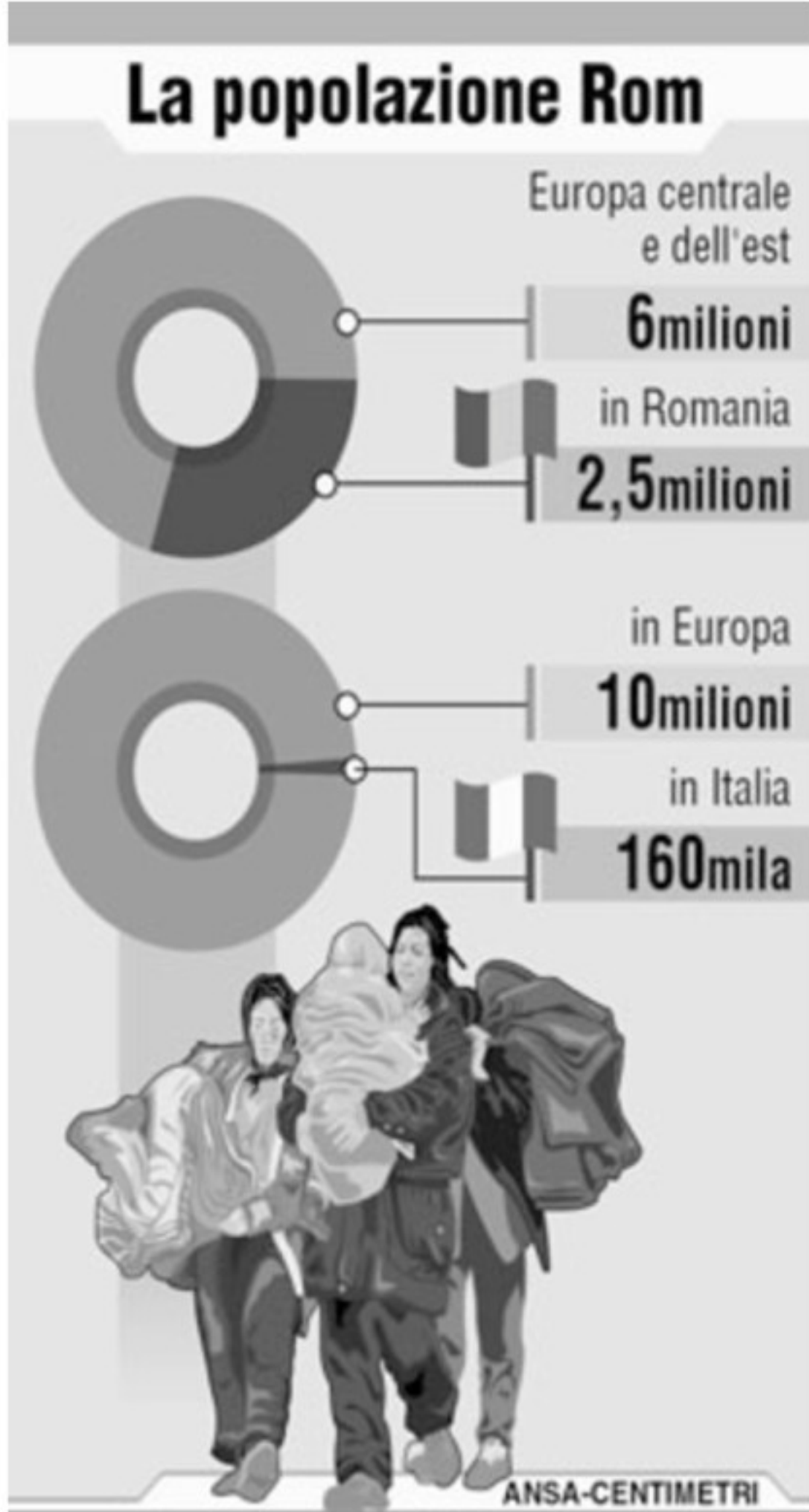
Ferrero osserva che integrazione «vuol dire anche rispetto per le regole e per la legge». Ma il ministro punta l'indice anche sul clima politico per cui la destra «investe sulla paura della gente come capitale politico».

Sulla vicenda di Livorno interviene con un'intervista anche il ministro per la Famiglia, Rosi Bindi è sulla stessa lunghezza d'onda del collega Ferrero, però con alcune precisazioni. «Il processo di integrazione -

spiega Bindi - non è semplice da fare accettare. Conosco sindaci che hanno perso consenso tra i loro cittadini per avere fatto i campi e per averli attrezzati. Per realizzare siti attrezzati occorre avere il consenso della popolazione, ma queste sono azioni che richiedono un lungo periodo».

Il ministro per la Famiglia fa anche riferimento ad alcune caratteristiche tipiche dei rom. Per quanto riguarda il lavoro, ad esempio, Bindi fa notare che è un «argomento difficile» perché «un nomade non sarà mai un impiegato o un operaio in fabbrica». «La loro tipicità - spiega - richiede progetti profondamente rispettosi».

«Il ministro Ferrero è un irresponsabile. Attacca la destra e non spende una sola parola di condanna per un padre e una madre che lasciano bruciare vivi i loro figli in un campo rom. Siamo noi ad essere stanchi di un clima allucinante, in cui nei campi nomadi non c'è nessuna verifica, foss'anche sulla patria potestà, e in cui allo zingaro è consentito praticamente tutto, fino a sovvertire qualunque regola del vivere civile». Lo dice il senatore Francesco Storace per il quale l'intolleranza la crea un governo imbecille, incapace di contrastare una cultura lontana anni luce dalla nostra. Accattonaggio, prostituzione, sfruttamento dei minori, sono tristi spettacoli che vanno in scena perché i Ferrero di turno dettano solo parole».



Il «patriarca» Claudio sottolinea con orgoglio: «Nessuno in questa città ha mai alzato un dito contro di noi»

Ma i sinti a Trieste si stanno integrando

La comunità di via Rio Primario vive in case in muratura e manda i figli a scuola



Due immagini del campo nomadi vicino alla Risiera di Trieste

«La nostra vita è cambiata da quando Illy ci ha fatto costruire le abitazioni. Ci sono però romeni che obbligano i bambini a mendicare»

di Claudio Ernè

TRIESTE «Sapevano in tanti a Livorno che quei quattro poveri bambini morti bruciati, dormivano sotto un ponte. La gente portava loro dei comodori perché avevano fame. Ma lo Stato, il Comune, la Regione, i Servizi sociali, il Tribunale, i carabinieri e la polizia, non hanno fatto nulla per toglierli da quella orribile situazione di vita. Li hanno lasciati lì, sotto un ponte, con un telo e qualche asse di legno sulla testa. Due bambini erano handicappati: non sentivano e non parlavano. Se si fa venire la gente qui in Italia, bisogna trattarla bene, da esseri umani».

Claudio è il patriarca della comunità dei sinti che vivono da anni in via Rio Primario, a pochi metri dalla Ferriera di Servola e dal porticciolo di San Sabba. Case in muratura ben dipinte, auto lucide, tanti bambini, galline, pulcini, un paio di cani.

Claudio, nato nel 1951, lavora da una decina di anni per la Cooperativa San Pantaleone all'interno dell'ex ospedale psichiatrico ed è diventato il caposquadra di un gruppo di giardinieri. Ha nove figli, sei maschi e tre femmine e un numero indefinito

di nipoti. Parla della tragedia di Livorno e di quanto sta accadendo in questi giorni a tutti gli zingari, assurti comunque alla ribalta della cronaca. Accusati ingiustamente del rapimento mai avvenuto di un bambino, vittime dell'indifferenza dei livornesi, additati genericamente come presunti responsabili di furti nelle abitazioni di Trieste.

Claudio parla tranquillamente stando seduto su una sedia «thonet», posta sotto un melo carico di frutti: figli

e nipoti lo ascoltano in silenzio e non lo interrompono mai.

«Da cinque generazioni la mia famiglia, originaria dell'Ungheria, risiede a Trieste. Ho alcuni parenti, i più vecchi, sepolti nel cimitero di Servola e altri sono a Sant'Anna. Pago l'affitto e la bolletta della luce, ricevo per i miei figli gli assegni familiari e alla fine del mese uno stipendio da operaio. Come caposquadra insegno a lavorare con attrezzi e «ordigni» pericolosi a ragazzi emargi-

nati, che talvolta hanno problemi. Nonostante ciò, la gente spesso non ha fiducia in noi. A Trieste parecchi rumeni arrivati tre o quattro anni fa, hanno ricevuto una casa e continuano a mandare i figli a mendicare. I miei figli hanno invece studiato e studiano ancora. Qualcuno andrà anche alle medie superiori. Posso dire con orgoglio che nessuno in questa città ha mai alzato un dito contro di noi; nessun triestino ha manifestato contro la nostra presenza a pochi me-

tri dalle nostre case. Ma una certa silenziosa diffidenza si sente, si percepisce. Da giovane allevavo cavalli su Monte San Pantaleone. La mia vita è cambiata quando l'allora sindaco Riccardo Illy ci ha costruito con i soldi dello Stato queste case in muratura. Lo devo ringraziare, ha fatto molto per noi Sinti. E' un gran signore. Adesso a Livorno c'è il lutto cittadino e molti piangono per quei quattro bambini morti tra le fiamme della loro baracca. Ora tutti parlano degli zin-

gari: forse andava fatto qualcosa prima, offrendo qualche aiuto in più, qualche opportunità. Per anni il nostro contatto con la città e lo Stato, passava solo attraverso i carabinieri e la polizia. Venivano, perquisivano, facevano domande. Anche questo sta lentamente cambiando. Ma la diffidenza continua e taluni generalizzano. So che per i furti avvenuti in città, l'altra sera i poliziotti si sono presentati al gruppo che da una decina di giorni si è accampato nel parcheggio

della Risiera. Forse verranno anche qui, come veniva il maresciallo Scalabrini. Quattro chiacchiere tranquille, lui era un amico...»

«E' vero, sono venuti e ci hanno chiesto i documenti proprio l'altra sera» conferma Francesco, 38 anni, padovano, il pastore della Chiesa cristiana evangelica che da giorni con una ventina di camper e roulotte e una tenda centrale per il culto, si è insediato con altri confratelli nel parcheggio della Risiera.

«I poliziotti sono stati molto gentili. Un controllo di routine. Noi abbiamo spiegato loro che siamo qui in missione evangelica: siamo Pentecostali e siamo venuti a Trieste per i sinti, i rom, i romeni, ma anche per i cittadini sedentari. In altre parole per tutti gli esseri umani. Sono entrato qui accanto nello stabilimento per la pilatura del riso divenuto campo di concentramento e di morte. Ho visto e ho pianto. Mi aspettavo che a Trieste più gente avrebbe partecipato alle nostre riunioni religiose. Qualcuno però è venuto e abbiamo posto nella terra un seme. Nessuno ci ha fatto del male in questa città: solo una notte un paio di macchine sono entrate nel parcheggio a tutto gas e hanno messo in scena una sorta di spe-

ricolata gincana a pochi metri dalle roulotte e dai camper dove dormivamo. No, noi non mandiamo i bambini a medicare e non li lasciamo nemmeno soli nelle nostre abitazioni. Ciò che è accaduto a Livorno è terribile. Qualcuno doveva intervenire prima che si compisse la tragedia. Noi cantiamo gli inni al Signore nella nostra lingua, ma non abbiamo ancora una Bibbia scritta in Sinti. Sono missionario in Slovenia e aiutiamo i fratelli più poveri. Antonio è invece missionario in Serbia dove abbiamo mandato due biblici carichi di viveri come Missione evangelica zingana delle Assemblee di Dio in Italia. Noi eravamo cattolici, ma una ventina di anni fa dieci persone, tutti giostrai hanno iniziato la loro predicazione e in Italia hanno convertito mille persone. Ora siamo in 32 pastori e abbiamo dieci tendoni per le assemblee. Fra poche ore leveremo il campo perché è ora di partire. Ma ritorneremo, quando però non lo sappiamo ancora. Qui però vicino alla Ferriera non ci fermeremo più. Aria pesante e puzzolenta, pagliuzze di metallo nell'aria che sporcano tutto e si posano su ogni cosa. Non so come la gente riesce a vivere in quelle case così vicine allo stabilimento...»

DALLA PRIMA PAGINA

Molti tifosi di Valentino Rossi, riferiscono i giornali, ne hanno preso le difese via internet.

A completare il quadro un sacerdote famoso, don Gelmini, di fronte alle accuse che gli sono state rivolte non pensa che l'unica cosa da fare sia correre subito dai giudici per dar loro tutte le prove della propria innocenza: no, preferisce tuonare contro la lobby ebraica (poi dice d'essersi sbagliato con i massoni) e contro i giudici radical-chic (ma chi sono?), vanta solidarietà di leader politici e insulta chi non la pensa come lui. E davvero lontana la «Domenica di agosto» di un film bonaccione del 1950, con Ave Ninchi e Franco Interlenghi: l'Italia è cambiata, certo, ma c'è an-

cora da capire in quale direzione. Ce lo ricordano anche le cento e più famiglie di Falconara, in provincia di Ancona, che da 35 anni trascorrono vacanze abusive in garage di lamiera all'ombra di una raffineria e sulle sponde di un inquinatissimo lembo di mare, alla foce del fiume Esino. Alle finestre non mancano gerani: di plastica, ha spiegato una signora, perché l'aria di mare non li rovini. Per i bambini, nessun pericolo: aiuta anche qui la plastica, questa volta delle piscine. E una storia iniziata nel 1972 ed è andata avanti da allora.

Mescolati assieme, questi diversissimi fatti di cronaca ci fanno capire che il rimedio è più semplice e al tempo stesso più complesso dell'inasprimento di pene

MANCA CULTURA DELLA LEGALITA'

che quasi tutti hanno invocato. Più semplice, perché basterebbe applicare elementari norme già esistenti. Perché mai i controlli sui tassi etilici dei guidatori sono molto più severi appena varchiamo i nostri confini? E perché leader politici e persone in vista, nello sport o nello spettacolo, possono ritenere - e forse non sempre a torto - che viaggia per loro uno statuto speciale? Per gli incendi nelle zone di pascolo la legge che permetterebbe di disincentivarli fortemente esiste ma è probabilmente la più disattesa d'Italia (il che è

un bel record): i comuni sarebbero infatti tenuti a censire i terreni incendiati, sui quali non si può poi pascolare per alcuni anni pena salatissime multe. Quasi nessuno comune lo fa. Ovviamente sarebbe semplicissimo individuare e multare severamente i pastori che infrangono il divieto, beneficiando così del dolo (non occorrerebbe l'intervento di un ministro!), mentre cogliere sul fatto un incendiario è molto più difficile. Dal canto suo la televisione ha pensato bene di mostrare i semplicissimi strumenti usati per ritardare l'inizio dell'incendio e permettere al responsabile di eclissarsi. Un bel servizio all'informazione, non c'è che dire: come se non bastassero gli imitatori che già ci sono per tutte le pessime cose di questo Paese.

Al lume di un elementare buon senso, appare chiaro che una normale, quotidiana cultura della legalità porrebbe argini robusti a queste e ad altre derive, ma proprio questo è quel che manca: questo è il nodo che sta dietro grandi e piccole tragedie della nazione. E allora le cronache di questo strano agosto ci appaiono solo la metafora estiva di un Paese realmente malato. Alimentano pessimismo e sfiducia proprio perché dietro i singoli colpevoli, così come dietro le carenze dei tutori della legge e dei legislatori, sembra profilarsi una più generale responsabilità collettiva. E con questo nodo il Paese evita di misurarsi ormai da decenni.

Guido Crainz

Il vescovo di Livorno propone un tavolo di confronto fra tutte le istituzioni

La Chiesa: «Non demonizziamoli»

FIRENZE Un tavolo di confronto tra le istituzioni religiose, politiche e le associazioni di volontariato in ogni città per l'integrazione delle comunità più disagiate e, in generale, di chi vive ai margini della società. E la proposta lanciata da monsignor Paolo Razzauti, reggente della Diocesi di Livorno, che ha espresso «sconcerto e tristezza» per la morte dei quattro bambini rom in seguito all'incendio della baracca in cui vivevano.

«Di fronte a queste cose - ha spiegato - non ci si può fermare alle lacrime o alla rabbia, bisogna andare più

in là soprattutto per i bambini, che sono gli ultimi degli ultimi. È indispensabile aprire gli occhi sulle povertà del nostro territorio».

L'appello di Razzauti è quello ad «un maggior rispetto per tutti», a «non demonizzare queste comunità», e a guardare «non solo ai bisogni propri, ma anche a quelli degli altri».

Sul piano operativo, Razzauti ha auspicato la creazione di tavoli di confronto tra religiosi, politici, amministratori e associazioni di volontariato per integrare queste comunità nella società e dare anche ai poveri condizioni di vita umane.

Il reggente della diocesi di Livorno ha poi riconosciuto che a volte i rom «rifiutano l'integrazione, ma noi in ogni caso non possiamo permettere che vivano in questo modo».

A Livorno le comunità rom - secondo quanto riferito da Sara Barbieri, educatrice salesiana che dal '99 segue un progetto di intervento per i minori rom a Livorno - principalmente due. La Barbieri ha ricordato che i volontari salesiani, due mesi fa, avevano «già segnalato alla Prefettura i problemi e la situazione dei rom romeni».

L'assassino era indiziato per avere ammazzato la precedente fidanzata. La procura: non c'erano gli estremi per la custodia cautelare

Omicidio Sanremo, il pm: applicata la legge

Il magistrato risponde alle accuse dei genitori della ragazza uccisa

ROMA «Mi spiace per i genitori ma ho applicato la legge». Il pm Enrico Zucca risponde così, al microfono del Tg5, all'accusa di aver lasciato libero Luca Delfino, l'assassino di Maria Antonietta Multari, nonostante fosse fortemente indiziato per aver ucciso, sgozzandola, la sua precedente ex fidanzata. «Ci sono momenti drammatici nella vita di ogni magistrato o di ogni poliziotto in cui ci si rende conto che secondo legge non si può fare nulla», ha detto il pm. Ricordando che fa «il magistrato da più di vent'anni» (sue le inchieste sulla scuola Diaz nella quale ha indagato anche il capo della polizia e quella su Donato Bilancia, che dopo almeno 17 omicidi è stato arrestato e condannato), il dottor Zucca ha detto: «Credo che seguendo un caso di omicidio se la persona sospettata non ha un ordine di custodia cautelare è perché non ci sono gli

L'Anm difende le toghe: serve rispetto, difficile giudicare a distanza

estremi. Se Mastella chiede gli atti - ha aggiunto - potrà esaminare e restituire l'onore, forse, ad una magistratura che si è comportata, credo, professionalmente». Conferma dunque che gli indizi a carico di Luca Delfino erano insufficienti per chiedere un ordine di custodia cautelare e si dice sorpreso dalle critiche del capo della squadra mobile genovese, Claudio Sanfilippo, il pubblico ministero Enrico Zucca, rientrato ieri al palazzo di giustizia e trovato al centro di una bufera mediatica. «Non sono un pm che ha dato un'occhiata distratta alle carte ed ha deciso a cuor leggero - dice con una punta di amarezza Zucca - ho condiviso tutte le indagini con i collaboratori del dott. Sanfilippo, ma non ricordo di averlo mai incontrato per questo caso. Per questo mi sorprendono le sue parole». «Certo mi sento anch'io responsabile di quanto accaduto - prosegue il pm - ma in quanto parte di uno Stato che non ha saputo proteggere a sufficienza un cittadino. Ma non siamo riusciti (e sottolinea il noi, ndr) a comporre un quadro indiziario inattaccabile in sede di giudizio». Zucca infine assicura la massima collaborazione al ministro della giustizia Mastella che ha chiesto di conoscere gli atti dell'inchiesta, tutt'ora in corso e per quale è stata concessa una proroga.

Molte le reazioni politiche. «Chiederò scusa a nome di tutto il Parlamento» alla mamma di Maria Antonietta, la ragazza sgozzata nelle strade di Sanremo da Luca Delfi-

no, libero benché già indagato per aver ucciso con analoga ferocia la sua precedente ex fidanzata. E per giudicare il pm, Enrico Zucca, titolare di quell'inchiesta, una commissione d'inchiesta per verificare se gli indizi a carico del killer fossero davvero insufficienti». Stefano Pedica (Idv) è il più duro, ma dalla Lega all'Ulivo, la politica intera sembra bocciare il pm Zucca. Per la Cdl, però, non si salva neppure il ministro della Giustizia Mastella, né l'intero governo, reo, dall'indulto in poi di eccessivo buonismo.

Unica voce controcorrente, l'Unione degli avvocati penalisti che accusa Mastella di «garantismo ondivago» ed invita i magistrati a tirare dritto per la loro strada senza farsi condizionare dalla politica. Ma Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, invita ad «aprire un dibattito sul fossato che si è aperto fra il senso comune di giustizia e al-

cune pronunce della magistratura stessa». «Io - prosegue - non voglio polemizzare con singoli magistrati, è però evidente che accadono cose che non dovrebbero accadere: delinquenti rimessi in libertà che uccidono di nuovo; reati che destano ribrezzo e preoccupazione, gravissimi vengono puniti con pene poco più che simboliche. Alcuni giudici danno l'impressione di stare più dalla parte dei delinquenti che da quella dei cittadini onesti».

Rispettare l'operato dei magistrati, perché il loro lavoro è quello di applicare la legge. Così il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Gennaro intervenga nelle polemiche sulle scarcerazioni facili. «Credo che sia difficile giudicare a distanza e senza consultare gli atti - afferma il presidente del sindacato delle toghe - sarebbe più prudente rispettare la decisione del giudice, pur rendendosi conto dello stato d'animo dei parenti delle vittime, dei quali è assolutamente comprensibile l'aspirazione ad avere giustizia».

I magistrati, ricorda Gennaro, «applicano la legge e questa prevede che in presenza di indizi gravi, univoci e concordanti una persona possa essere raggiunta da un provvedimento di custodia, ma se questi elementi, a giudizio del magistrato, non ci sono, bisogna rispettare l'operato tecnico. Nessuno mette volentieri in circolazione una persona sospettata di omicidio, ma non contano le convinzioni personali, quanto la sussistenza di elementi probanti».



Una foto d'archivio del pm Enrico Zucca

IN BREVE

«Usa e Israele uccidono civili»
Hacker violano il sito dell'Onu



ROMA Un attacco «hacker-pacifista». E quello che ieri è riuscito ad espugnare il sito internet delle Nazioni Unite e a diffondere il messaggio anti-americano di tre pirati informatici. La «cyber-protesta» contro Israele e Stati Uniti («Non uccidete più bambini e altre persone, pace per sempre, no alla guerra») ha fatto il giro del mondo grazie all'abilità di tre hackers che sono riusciti a penetrare nella pagina web dell'Onu e a infilare nella sezione dedicata alle ultime dichiarazioni di Ban Ki-Moon il loro appello con tanto di firma: «Sabotato da Kerem125, Mosted e Gsy».

La disgrazia nei pressi di Cimolais

Escursionista muore in Friuli



PORDENONE Un escursionista veronese, M.G. di 42 anni, è morto oggi precipitando in montagna per una quindicina di metri nei pressi di Cimolais, in provincia di Pordenone. Sul posto è intervenuto da Pieve di Cadore un elicottero del Soccorso alpino di Belluno, con un medico che ha constatato il decesso. L'uomo si trovava con altre persone su uno dei sentieri di Passo del Mus quando si è verificato l'incidente. Dopo il nulla osta della magistratura, la salma ricomposta è stata recuperata con un verricello, trasportata al rifugio «Pordenone» e affidata ai carabinieri e al Soccorso alpino locale.

Joe O'Donnell aveva 85 anni

Morto il fotografo di Hiroshima



TOKYO Il fotografo americano Joe O'Donnell, famoso per le immagini da lui scattate dopo il bombardamento atomico a Hiroshima e Nagasaki del 1945, è morto a 85 anni. Era celebre anche per la foto che ritraeva il piccolo John-John mentre salutava il feretro del papà, il Presidente John F. Kennedy assassinato a Dallas.

Roberto Dipiazza sindaco di Trieste

Nel Cuneese a 2000 metri di quota Salvato dopo tre giorni lo speleologo croato prigioniero di una grotta

TORINO Una brutta avventura, che a una persona comune sarebbe costata quasi certamente la vita. Ma Igor Jelevec, croato quarantatreenne di Karlovac, è di quella «razza» speciale e un pò matta, gli speleologi, che antepongono passione e curiosità al rischio e considerano la zona tra Cuneese, Francia e Liguria uno dei paradisi delle discese.

Una «razza», però, anche in possesso di grande sangue freddo.

Non stupisce quindi che sia uscito con un sorriso alle 12,49 dalla grotta Piaggia Bella sul monte Marguareis, che poteva ucciderlo, dopo avere trascorso tre giorni e tre notti intrappolato, a causa della distorsione a una caviglia e della lussazione di una spalla. Ha ringraziato tutti e ha pure scherzato con i medici, anche per mascherare emozione e commozione, chiedendo loro di non tagliargli la preziosa giacca che indossava. Era molto provato dal dolore e dalla fatica. C'è voluto un autentico spiegamento di forze per liberare lo speleologo, ferito e prigioniero da mercoledì scorso nella grotta a duemila metri di quota: oltre 200 uomini tra soccorso speleologico e alpino hanno partecipato alla spedizione, con elicotteri e altri supporti tecnici, tra cui una barella speciale che funge come un vero e proprio ospedale da campo. Due medici hanno trascorso molte delle ore di prigionia accanto al ferito, riducendogli la frattura e la lussazione e bloccandogli l'emorragia da una ferita a una gamba.

Le difficoltà sono state molto elevate: «Abbiamo avuto problemi in alcuni punti molto stretti e siamo stati costretti ad azionare un sistema di corde e carrucole. Il lavoro più difficile è stato quello di fare uscire la barella dalla parte più stretta della grotta», raccontano. Non c'è dubbio, per i soccorritori, che un elemento fondamentale per salvare la vita al croato, sia stato il suo atteggiamento cosciente e collaborativo.

I rischi fisici non erano solo quelli legati alle ferite e alla mancanza di ossigeno, ma anche l'ipotermia, contro la quale ha agito la «piovra», una stufetta a carbone e con bracci a motorino elettrico usata dall'esercito norvegese. Non solo, ma il ferito è stato avvolto in una tendina di nylon che gli ha garantito circolazione di aria calda nei lunghi momenti di attesa, perché altrimenti, con la temperatura media a 4 gradi, avrebbe rapidamente perso conoscenza.



Un momento dei soccorsi

punti molto stretti e siamo stati costretti ad azionare un sistema di corde e carrucole. Il lavoro più difficile è stato quello di fare uscire la barella dalla parte più stretta della grotta», raccontano. Non c'è dubbio, per i soccorritori, che un elemento fondamentale per salvare la vita al croato, sia stato il suo atteggiamento cosciente e collaborativo.

I rischi fisici non erano solo quelli legati alle ferite e alla mancanza di ossigeno, ma anche l'ipotermia, contro la quale ha agito la «piovra», una stufetta a carbone e con bracci a motorino elettrico usata dall'esercito norvegese. Non solo, ma il ferito è stato avvolto in una tendina di nylon che gli ha garantito circolazione di aria calda nei lunghi momenti di attesa, perché altrimenti, con la temperatura media a 4 gradi, avrebbe rapidamente perso conoscenza.

Era rimasto 39 giorni in mano ai ribelli filippini Padre Bossi rientrato in Italia «Sto bene, tornerò in Asia»

ROMA Un lungo abbraccio con la sorella Pinuccia, e poi con il fratello Marcello, gli altri parenti e i confratelli del Pontificio istituto missioni estere: grande emozione nei primi minuti in Italia di padre Giancarlo Bossi, il missionario 57enne originario di Abbiategrasso (Milano) rapito il 10 giugno scorso nell'isola di Mindanao, nel sud delle Filippine, e liberato il 19 luglio, dopo 39 giorni di prigionia. «Sto bene, tutto bene. Sono contentissimo, tornerò a casa appena possibile», ha detto ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto di Fiumicino, dov'è sbarcato alle 11:26 con un volo della Emirates proveniente da Dubai. Molto dimagrito, sorridente, ma commosso,

sottoporrà ancora a controlli medici.

Oggi, intanto, alla procura di Roma, sarà ascoltato dal procuratore aggiunto Franco Ionta, capo del pool antiterrorismo, che ha aperto un fascicolo sul suo sequestro. «Il suo desiderio è quello di tornare nelle Filippine, sempre nel villaggio di Payao - ha detto la sorella del sacerdote -, ma si vedrà poi se sarà possibile o meno. Non stavo in me dalla gioia quando ci siamo rivisti. Ci siamo abbracciati e baciati: niente parole, è bastato questo gesto». Su come lo hanno trattato i guerriglieri la donna ha detto: «Di questo noi non abbiamo parlato, non era il momento. Abbiamo parlato dei nostri cari, di mamma, di co-

me stava lui e di come stiamo noi. Di tutto il resto avremo tempo di parlare». Sul ritorno a casa, ad Abbiategrasso, non ci sono ancora certezze: «Chiedo scusa a voi giornalisti - ha detto Pinuccia Bossi -, ma vi dico subito che appena arriveremo a casa, spareremo per una decina di giorni. Poi ci vedremo dopo Loreto, dopo l'incontro con il Papa».

L'atteso incontro con Benedetto XVI avrà luogo a Loreto (Ancona) il 1.mo e 2 settembre, in occasione dell'Agorà dei Giovani, dopo il periodo di riposo con i familiari: sarà l'occasione per ringraziare personalmente il Papa per la sua solidarietà, ma anche per testimoniare ai giovani la sua vicinanza e per invitarli a una riflessione.

Padre Bossi



L'incidente in provincia di Chieti. A Camaiole neopatentato a tutto gas col rosso: 330 euro di multa e via 52 punti

Scontro mortale, arrestato ventenne

Il giovane è stato trovato positivo ai controlli sul tasso alcolico

CHIETI Ancora una tragedia sulle strade causata dall'alcol. Un ventenne di Lanciano, Alessio Di Pretoro, è stato arrestato, su disposizione del procuratore della repubblica frentano Tullio Moffa, per avere causato un incidente mortale guidando in stato di ebbrezza. L'incidente si è verificato ieri lungo la strada statale 84 S.Vito Marina-Lanciano. Nell'impatto è rimasto ferito in modo grave un uomo di 60 anni, Michele Morena, morto qualche ora dopo in ospedale. I rilievi della polstrada frentana hanno evidenziato che il tratto di corsia, in curva, lungo il quale la vittima stava viaggiando era stato invaso dall'auto del giovane andata a schiantarsi con la sua che marciava in senso inverso.

Dal controllo con l'etilometro è emerso che lo stato alcolico del giovane superava il minimo consentito di 0,50 milligrammi. Il ventenne ricoverato a sua volta all'ospedale di Lan-



Uno dei tanti incidenti causati dalla guida in stato di ebbrezza

ciano per una prognosi di 30 giorni, per lesioni e ferite varie, ha ricevuto in ospedale il provvedimento del magistrato.

La guida sotto i fumi dell'alcol continua ad essere una prerogativa di queste settimane nonostante il giro di vite della nuova

normativa che prevede multe salatissime. A un neopatentato sono stati tolti 52 punti dalla patente perché è passato col rosso a tutto gas ed è risultato positivo all'etilometro. Poteva essere un'altra strage sulle strisce pedonali. È accaduto sabato notte a un giovane di 19 anni di Pistoia che, a bordo di una Audi Sport, ha sorpassato sul lungomare una colonna di auto ferma ed è passato poi col semaforo rosso. I vigili urbani di Camaiole lo hanno bloccato e dal test all'etilometro è risultato positivo. Gli hanno tolto 52 punti sulla patente per le infrazioni che ha commesso, lo hanno denunciato e multato di 300 euro. Sempre in Versilia e sempre la notte scorsa, la polizia stradale ha ritirato altre quattro patenti per guida in stato di ebbrezza.

Inseguimento con finale in cella anche per altro giovane in provincia di Sondrio. Forse sapeva di aver alzato troppo il gomi-

to e che la patente gli sarebbe stata ritirata, forse aveva bevuto talmente tanto che, per sfidare gli uomini in divisa, ha pigiato sull'acceleratore. Ad ogni buon conto i carabinieri di Chiavenna hanno avuto un bel da fare per bloccare Massimo Manna, 28 anni, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Le forze dell'ordine gli avevano imposto l'alt per normali controlli nel territorio di Prata Camportaccio, in provincia di Sondrio, ma il giovane, invece di fermarsi, ha tirato dritto, tanto che i militari si sono scansionati in fretta per non essere investiti. Da lì è iniziato l'inseguimento lungo la statale 36 dello Spluga che ha coinvolto tre gazzelle del 112 per bloccare l'automobilista fermato soltanto al terzo tentativo. Il giovane incensurato era alterato dall'alcol. Sembra escluso che abbia assunto sostanze stupefacenti: dopo le formalità è stato rinchiuso nel carcere di Sondrio.

FERRIERA, I PENTITI D'AGOSTO

sempre il problema ambientale degli abitanti di Servola come una speculazione elettorale del sindaco e della sua maggioranza. Questo fino a pochi giorni fa. Fino a quando cioè l'ultima relazione dell'Azienda sanitaria ha formalmente dichiarato la presenza nell'atmosfera di sostanze nocive per la salute derivanti dall'inquinamento prodotto dalla Ferriera. Inquinamento e nocività alla salute, parole che non lasciano più scampo a interpretazioni di sorta e che infatti fanno mutare idea anche a qual-

che paracarro ulivista. Vale la pena ricordare, però, che per arrivare a questo punto ci è voluta un'incassante opera di sensibilizzazione e di pressione sugli organi di controllo, unita alla caparbia azione della magistratura, che ha avviato le analisi effettuate dall'Università, sulla base delle quali il Comune ha emesso ben due ordinanze restrittive a tutela della salute pubblica. E proprio a quest'importante lavoro, portato avanti dalla Procura della Repubblica, l'Amministrazione municipale ha deciso di dare un supporto finanziario, affinché i controlli siano più capillari e proseguano anche nei prossimi mesi, per accertare che l'azienda ottemperi a quanto le è stato ordinato. Inol-

tre verrà commissionata una perizia al fine di verificare un eventuale avanzamento della linea di costa antistante all'impianto.

Ho detto tutto ciò perché, sotto il sole estivo, qualcuno non ha trovato di meglio che aprire l'ennesima polemica su un tema così delicato, archiviando repentinamente i propri anni di onorato servizio alla causa di una Ferriera attiva a tutti i costi. Ben vengano comunque le revisioni del pensiero, ma in questo momento i triestini chiedono di avere una classe politica capace di unirsi sui grandi temi della città, e non di mitemizzare gli errori passati nelle solite inconcludenti diatribe politiche. Neanche a Ferragosto.

Roberto Dipiazza sindaco di Trieste

DALLA PRIMA PAGINA

Grazie a quella decisione i residenti di Servola crearono un movimento d'opinione che oggi è riuscito a far emergere con forza la problematica della salute pubblica non solo di un rione, ma di tutta la città. Però quella scelta non trovò la minima convergenza politica negli enti amministrati dal centrosinistra. Anzi. La Regione, dopo il cambio di maggioranza del 2003, ha rinunciato all'obiettivo di governare la chiusura dell'impianto entro il 2009, optando invece per un cosiddetto "Tavolo" con l'azienda che, dopo quattro anni di riunioni, non ha portato neanche alla presentazione di un piano industriale. Dalla Provincia, anch'essa di centro-

sinistra, un autorevole esponente della giunta ci ha fatto sapere che gli allarmanti dati, recentemente registrati dalle centraline in prossimità della Ferriera, non sarebbero riconducibili all'attività dello stabilimento siderurgico, ma piuttosto causati da qualche altra improbabile fonte di emissione. Un'interpretazione questa che, oltre a fare a pugni con la ragione, rasenterebbe il comico, se non ci fosse di mezzo la salute degli abitanti di buona parte della città.

In questi anni dunque, contro un potere non solo lilluvellato a un piano politico, la posizione del Comune non è mai cambiata ed è stata invece contrastata con asprezza da un centrosinistra, che ha bollato da

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ



Vincenzo Sandalj

Parla il numero uno dell'Associazione produttori del capoluogo giuliano e presidente di uno dei più antichi sodalizi europei di torrefattori

Sandalj: «Decolla il distretto del caffè triestino, tutelare il vero espresso come specialità tipica»

TRIESTE Triestino (ma di padre istriano), 57 anni, numero uno della Sandalj trading company (azienda di seconda generazione), Vincenzo Sandalj è dallo scorso giugno alla guida dell'Associazione caffè Trieste, undicesimo presidente di uno dei più antichi sodalizi europei di torrefattori e importatori di caffè (fondato da Tönnies Kohn nel 1891).

A guardare i numeri il caffè non pare così dolce: nel 2001, per lo scalo triestino, passava quasi il 40% delle importazioni italiane di caffè verde e il concorrente più temibile era Genova (distaccato di 20 punti). Oggi Trieste è al 27% e Savona al 26%.

Savona, a quest'ora, ci avrà ben che sorpassati. Ma non bisogna cadere nella trappola delle statistiche. Trieste è divenuta una delle capitali del caffè grazie ai traffici portuali e alle facilitazioni del punto franco: nei tempi in cui in Italia c'era il dazio sul caffè, chi sdoganava a Trieste poteva pagare con una dilazione di 6 mesi. Questo era un grande vantaggio, perché a volte il dazio valeva più dello stesso caffè. Ma negli ultimi 15 anni lo scenario è cambiato: il dazio sul caffè è scomparso e Trieste ha cominciato a scontare il decentramento geografico e i maggiori costi di trasporto. Il Nord Adriatico è un cul-de-sac e non riesce a sviluppare traffici sufficienti per attrarre grandi container: le importazioni di caffè si sono frammentate fra Genova, Savona, Livorno e Gioia Tauro e noi abbiamo subito un graduale ridimensionamento.

Come sempre, colpa del porto. La quantità di caffè che arrivava una volta a Trieste era drogata dai benefici doganali: questo dava lavoro agli operatori portuali, ma non incideva e non incidere sull'efficacia della nostra filiera. L'economia del caffè, sul territorio, rimane forte ed è una realtà molto articolata: ci sono importatori, ca-

SCHEDA

TRIESTE Dolce o amaro, presidente? «Zucherato, grazie». La tazzina di Vincenzo Sandalj scotta. Mentre l'espresso italiano sta godendosi nel mondo una stagione da "divo" (con tassi di crescita a doppia cifra), la giunta Illy mette in campo a Trieste il sesto distretto industriale del Friuli Venezia Giulia: quello del caffè. Come la sedia a Manzano o il prosciutto a San Daniele, anche uno dei prodotti più distintivi della città sale di rango.

Con circa 50 imprese, 900 addetti (indotto escluso) e un fatturato di almeno

700 milioni di euro, la filiera della "bevanda nera" si appresta alla sfida più ambiziosa: diventare in Italia il centro di gravità del settore. Sandalj trading company è un'azienda di seconda generazione. Acquista caffè verde in una cinquantina di Paesi produttori e, a Trieste, lo seleziona, lo lavora e lo miscela. Il 70% del prodotto viene rivenduto in Italia, il 30% all'estero.

Il fatturato della società, che ha 15 dipendenti, è di circa 25 milioni di euro. Le importazioni sfiorano i 200 mila sacchi all'anno.

se di spedizione, torrefattori, impianti per la pulitura dei grani, industrie di decaffeinazione, broker, centri scientifici...

La famosa serra del dipartimento di biologia...

Certo, è un laboratorio all'avanguardia per la ricerca sul genoma del caffè.

Che cosa hanno scoperto?

Analizzare e conoscere il genoma del caffè significa poter confrontare le caratteristiche produttive e biologiche delle piante, i legami di parentela a distanza di generazioni...

Ricadute commerciali? Al momento no. Al momento il lavoro è prettamente scientifico. Ma in futuro non si può dire. Bisogna tenere conto che il grosso della ricerca sul caffè viene fatto nei Paesi produttori, non in quelli consumatori.

Comunque una filiera di tutto rispetto: il provvedimento sul distretto lo dimostra. Infatti. Solo Amburgo può vantare una realtà analoga alla nostra, anche se molto più grande.

Eppure, in passato, si era sempre detto che i parametri dimensionali per diventare distretto non fossero sufficienti...

In alcune aree della provincia il distretto è più che giustificabile. Nonostante la collocazione e gli handicap dei traffici portuali, Trieste ha sviluppato una cultura

■ IMPORTAZIONI DI CAFFÈ VERDE IN ITALIA PER DOGANA

(valori percentuali riferiti a gennaio-marzo 2007)

DOGANA	VALORE	VARIAZIONE % rispetto allo stesso periodo 2006
Trieste	27,11	9,05
Savona	26,20	31,44
Genova	13,91	-10,22
Novara	10,00	25,43
Gioia Tauro	2,64	4,27



IL SETTORE CAFFÈ IN ITALIA NEL 2006

DESCRIZIONE	SACCHI (un sacco = 60 kg)	VARIAZIONE % sul 2005
Caffè trasformato in Italia di cui:	6.852.730	4,08
• avviato al consumo	4.985.694	-1,12
• esportato	1.807.036	21,09

non ha. Ormai l'attenzione si è spostata dai traffici al know how e, in fatto di know how, le aziende triestine non hanno niente da invidiare a nessuno. Essere un'azienda del caffè con sede a Trieste è considerato un valore aggiunto. Con la Camera di commercio abbiamo lanciato l'idea di certificare l'espresso italiano come una "specialità tipica garantita": in pratica, se ci si vorrà chiamare "espresso italiano" bisognerà rispettare determinati criteri. Ci stiamo adoperando perché il progetto venga recepito dallo Stato e accettato in sede comunitaria.

Altri soggetti, non triestini, potrebbero partecipare alla formazione del distretto?

La struttura non esiste ancora. A breve sarà costituita l'Asdi, l'Agenzia per la gestione del distretto e poi, senza dubbio, ci vorranno progetti per coinvolgere realtà nuove. Ma non dimentichiamo che molto è già stato fatto: mi riferisco, in particolare, alla manifestazione TriesteEspresso Expo, giunta alla terza edizione e alla quale partecipano più di cento espositori.

Il distretto potrà attrarre investimenti? Lo scopo è anche quello. Ma dipenderà dal tipo di sostegno che la Regione ci potrà dare e, soprattutto, dagli spazi a disposizione: a Trieste non ci sono spazi per nuovi insediamenti.

Ma la Regione ha costretto un distretto del caffè a Trieste. Che però si colloca in un mercato italiano che sta correndo. E che, dunque, ha grandi opportunità.

E vero che a Trieste si beve più caffè della media italiana? Esattamente il doppio: 5,5 kg all'anno in Italia, 10 a Trieste.

Michele Scozzai

Quanto pesa la illy sull'immagine di Trieste capitale del caffè?

Più del 30%. Il resto che cos'è? Il porto vale il 40%, le altre aziende della filiera sono il 30%.

Non sta sopravvalutando il porto?

Sto parlando di quanto i vari elementi incidono sull'immaginario collettivo della gente.

Il prossimo anno i 700 milioni di fatturato del caffè triestino aumenteranno?

Diciamo che il trend è positivo. Potremmo fare di più, ma abbiamo un potenziale frenato da situazioni che, oggettivamente, non dipendono da noi. Come quello degli spazi, appunto. L'auspicio è che il distretto possa far cadere alcuni di questi vincoli.

Sia più concreto: crescerete o no? Considerato il calo dei traffici portuali, non credo che il caffè a Trieste stia crescendo.

Allora le statistiche non sono una trappola. Passare dal 40 al 27% vuol dire bruciare soldi, posti di lavoro...

Affranchiamoci dai problemi del porto. Se qui non arrivano le linee di navigazione, andiamo dove le linee arrivano. Gran parte del traffico di Savona è gestito da una società del gruppo Pacorini e noi stessi facciamo passare il caffè da Genova o Capodistria. Ripeto: Trieste è nel sistema Italia. Ragionare in termini provinciali è uno sbaglio. Le nostre sono aziende globali.

Ma la Regione ha costretto un distretto del caffè a Trieste.

Che però si colloca in un mercato italiano che sta correndo. E che, dunque, ha grandi opportunità.

E vero che a Trieste si beve più caffè della media italiana?

Esattamente il doppio: 5,5 kg all'anno in Italia, 10 a Trieste.

Michele Scozzai

SPORTELLO PENSIONI

Le normative che regolano gli aspetti fiscali

Il trattamento previdenziale per i residenti all'estero: tutte le convenzioni in vigore

di Fabio Vitale

L'Inps, in qualità di sostituto d'imposta, sottopone a tassazione anche i trattamenti pensionistici corrisposti ai residenti all'estero.

Pertanto, sono state stipulate apposite convenzioni per evitare la doppia imposizione fiscale, che prevedono, in linea generale, la tassazione nel solo Paese di residenza.

Coloro che risiedono negli Stati in cui sono in vigore tali convenzioni, per evitare una doppia tassazione sulla propria pensione, possono chiedere la detassazione in Italia, utilizzando il modello MOD. EP 1/1-2-3-4, disponibile in quattro lingue (inglese, francese, tedesca, spagnola) presso il sito www.inps.it, che deve essere vistato dall'Autorità fiscale del Paese di residenza e, quindi, inviato alla sede dell'Inps che gestisce la pensione.

I Paesi che prevedono la detassazione sono: Albania, Algeria, Argentina, Austria, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Belgio, Brasile (fino a concorrenza di 5.000 dollari Usa), Bulgaria, Canada, Cina, Cipro, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Federazione Russa, Filippine, Germania, Giappone, Grecia, India, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Kuwait, Lituania, Macedonia, Malaysia, Malta, Marocco, Mauritius, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Federale di Jugoslavia, Repubblica Slovacca, Romania, Russia, Singapore, Slovenia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Tanzania, Trinidad, Tobago, Tunisia, Turchia, Ungheria, Unione Sovietica, Venezuela, Vietnam, Zambia.

La tassazione deve essere effettuata dal Paese che paga la pensione per: Finlandia, Francia, Lussemburgo, Svezia, Thailandia.

Le pensioni al trattamento minimo (importo mensile pari a 436,14 euro per il 2007) non vengono tassate.

I pensionati che risiedono all'estero che non hanno chiesto o non possono chiedere la detassazione, hanno comunque diritto alla deduzione dal reddito prevista dalla normativa fiscale italiana. Per i residenti all'estero non sono previste detrazioni per carico familiare.

Rimborsi: nel caso di imposte non dovute, definitivamente versate dall'Inps al fisco, il pensionato può presentare istanza di rimborso, entro il termine di 48 mesi dalla data in cui l'imposta è stata prelevata, al Centro Operativo dell'Agenzia delle Entrate di Pescara - via

Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara.

I PAGAMENTI ALL'ESTERO

Le pensioni in convenzione internazionale vengono pagate all'estero ogni mese, con le stesse modalità delle pensioni nazionali. Per importi modesti sono previste scadenze semestrali o annuali.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, l'INPS ha affidato il servizio di pagamento delle pensioni all'estero, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI). Tutte le pensioni saranno pagate in euro (in moneta locale solo in quei paesi in cui l'euro non è accettato).

Per quanto riguarda le modalità di pagamento è possibile scegliere fra l'accreditamento in conto corrente, in euro o in moneta locale. Se il pensionato ha già un conto corrente sul quale viene accreditata la pensione, deve solo

In alcuni casi

è consentita

la detassazione

nel nostro Paese

ca del suo Paese di residenza e comunicare tutti i dati alla Banca Icbpi, per avere l'accreditamento della pensione;

Le altre soluzioni prevedono il bonifico bancario domiciliato a suo nome presso un qualsiasi istituto di credito del Paese di residenza; pagamento in contanti allo sportello; carta ricaricabile.

Le spese per le commissioni bancarie, quelle per cambio di valuta e le spese postali e di recapito sono tutte a carico dell'Inps e dell'Icbpi.

Per motivi di sicurezza non è più previsto il pagamento tramite emissione e spedizione di assegno bancario al domicilio. L'Istituto di credito, prima di procedere al pagamento è tenuto a verificare, almeno annualmente, l'esistenza in vita, l'indirizzo e la residenza del beneficiario. Nel caso in cui il conto corrente sia cointestato, è necessario acquisire apposita dichiarazione di responsabilità del cointestatario o cointestatari diversi dal pensionato che saranno tenuti alla restituzione delle rate di pensione affluite sul conto dopo il decesso del pensionato. Nel caso di pagamento a delegati o tutori, la pensione viene erogata dallo sportello con l'acquisizione sulla ricevuta della dicitura «si dichiara che il titolare della pensione è tuttora vivente» a firma del delegato o del tutore.

Inoltre, anche l'Inps effettua periodicamente dei controlli incrociati con le anagrafi comunali per verificare l'esistenza in vita dei titolari delle pensioni, al fine di evitare illecite riscossioni.

*direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

Dopo i 300 miliardi di liquidità immessi sul mercato i banchieri centrali potrebbero ripensare la strategia sul costo del danaro. In Germania contagiata anche la Postbank

Crisi mutui: mercati con il fiato sospeso. A rischio anche la Cina



Operatore di Borsa

ROMA Occhi puntati sulla riapertura dei mercati, a cominciare dalle prime ore di oggi con l'avvio delle Borse asiatiche, che daranno le prime indicazioni sull'ondata provocata dallo tsunami mutui subprime. E se le piazze finanziarie saranno il primo banco di prova della crisi, la vera partita - su cui sono puntati i riflettori - si giocherà poi tra le banche centrali. Dopo i 300 miliardi di liquidità immessi nel sistema dagli istituti centrali di tutto il mondo - Fed e Bce soprattutto, che hanno effettuato le maggiori operazioni dall'11 settembre, giorno dell'attacco alle Torri Gemelle - potrebbero tornare a nuove iniezioni di rifinanziamento. Ma - è la tesi che comincia a circolare con insistenza tra gli addetti ai lavori - i banchieri centrali potrebbero anche ripensare la strategia sul costo del danaro. Fed in prima linea.

C'è infatti chi scommette che già questa settimana Bernake possa decidere di rimettere ma-

no, con un taglio fino a 50 punti base, dei tassi di riferimento Usa. Sul fronte europeo invece, salgono le quotazioni di un possibile annullamento dell'atteso rialzo che l'Eurotower ha lasciato da tempo intendere per settembre.

Quello che sta per concludersi è così un weekend di suspense, in attesa della riapertura dei mercati. Mercati che, nelle ultime 48 ore della scorsa settimana borsistica, hanno sofferto dell'effetto panico, bruciando - solo in Europa - la bellezza di 428 miliardi di euro. Un «panic-selling» testimoniato anche dall'andamento dei cosiddetti beni rifugio, a cominciare dall'oro. Il metallo prezioso ha infatti guadagnato 8,8 dollari l'oncia, con i future con consegna a settembre, schizzati sopra i 680 dollari. In rialzo anche l'argento, che ha visto lo stesso tipo di contratto mettere a segno un progresso dell'1,3%.

La validità di mercati asiatici come primo banco di prova dell'andamento della crisi, è avvalorata dalle notizie che vengono dalla Cina,

dove 6 banche quotate sarebbero state contagiate dal virus-subprime, per 475 milioni di euro. E il fenomeno si allarga anche in Germania: dopo Ikb e WestLb, ieri è arrivata la notizia che anche Deutsche Postbank potrebbe avere un'esposizione nel settore. Circa 600 milioni di euro in strumenti della Ikb, di cui circa 200 milioni sarebbero direttamente collegabili ai subprime.

E mentre gli operatori rassicurano sul fatto che non si tratta di crisi del sistema - pur ammettendo che il fenomeno non è liquidabile come «un temporale d'agosto» - l'opinione diffusa è che la crisi durerà ancora per altre settimane, con tensioni sui mercati. Sul fronte italiano, intanto, Bankitalia ha già spiegato che non ci dovrebbero essere effetti specifici, mentre la Consob è in costante contatto con le autorità consorziali. E lo stesso ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa segue l'evolversi della situazione in contatto con via Nazionale.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



A sinistra, Roberto Menia. Sopra, Edi Snaidero e Renzo Tondo. A destra, Illy con Maroni al Parlamento del Nord



Parla il leader di An: «A settembre bisogna decidere». «Siamo abituati alle bizze della Lega. Ma la Cdl può battere Illy anche senza il Carroccio»

Menia: «Via libera a Snaidero. Va benissimo»

«Ma se si scegliesse un politico il migliore è Tondo». «Il friulano a scuola non si può imporre»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Snaidero, Cainero, Tondo: la partita è ancora aperta. Ma anche se la scelta dell'anti-Illy ricadrà su un non politico, il candidato dovrà saper ascoltare i partiti e i cittadini. Ma per Roberto Menia, deputato e coordinatore regionale di An, bisogna fare in fretta e rispettare il limite di fine settembre per sciogliere le riserve. «Perché nel 2008 dobbiamo vincere - dice Menia - e in autunno deve già partire la campagna elettorale».

Onorevole Menia, entro settembre la Cdl del Friuli Venezia Giulia avrà il candidato anti-Illy?

Ci siamo dati una regola perché non succeda come nel 2003. Lo abbiamo reso pubblico. Faremo il programma e indicheremo il candidato. In autunno per noi comincia la campagna elettorale.

Il lancio del nome di Edi Snaidero ha creato scompiglio dentro Forza Italia. An invece è tranquillo?

Siamo aperti a diverse soluzioni purché siano vincenti. La rosa dei papabili è nutrita. Ma il discorso va chiuso in fretta. Non metto il naso in casa altrui ma sarebbe opportuno che qualcuno parlasse di meno.

An non ha mai nascosto la preferenza per un candidato politico.

Se la scelta comune sarà politica abbiamo già detto che Tondo va benissimo. Stimiamo Edi Snaidero che non è la fotocopia di Illy. La questione non può limitarsi a uno scontro tra marchi. Se il candidato non sarà un politico dovrà comunque darci garanzie reali, deve saper essere un uomo forte e deve saper condividere il nostro progetto e ascoltare la politica.

Ma senza fare nomi qual è l'identikit del suo candidato ideale anti-Illy?

Il candidato deve rispondere al programma, e il programma deve essere adatto al candidato. Il nostro uomo da lanciare per il 2008 deve essere un modernizzatore, capace e coerente. Deve

credere in un progetto di sviluppo del Friuli Venezia Giulia come area vitale per tutto il Nord-Est. Ma soprattutto il candidato presidente della Cdl deve saper dialogare con il popolo, interpretare il sentire dei cittadini. Cosa che Illy non sa fare perché è un prodotto lavorato a freddo.

Ma il programma lo devono fare i saggi o i politici?

L'associazione dei 12 saggi è un esperimento di grande rilevanza politica. I nostri nomi li faremo alla fine di agosto. Io, Gottardo e Compagnon, come soci fondatori abbiamo l'obiettivo di costruire un programma aperto alla collaborazione di personalità importanti e intelligenti che non vengono dai partiti ma dal mondo dell'impresa, dell'università e del lavoro. Il loro contributo sarà determinante.

La Lega si sta tenendo un po' ai margini. An non teme che il flirt con il centrosinistra possa concretizzarsi proprio in vista del 2008?

Alle bizze della Lega siamo abituati.

Non apprezzo tutto questo movimentismo della Guerra. Non mi piacciono i comportamenti incoerenti e chi si muove per seminare zizzanie quando invece avremmo bisogno di armonia. Detto questo, è evidente che a livello regionale il Carroccio vive una fase di transizione. E ciò è testimoniato dalla nomina del nuovo commissario. Se c'è una coerenza con il ragionamento politico regionale la Lega sarà ancora nostro alleato per il 2008. Ma non posso escludere eventuali derive. Se dovesse succedere questo ci attizzeremo per vincere anche senza la Lega.

Crede che le liste civiche targate Dipiazza, De Anna e Strassoldo possano essere utili alla causa del centrodestra?

Direi che assomigliano a iniziative estemporanee dei singoli. Le civiche non legate a un candidato presidente non hanno senso.

Può dirci in sintesi quali sono i punti irrinunciabili del vostro programma?

Illy doveva modernizzare la regione ma i risultati non si sono visti. La Tav fatica a decollare, la terza corsia dell'A4 è in alto mare e la situazione della viabilità è al collasso. Per non parlare dei rigassificatori. Noi dobbiamo accelerare sulle infrastrutture, anche perché sulle grandi scelte non abbiamo il problema della sinistra radicale.

E sull'introduzione del friulano nelle scuole?

Sul friulano faccio una critica trasversale, verso tutti coloro che, pur con diverse sfumature, non bocciano la proposta di Illy. È una forzatura originata da un inginocchiamento verso un autonomismo vecchio e superato. Il centrosinistra ha sempre detto che il Friuli Venezia Giulia deve guardare all'Europa. E invece di rafforzare l'insegnamento dell'informatica e dell'inglese, si vuole creare un'identità artificiosa. La valorizzazione della lingua è sacrosanta ma non può diventare un'imposizione.

E intanto il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, boccia il tandem

Riccardo Illy-Bruno Zvech, ai vertici rispettivamente di Regione e Partito democratico, perché entrambi triestini...

Mi pare un'analisi sballata. Il Pd è una scommessa politica della sinistra nella quale devono emergere leadership al di là del territorio. Il ragionamento interno al Pd non può essere una compensazione fra friulani e triestini, mi auguro che il nuovo soggetto politico non si limiti a guardare solo alle elezioni regionali.

Il Pd sta lanciando l'esigenza di un ricambio generazionale nella politica. E un tema che sentite anche nella Cdl?

Il ricambio della classe dirigente è un tema reale. Al di là delle difficoltà del Pd è evidente che l'assunzione di responsabilità di Veltroni e Letta cambiano il quadro. Non possiamo non tenerne conto. Berlusconi ha detto che per la Cdl non cambia nulla, Fini ha fatto sapere invece che cambia tutto. E ha ragione.

La Carta dei servizi amplia la sua gamma di opportunità. I lettori digitali saranno installati negli uffici pubblici

Ici e Tarsu, pagamenti on-line con la card sanitaria

A ottobre parte la sperimentazione in regione anche per le rette scolastiche

TRIESTE Ici, Tarsu, ma anche rette scolastiche, analisi sanitarie, e così via. Presto in Friuli Venezia Giulia tutti i pagamenti potrebbero avvenire on-line. La Regione sta infatti sperimentando il sistema di fornire pagamenti "virtuali" ai suoi cittadini nell'ambito di tutti i principali tributi. E, se tutto va come dovrebbe, entro la fine dell'anno ci saranno le prime applicazioni pratiche, dopo la sperimentazione. Con l'entrata a regime nel corso del 2008.

SISTEMA DI PAGAMENTO «Nell'ambito della diffusione dei portali web per i servizi al cittadino - spiega la Regione - è sempre più sentita la necessità di fornire anche servizi di pagamento on-line. In questo contesto verrà attivato un insieme

di servizi di pagamento attraverso una piattaforma tecnologica standard utilizzabile da tutti i portali internet regionali e degli enti locali». «C'è alla base - spiega ancora Giuseppe Gerini del Sistema informativo regionale - la ricerca di una metodologia che consenta di effettuare pagamenti di tipo istituzionale, ovvero tasse, ticket sanitari, rette scolastiche e non, refezioni e così via». Non, per capirci, il caffè al bar, ma tributi legati alle prestazioni dell'amministrazione pubblica. La tecnologia che si sta sperimentando deve basarsi, necessariamente, su una sorta di riconoscimento personale. «Questo è necessario - continua Gerini - per essere certi che un dato pagamento venga effettivamente effettuato da



L'assessore Gianni Pecol Cominotto

una data persona». Come si procederà? «La via scelta è quella di servirsi della Carta dei Servizi - continua - . Ci sarà quindi l'installazione, negli uffici pubblici, di

lettori della Carta dei Servizi che "identificano" il cittadino loro possessore, potranno essere usate come sistema di pagamento on-line». Da ricordare che la Carta

dei Servizi dovrebbe già essere, al momento, in possesso di tutti i cittadini del Fvg, avendo sostituito la vecchia tessera sanitaria. Al momento può già essere usata on-line tramite un lettore di smart card che viene distribuito gratuitamente, su richiesta, dalla Regione, per servizi quali cambio del medico di base, verifica dei dati vaccinali e i dati di sintesi relativi alle prenotazioni di visite specialistiche ed esami, nonché la visualizzazione dei principali dati anagrafici relativi al titolare delle tessere carburanti e la richiesta di un avviso tramite sms o mail 24 ore prima dell'appuntamento preso con un medico specialista.

TEMPISTICA Quanto ci vorrà per vedere finalmente attivato il sistema? Nel cor-

PAGAMENTI ON LINE CON LA CARTA DEI SERVIZI



CARTE DISTRIBUITE
Un milione

COSTI PER LA REGIONE
8 milioni e 200mila euro

PRESTAZIONI ATTIVATE

- Visualizzazione credito benzina agevolata
- Cambio medico di famiglia
- Visualizzazione vaccinazioni
- Visualizzazione dati sanitari in possesso delle Ass
- Visualizzazione delle esenzioni a cui si ha diritto
- Visualizzazione delle prenotazioni ad esami e visite

PRESTAZIONI DA ATTIVARE

- Visualizzazione esami clinici
- Prenotazione di esami
- Uso del trasporto pubblico locale
- Firma digitale
- Certificazione guidata
- Effettuazione pagamenti on line (Ici, Tarsu, rette scolastiche)

TOTALE MICROCHIP IN DISTRIBUZIONE (previsione)
300mila pezzi

La Regione ha stanziato per quest'operazione un milione di euro. Sarà possibile effettuare anche il monitoraggio delle pratiche burocratiche

so del 2006 si è svolto lo studio di fattibilità, che ha dato risultati positivi, visto che si è passati dalla teoria alla pratica. Nel 2007 si sta lavorando per la progettazione ormai definitiva e, se tutto va bene, con il mese di ottobre ci saranno le prime sperimentazioni. Il che fa pensare che con il 2008 il progetto dovrebbe appunto entrare a regime. Per la sua realizzazione la Regione ha stanziato un milione di euro.

PRATICHE A questa azione si accompagna anche, per quanto riguarda soprattutto la pubblica amministrazione della sanità, il progetto che consente la visibilità del "a che punto è?" In che ufficio è? per ogni pratica, ovvero un sistema di monitoraggio del flusso operativo delle pratiche.

Elena Orsi

Il parlamentare della Margherita propone di partire dopo Ferragosto con un dibattito sul programma

Strizzolo: Pd, prematuro candidare Moretton



Ivano Strizzolo

TRIESTE Una prima occasione di confronto dopo la pausa ferragostana, per ricercare le proposte politico-programmatiche per il Partito democratico, adeguate ai problemi del Friuli Venezia Giulia: la propone il parlamentare friulano Ivano Strizzolo, vicecoordinatore regionale della Margherita.

Dopo aver definito la candidatura a segretario regionale del Pd di Gianfranco Moretton - ipotizzata in queste settimane - «improvvisa e intempestiva», Strizzolo aggiunge che «non emergono ad oggi i presupposti per candidature solide che aprano veramente una prospettiva nuova e condivisa».

Secondo il deputato, inoltre, il nuovo soggetto politico «deve essere costruito con un'ampia partecipazione e con proposte frutto di confronto e di coinvolgimento, in una realtà composita - sottolinea - come quella del Friuli Venezia Giulia. Non ci devono essere pregiudiziali incrociate tra Margherita e Ds

perché così non si costruisce realmente un nuovo soggetto politico, né si coinvolgono le espressioni civiche e autonomiste - conclude Strizzolo - più rappresentative e responsabili».

«Bisogna lavorare molto - prosegue - per definire i programmi e per creare le condizioni politiche per candidature condivise non solo all'interno della Margherita ma anche con un ampio confronto con le altre componenti politiche impegnate nel percorso costitutivo del Partito Democratico. Dalla stessa Margherita del Friuli Venezia Giulia possono venire una pluralità di proposte programmatiche e indicazioni di candidatura anche appartenenti ad altre aree politico-culturali. E' bene evitare i chiacchierici e le dispute nominative che - in questi giorni - si sprecano e si sovrappongono ad un vero dibattito politico che possa suscitare passione e interesse da parte dei cittadini».

V ANNIVERSARIO
13-8-2002 13-8-2007

Ernesto Antonicelli

Con l'affetto di sempre

Moglie, figli, nipoti

Trieste, 13 agosto 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potersi dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il **15, 16 e 17 Agosto**.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10,00 alle ore 21,00 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

Da lunedì 20 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.

Il direttore Nevio Pucer della cooperativa «Vinakoper»: il raccolto sarà inferiore del 30% rispetto al 2006. Nell'Umaghesse danni contenuti

Vendemmia anticipata, si parte dal moscato

Siccità e maltempo: nel Capodistriano raccolta dell'uva tre settimane prima del consueto

CAPODISTRIA Vendemmia, si parte. Con largo anticipo - tre settimane - rispetto agli anni passati, gli agricoltori del Capodistriano si sono già messi all'opera, raccogliendo le prime tonnellate di uva moscato. Il precoce inizio dei lavori è dovuto ai grandi caldi, che hanno fatto maturare i grappoli prima del solito. E a giorni sarà la volta di pinot e chardonnay, dopo di che seguiranno la malvasia e, nei primi giorni di settembre, il refosco.

Le stime su quelli che saranno i risultati della vendemmia variano. Il più ottimista è **Uros Rojac**, uno dei principali viticoltori dell'Istria slovena. Dopo il calo dell'anno scorso, quest'anno è attesa una stagione buona. Nonostante la siccità, Rojac si dichiara soddisfatto. Molto meno ottimista

è **Nevio Pucer**, direttore del principale produttore di vini nella zona, la Vinakoper. Secondo Pucer, il raccolto rischia di essere fino al 30 per cento inferiore a quello del 2006. La cooperativa capodistriana spera di raccogliere 4000 tonnellate di uva. L'anno scorso ne aveva raccolto 5200. I danni - afferma il direttore della Vinakoper - sono stati provocati non soltanto dalla siccità e dalla precoce maturazione del frutto, ma anche dalla grandine e dalla bora. Non si aspetta un grande raccolto nemmeno il direttore dell'azienda vinicola Vinakras di Sesana, **Marjan Colja**: l'anno scorso sono state raccolte 1150 tonnellate di uva, nel 2007 prevedono di raccoglierne 800. Il calo maggiore, fino al 40 per cento, si prevede per l'uva refosco. In questi giorni gli agronomi stanno visitando un po' tutti i vigneti per effettuare le misurazioni necessarie e stabilire il giorno esatto d'inizio della vendemmia in ogni singola zona. La siccità avrà conseguenze anche

sugli oliveti.

Nel comune di Pirano, il raccolto rischia di essere più che dimezzato rispetto al 2006. Ne risentirà la quantità ma anche la qualità dell'olio d'oliva prodotto in zona. Tutto questo nel momento in cui gli agricoltori sono ancora in attesa degli indennizzi provocati dalla siccità dell'anno scorso. Le piogge, del resto poco abbondanti, dei giorni scorsi, non sono riuscite a migliorare la situazione.

Le precipitazioni delle ultime 48 ore - anche se non uniformi - stanno facendo comunque tirare un sospiro di sollievo agli agricoltori e olivicoltori istriani. **Lucio Toffetti** di Dignano, piccolo ma appassionato produttore vinicolo molto noto nell'Istria bassa: «Anche nella nostra zona la vendemmia avverrà con l'anticipo di 10-15 giorni rispetto ai tempi abituali. Pertanto la malvasia che è l'uva più diffusa verrà raccolta tra l'uno e il 10 settembre. Rispetto all'annata 2006 la qualità sarà inferiore dal 10 al 20% in quanto gli acini risultano poveri di liquidi, di succhi. In questo caso si

può intervenire con l'aggiunta di zucchero. Ma dove invece non si può rimediare è nella componente degli acidi che sono gli elementi portanti della struttura del vino. A proposito della quantità, personalmente ho subito un notevole danno dalla grandine, che a conti fatti ridurrà il raccolto del 60%. A Dignano anche altri viticoltori sono stati colpiti dalla tempesta, ora stiamo valutando i danni con la speranza che la città proclami lo stato di calamità naturale. In questo caso ci spetterà qualcosa come risarcimento, comunque sempre al di sotto dei danni subiti».

Moreno Coronica di Coronchi vicino a Umago, uno dei più noti produttori istriani, vincitore



Il difficile andamento climatico ha consigliato la raccolta anticipata dell'uva

di premi e riconoscimenti anche a livello internazionale, è ottimista sull'annata. «A parte l'anticipo della vendemmia - che anche qui da noi potrà essere di oltre tre settimane o più, a seconda dei casi - la prolungata siccità non ha arrecato danni insormontabili. E anche la qualità dell'uva non risulta compromessa in quanto le fresche notti hanno permesso la salvaguardia delle sostanze aromatiche e dei succhi. Parlando di qualità, va detto che il viticoltore la determina evitando lo sfruttamento spropositato della pianta. Le mie viti, per esempio, forniscono in media da 1,5 a 2 chilogrammi d'uva. Con questi parametri la vite è in grado di resistere anche alle siccità più estreme».

Le lunghe settimane di gran secco a giugno e luglio non sembrano aver avuto ripercussioni sull'olivicoltura istriana che da qualche anno a questa parte, grazie anche agli incentivi regionali, è in fortissima ascesa. Uno dei nomi più noti del settore è quello di **Claudio Ipsa**, di Ipsi nel comune di Portole. Il suo olio è finito nella preziosa Guida italiana agli extravergini. «Nell'Istria centrale come nel mio caso a prevalenza di terra grigia - dice - la siccità non si è fatta praticamente sentire. Il danno dipende dal grado di coltura della terra. Se l'oliveto è incolto i danni sono ovviamente maggiori. I frutti non sono caduti dagli alberi, almeno non nei miei uliveti. E poi da queste parti negli ultimi giorni ha piovuto abbastanza per cui il raccolto dovrebbe risultare buono».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la valutazione di **Sandi Chiavalon** di Dignano, plurimedagliato alle rassegne nazionali: «Posso dire che in seguito al lungo periodo senza precipitazioni l'olio sarà leggermente più piccante rispetto alle annate scorse. Nessun danno invece sul piano della quantità, a patto che l'oliveto sia regolarmente coltivato».

p.r.

Annuncio del ministro Kalmeta

Incoronate: fondi pubblici per riparare le abitazioni bruciate dai fascisti nel '43

ZARA Agli abitanti dell'isola Incoronata (Kornat), che vivono nelle case bruciate dai fascisti italiani nel 1943, saranno finalmente rimesse a nuovo le abitazioni grazie ad aiuti statali. Lo ha annunciato Bozidar Kalmeta, ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, che ha compiuto una tappa nella principale isola di questo arcipelago dalmata.

L'ex sindaco zaratino ha voluto incontrare i «kornatari», questo il nome degli isolani delle Incoronate, per toccare con mano le conseguenze dovute alla terribile siccità che ha sterminato il 25-30 per cento dei capi di ovini. La situazione è stata

strutturare le case bruciate e i porticcioli distrutti o danneggiati.

Seguirono decenni in cui questa stupenda manciata di isole dalmate venne in pratica isolata dall'allora Armata popolare jugoslava, che riteneva le Incoronate un arcipelago di strategica importanza per la Federativa. Negli anni 90, quando l'arcipelago fu proclamato parco nazionale, i suoi abitanti persero qualsiasi opportunità di procedere al rinnovo delle case e dei loro piccoli approdi. «Lo Stato aiuterà i «kornatari» in tempi brevissimi - così il ministro Kalmeta - e prossimamente saranno ricostruiti moli e porticcioli. Ma anche per le abitazioni gli isolani non dovranno aspettare a lungo». Sul piano politico, c'è chi vede nell'improvviso interessamento del governo (leggi il partito al potere, l'Acadizeta) un

semplice calcolo elettorale in vista del voto di novembre, ma intanto gli isolani sono contenti: «Ci hanno rincuorato le dichiarazioni del ministro - ha rilevato Drago Skracic, presidente del Comitato locale dell'Incoronata - abbiamo atteso più di mezzo secolo che qualcuno si ricordasse della nostra esistenza e dei nostri gravi problemi».

Intanto squadre di veterani sono all'opera per rimuovere le centinaia di carcasse di ovini che stanno emanando un fetore insopportabile. Saranno trasportate in un centro per il trattamento di rifiuti animali, situato nei pressi di Zagabria. **Andrea Marsanich**

Ai «kornatari» che si erano dichiarati croati Belgrado non consentì mai di avviare i restauri

IL CASO

Azienda croata aumenta lo stipendio a chi non fuma

ZAGABRIA La guerra al fumo si arricchisce di una nuova strategia i cui risultati sono però tutti da verificare. Un'azienda croata, la «Spes» ha promesso ai suoi dipendenti che si impegneranno a smettere di fumare un incentivo economico visto i scarsi risultati ottenuti da un semplice richiamo salutistico. L'aumento salariale è di 14 euro al mese, per ogni mese che il dipendente resiste senza la sigaretta. Una cifra non iperbolica in sé ma sicuramente un modo accattivante per abbinare un risultato economico a un risultato medico.

L'agenzia per le traduzioni «Spes» di Zagabria aveva già attirato l'interesse della stampa quando alcuni mesi fa aveva pubblicato annunci di lavoro precisando che non verranno assunti fumatori, anche se in Croazia c'è da anni il divieto del fumo al posto di lavoro. Allora il dirigente, che aveva giustificato la sua avversione al fumo con il fatto di aver visto il padre morire per un cancro ai polmoni causato proprio dal tabacco, era stato criticato per discriminazione in effetti i fumatori incalliti si erano tenuti alla larga.

Allo stimolo salariale anti-fumo - che ha anche un po' l'odore di una trovata pubblicitaria per far parlare dell'azienda - ha aderito per ora solo un dipendente che ha firmato un contratto in cui si impegna a smettere di fumare, mentre il datore di lavoro praticamente sponsorizza la sua decisione con 14 euro di aumento al mese, per 12 mesi, per arrivare dunque a un aumento totale di quasi 170 euro, su di uno stipendio medio di circa 700 euro. Sulla scarsa presa dell'incentivo economico c'è chi fa una considerazione: siccome la clausola prevede che chi cede all'impegno di non toccare sigaretta deve restituire tutta la somma percepita, non sono molto quelli disposti a scommettere sulla propria forza di volontà.

DALLA PRIMA

È invece la conseguenza di precise e ben ponderate scelte di politica economica. Prese alla Casa Bianca e sostenute dalla Federal Reserve. Che, come succede in tempi di stretta globalizzazione, hanno poi avuto ripercussioni nell'intero pianeta. Per capire cosa sta accadendo occorre fare un passo indietro, tornando alla recessione che aveva colpito l'America nel 2001. In quella circostanza George Bush, da poco eletto, aveva fatto approvare uno sgravio fiscale di ampie proporzioni per far ripartire i consumi che, oggettivamente, ha favorito i cittadini statunitensi più ricchi. Nello stesso tempo la Fed guidava una robusta discesa dei tassi di interesse con modalità che non avevano precedenti in passato sino a toccare la soglia al ribasso dell'uno per cento.

Come ha scritto sul "New York Times" Joseph Stiglitz, collaboratore di Clinton e Nobel per l'economia, il disegno ha funzionato, anche se in maniera sostanzialmente diver-

sa rispetto alle regole di cui parlano i manuali. Di norma, infatti, bassi tassi di interesse stimolano le aziende

a sottoscrivere prestiti per investire e, sempre di norma, a un maggiore indebitamento corrispondono "asset" più produttivi. In questo caso, però, gli investimenti non sono affatto cresciuti. E, invece, salito a dismisura l'indebitamento delle famiglie Usa in virtù dei famigerati mutui "subprime", concessi alle categorie meno abbienti e quindi con un elevato indice di rischio. E proprio nel medesimo periodo i titoli pubblici americani, emessi per pompare benzina nel motore, sono per gran parte finiti in mani straniere, soprattutto asiatiche. Cina e India, infatti, possiedono ora una percentuale ragguardevole del debito pubblico di Washington e sono indirettamente in grado di decidere sull'andamento di Wall Street.

Si tratta, come è facile comprendere, di una miscela perversa, potenzialmente esplosiva.

In primo luogo perché la crisi di insolvenza di chi ha contratto i mutui ha messo in crisi il sistema bancario internazionale. Che aveva sfruttato l'occasione per piazzare sul mercato perversi derivati finanziari. E poi perché qualcuno, probabilmente in Asia, ha

WALL STREET, INCOGNITA ASIA

colto la palla al balzo per pilotare verso il basso la discesa dei titoli quotati a Wall Street per poter acquisire sostanziose quote di aziende a prezzi favorevoli. Intanto la bolla immobiliare è scoppiata negli Stati Uniti e potrebbe fare altrettanto in Gran Bretagna (dove le case in media costano cinquecentomila euro, con punte stratosferiche a Londra), mentre molti proprietari degli immobili hanno scoperto che i loro mutui, contratti per finanziare altri consumi, erano più cari del valore delle loro abitazioni.

Il paradosso di quanto accaduto negli ultimi giorni è che i fondamentali economici di tutti i Paesi coinvolti nella crisi delle Borse continuano ad essere solidi, la crescita resta robusta negli Usa come in Asia, mentre gli indici crollano. Con il risultato di innescare un meccanismo perverso che penalizza i risparmiatori che investono in titoli (il "parco buoi", si diceva un tempo) e rende drammatico il quotidiano di chi, oltre l'Atlantico, ha scelto di ipotecare la casa per acquistare altri beni. Contemporaneamente in questa fase si arricchiscono gli speculatori, in particolare quelli orientali, che in virtù della liquidità di cui dispongono utilizzano l'opportunità offerta dai cali azionari per entrare nel mercato in attesa di una risa-

lita che potrebbe non tardare.

Anche in questo ambito, dunque, le scelte di George Bush si sono rivelate fallimentari. Il film che stiamo vedendo è analogo a quello che venne proiettato nel corso degli anni Ottanta, all'epoca di Reagan, quando il capitalismo occidentale venne sconvolto da una razza di predatori che davano l'assalto a imprese con bilanci solidi con i soldi degli altri (banche, fondi di investimento e piccoli azionisti). In quella circostanza al gioco non parteciparono cinesi e indiani, ancora troppo deboli per recitare un ruolo da protagonisti. Ora, al contrario, sono gli asiatici ad avere in mano le carte più forti grazie alle decisioni improvvise della Casa Bianca. Quanto accadrà oggi alla riapertura delle Borse e nel corso della settimana offrirà preziosi indizi per capire se hanno deciso che i prezzi sono ormai convenienti per acquistare nuove quote o se, invece, gli indici devono ancora scendere prima della loro fisiologica e inevitabile risalita.

Roberto Bertinetti

Rovigno: oltre 300 pittori alla rassegna

A tre artisti zagabresi il premio della «Grisia»

ROVIGNO Festa per il mondo dell'arte e suggestivo atelier all'aperto per le migliaia di turisti che affollano la splendida località di Rovigno. Dopo il tempo incerto dei giorni scorsi, una bella giornata di sole ha fatto da sfondo ieri alla «Grisia», la tradizionale mostra all'aperto allestita lungo l'omonima suggestiva viuzza in cittadella che si arrampica fino alla Cattedrale di Santa Eufemia, un percorso ieri che si è popolato dei colori e delle suggestioni pittoriche di centinaia di artisti.

L'appuntamento con la «Grisia» era quest'anno particolarmente importante, trattandosi della quarantesima edizione. Vi hanno esposto i loro lavori 329 pittori per lo più di Croazia, Italia e Slovenia. 66 i pittori accademici presenti, 200 gli autodidatti, per il resto si trattava di studenti e bambini. Oltre un migliaio i visitatori. Ebbene la giuria presieduta da Ketrin

Milicević Mijosek ha assegnato il primo premio, che consiste in 1.000 euro e un prosciutto al gruppo ABS di cui fanno parte tre autori zagabresi. Vale a dire Alan Alabic, Ivan Blazic e Ivan Skvrce.

Il secondo premio pari a 600 euro e un prosciutto è andato invece a Vladimir Dodig Trokut anch'egli di Zagabria. I primi due premi sono stati assegnati dalla Città di Rovigno.

Il Museo civico che organizza la Grisia ha premiato con 600 euro Renata Pentek Simonovic. Il premio per l'arte applicata è andato a Ivanka Ruk Razov. Seguono 7 premi, che consistono nell'acquisto dei quadri degli artisti, da parte degli sponsor. Tra i vincitori di quest'ultima sezione citiamo un binomio curioso, formato dal noto artista istriano Giannino Bozic e da suo figlio Martin di soli 9 anni. Il loro quadro verrà acquistato dall'Ente turistico rovinense.

p.r.

DOVE SI TROVA

Nassfeld Pramollo

Pramollo è facilissimo da raggiungere, a solo 13 km dall'uscita autostradale di Pontebba, sulla A23 Udine-Tarvisio.

www.nassfeld.at

Nassfeld Pramollo

Pendolino

E' aperta la pista estiva di slittini

2 km di divertimento da provare subito

Vieni a Pramollo a scoprire montagne stupende anche in estate. Troverai itinerari adatti sia a famiglie che a escursionisti esperti, le squisite specialità carinziane e la novità dell'estate: Nassfeld Pendolino, la pista per slittini che piace ai grandi e ai bambini.

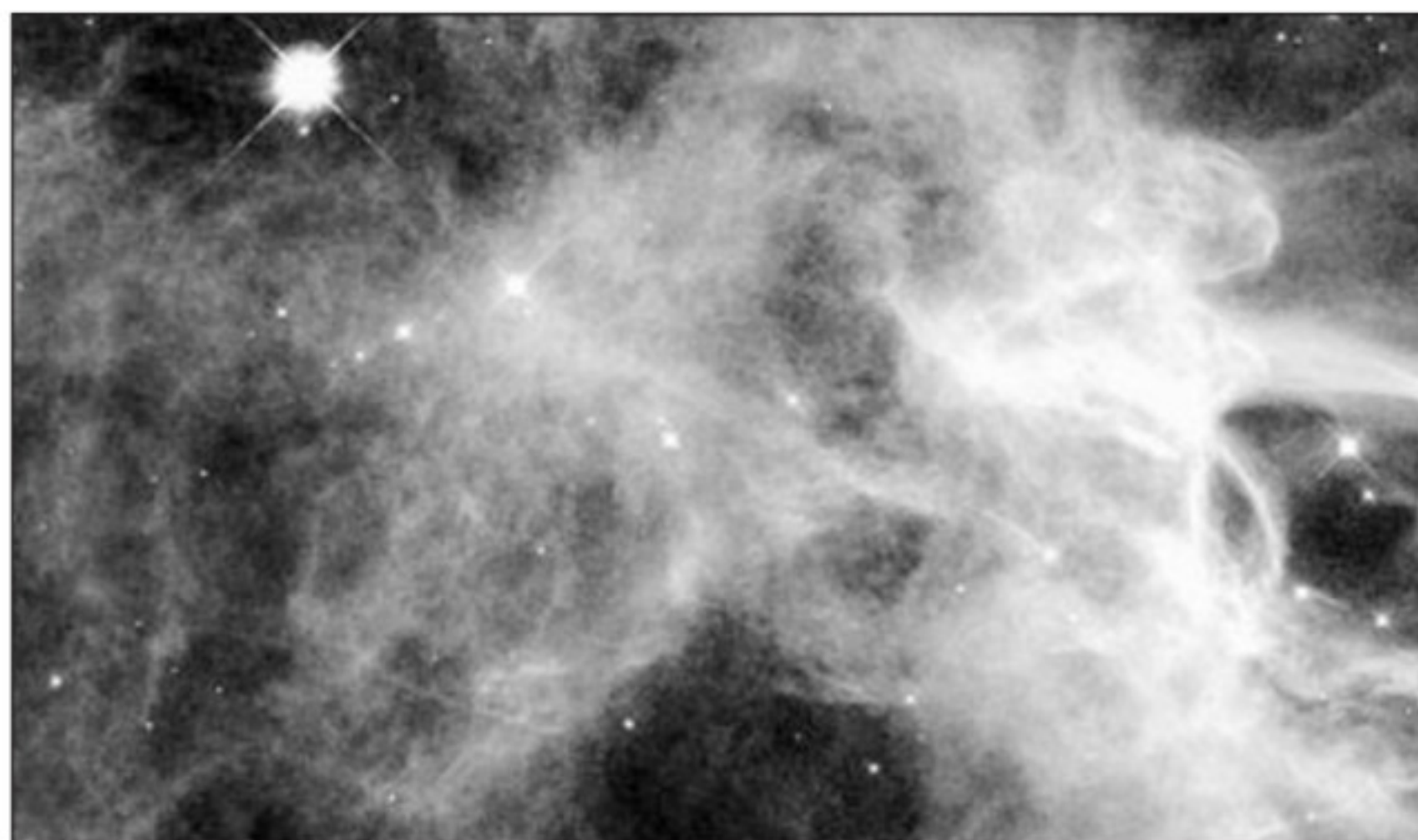
In collaborazione con:

SHOP & PLAY Città Fiera

MEGA INTER SPORT

KÄRNTEN

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE C'è ormai un vero e proprio «Universo virtuale» negli archivi informatici degli osservatori e dei centri di ricerca astronomica di tutto il mondo. Una «Biblioteca di Babele» dello scibile astronomico sotto forma di immagini digitali dello spazio vicino e remoto ottenute dai telescopi a Terra, dai telescopi spaziali (Hubble in primis), dai satelliti astronomici. Uno strumento di consultazione e di ricerca che va messo a disposizione non solo degli studiosi professionisti ma anche di quegli astronomi amatoriali le cui capacità sono spesso pari all'entusiasmo.

E con questa filosofia che nel 2002 è nata l'Ivoa (**International Virtual Observatory Alliance**), che ogni anno tira le fila del settore con un grande convegno cui partecipano da 150 a 200 ricercatori di tutto il mondo, tra astronomi ed esperti informatici.

Tre mesi fa, a maggio, il convegno si è tenuto a Pechino; l'anno prossimo (sempre a maggio) sarà Trieste a fare gli onori di casa. Una scelta che rappresenta il riconoscimento del livello raggiunto dall'Italia in questo settore, grazie soprattutto al gruppo di ricerca dell'Osservatorio astronomico triestino, inserito nell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica.

Spiega il triestino Fabio Pasion, vicepresidente dell'Ivoa e rappresentante italiano nel suo comitato esecutivo: «È incredibile la quantità di materiale in campo

astronomico che ormai è accessibile per via informatica. Basti pensare al famoso centro astronomico di Monte Palomar, in California: le sue lastre fotografiche ottenute negli anni Sessanta attraverso una mappatura completa del cielo sono state tutte digitalizzate alla fine degli anni Ottanta e permettono oggi di avere a disposizione un riferimento temporale prezioso con cui confrontare le nuove osservazioni. E' un po' come guardare indietro nel tempo».

Ordinario di tecnologie astrofisiche, Fabio Pasion è attualmente direttore dell'Unità sistemi informativi dell'Inaf ed è co-investigatore della missione Planck, il satellite per la ricerca cosmolo-

gica dell'Agenzia spaziale europea che partirà l'anno prossimo, di cui ha coordinato la progettazione del Centro elaborazione dati, sviluppato in collaborazione tra l'Osservatorio astronomico e la Sissa. In passato ha inoltre lavorato a Monaco di Ba-

viera in qualità di responsabile dell'archivio del telescopio spaziale Hubble.

«Questa dell'osservatorio virtuale è davvero un'iniziativa ambiziosa - ammette Pasion. - Il nostro obiettivo è raccogliere anche le immagini astronomiche prove-



La manutenzione del telescopio spaziale Hubble, affiancato dallo Shuttle. A sinistra, le nuove spettacolari immagini della nebulosa Velo trasmesse in luglio dal telescopio Hubble

nienti dalle banche dati dei circa ottanta istituti di ricerca che aderiscono al progetto, comprese quelle generate da simulazioni al calcolatore. Una mole di informazioni ormai smisurata e sempre più difficilmente gestibile, che spesso - data la loro

frammentazione e la non sempre agevole disponibilità - viene sfruttata solo in parte».

«Proprio per evitare questo 'effetto Torre di Babele' - precisa Pasion - l'Ivoa si dedica alla definizione di standard e sistemi software che possano consentire un facile accesso alle risorse presenti nell'osservatorio virtuale».

Il progetto permetterà insomma la ricostruzione di una sorta di «cielo virtuale» in cui potranno navigare i ricercatori, che si troveranno immediatamente a disposizione tutte le informazioni raccolte - ad esempio - per un determinato oggetto celeste o per una certa porzione di spazio. E questo implica che le potenzialità dell'osser-

vatorio virtuale non solo potranno dare una svolta al modo di fare ricerca dei professionisti, ma potranno anche offrire al pubblico opportunità finora inesplorate nel campo dell'educazione e della divulgazione astronomiche.

L'Italia partecipa alla realizzazione dell'osservatorio virtuale con il progetto Vobs.it, avviato nel 2006 con il coordinamento di un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica. Vobs.it ha l'obiettivo di riorganizzare gli archivi astronomici italiani seguendo standard definiti dall'Ivoa, di sviluppare software avanzato per l'elaborazione e la visualizzazione di dati osservativi o simulati, nonché di consentire l'accesso a sistemi di calcolo distribuito - le cosiddette Grid - per la soluzione di problemi di analisi dati particolarmente complessi. Quali ad esempio lo studio dell'esplosione di una supernova o della formazione di un buco nero, che richiedono l'uso contemporaneo anche di centinaia di computer.

Ma qual è il ruolo di Trieste in questo osservatorio virtuale? «È un ruolo importante - sottolinea Pasion - anche per la tradizione informatica dell'Osservatorio di Trieste, che comprende ormai una ventina di esperti del settore. Per questo abbiamo fatto domanda all'Unione europea per un progetto che punti, tra l'altro, a trovare standard semplificati necessari per aprire gli archivi dati di alta qualità anche ai non professionisti».

Fabio Pagan

IN BREVE

In scena nel 2008

Blade Runner: primo musical di Vasco Rossi



Andrà in scena nel 2008 il primo musical firmato da Vasco Rossi e sarà ispirato a «Blade Runner», il capolavoro fantascientifico portato sul grande schermo nell'82 da Ridley Scott. Lo anticipa «Tv Sorrisi e Canzoni» in edicola oggi.

Il rocker di Zocca starebbe ultimando la scrittura delle musiche dell'opera, il cui regista sarà Maurizio Colombi. L'idea di darsi al musical sarebbe venuta a Vasco vedendo a Bologna lo spettacolo «Peter Pan», campione d'incassi della passata stagione. L'agente del cantante, Tania Sachs, ha però decisamente smentito, precisando che Vasco non ha mai conosciuto il regista Colombi.

Kate Moss sogna vacanze in cella



La turbolenta top model più pagata del mondo ora sogna vacanze non più nei luoghi di rutilante mondanità bensì nelle celle di un austero convento francese o italiano. Lo riferisce il periodico rosa tedesco «Die Frau» che ha raccolto le confidenze d'una amica della modella, secondo la quale per dare un taglio definitivo agli eccessi della sua carriera Kate - che però non intende mollare le passerelle e le comparsate mondane - pensa di trascorrere almeno tre settimane di purificazione in uno di quei conventi che consentono anche ai laici di ritirarsi e di fare una vita più controllata.

«Cime tempestose» love story preferita

«Cime tempestose», la storia passionale tra Heathcliff e Cathy ambientata da Emily Brontë nel brumoso paesaggio inglese, è la storia d'amore più amata, secondo un sondaggio in Gran Bretagna. In classifica figurano anche «Via col vento» e «Il paziente inglese» tra le love story indimenticabili della letteratura. Dal sondaggio emerge, inoltre, che la maggior parte dei lettori vogliono gelosia, sesso e - nel caso degli uomini - un po' di violenza come elementi essenziali della storia d'amore. Altri elementi essenziali sembrano essere le lacrime e fraintendimenti quasi fatali: l'importante è che, comunque, ci sia il lieto fine.

LIBRI

Claudio Cerasuolo tra romanzo e saggio «Paladini di carta» racconta storie irriverenti di giornalisti per caso oppure per passione

«Storie irriverenti di giornalisti e giornalisti e di una professione, che a volte si fa per caso e più spesso per passione»: si presenta con questo biglietto da visita «**Paladini di carta**» (pagg. 336, euro 18,00), il settimo libro di Claudio Cerasuolo, edito dal Centro di documentazione giornalistica di Roma.

Già giornalista al «Gazzettino» di Venezia e, per oltre un ventennio, responsabile della cronaca giudiziaria di Torino a «La Stampa», l'autore è in parte mosso, anche se non lo ammette apertamente, da intenti pedagogici, che riesce non solo a superarle, ma anche a superare, proponendo una disincantata e puntuale, ironica e a volte sottilmente spiritosa, rilettura del giornalismo e dei suoi molteplici, più o meno nobili aspetti.

Il suo libro vuole essere un manuale di istruzioni, destinato ad aspiranti giornalisti. E lo è. Nel contempo, però, rappresenta anche un *divertissement* colto sia per l'autore che per il lettore.

Con l'abilità dello scrittore di gialli e l'accuratezza del cronista, Cerasuolo inserisce in ogni capitolo rimandi di tipo letterario o, molto più semplicemente, vicini alla «fiction». Emblematico in questo senso è il capitolo di apertura, nel quale un «reporter d'epoca» di nome Marco Polo ha il compito di introdurre a una breve storia del giornalismo, da Gutenberg a Internet. Oppure il dialogo di fantasia tra monsieur Charles-Louis Havas e sua moglie nella Parigi del 1837, per descrivere poi la nascita e il ruolo delle agenzie di stampa: una vicenda molto interessante, che narra brillantemente la fondamentale funzione svolta da quest'ultime nella diffusione delle notizie e cita anche, come la fonte più attendibile sul tema, il libro «Notizie in viaggio», scritto una quindicina d'anni fa dalla giornalista triestina dell'Ansa Laura Capuzzo.

Dal romanzo al saggio, dalla citazione alla tecnica, pagina dopo pagina il rimando da un filone all'altro è continuo e dona al volume un'originalità che lo distingue dai consueti libri sul tema. «Il lettore, anche se non aspira a diventare giornalista - osserva Arrigo Levi nella prefazione - ci troverà molte storie divertenti e interessanti. Storie vere, ma che Cerasuolo ha il dono di far apparire inventate; di raccontarle come favole...».

E al giornalista di domani il libro affida un messaggio segreto: «...che per saper scrivere bisogna aver letto molto; avere imparato l'arte segreta della buona scrittura... da altri giornalisti, o scrittori, o romanzieri, o storici, che ti hanno conquistato per la chiarezza e per il fascino del loro stile».

Marianna Accerboni

CONCORSO La manifestazione festeggia quindici anni nella sfilata conclusiva del 15 settembre

Mittelmoda a Gorizia anticipa le tendenze

In passerella le collezioni di ventotto aspiranti stilisti di tutto il mondo

di Arianna Boria

GORIZIA Mittelmoda si prepara a festeggiare i quindici anni di vita. Il più «antico» concorso per stilisti emergenti, nato nel 1993 nell'ambito dell'allora Fiera di Gorizia con un pugno di concorrenti e quattro paesi partecipanti, concluderà l'edizione 2007, il 15 settembre, presentando in passerella gli abiti e accessori di ventotto finalisti selezionati dalla giuria su oltre ottocento partecipanti.

Diciannove i paesi rappresentati, tra cui l'estremo Nord europeo poco modaio di Finlandia, Danimarca e Svezia, accanto alle prevedibili presenze di Giappone, Olanda, Australia, a un'inedita e «consistente» Germania, e a una nutrita schiera di italiani, ben quattro: Margherita Pulsoni e Angelo Olimpio dell'Accademia di costume e moda di Roma, Giuly Venturi dell'Abay, Michela Carraro che studia al London College of fashion e Andrea Liosa Bueno, italo-peruviana, allieva dell'istituto spagnolo Felicidad Duce. Una novità da segnalare, questa della rappresentanza «nazionale» di aspiranti stilisti, solitamente sempre estranei dalle finali dagli agguerritissimi coetanei stranieri, come se la tradizione della moda italiana fosse un'eredità e un modello troppo pesanti per dar libero sfogo a originalità e creatività.

Sabato 15 settembre, dunque, nella sede goriziana di quella che è oggi la Udine e Gorizia Fiere spa, verranno assegnati i quindici premi in palio, che vanno dal più importante, diecimila euro per il vincitore assoluto, ai cin-



Una proposta della danese Marie Scotwin Schoyen che sfilerà a Gorizia per Mittelmoda

quemila per il secondo classificato, a tutta una serie di riconoscimenti in denaro e stage per i modelli migliori realizzati in cotone e lino, per la miglior camicia, oltre a quelli offerti da Missoni, Furla, H&M, Camera nazionale della moda, Altaroma. Ma al di là dei premi, come sempre la due-giorni goriziana - perché i concorrenti saranno alla Fiera già venerdì, per preparare la sfilata e incontrare la giuria - darà l'opportunità ai ragazzi di venire in contatto con responsabili di marchi e aziende, di confrontarsi con loro e di inserirsi in un «network» di contatti indi-

spensabile per la loro futura carriera.

In passerella ci saranno molte collezioni maschili - sette, alle quali se ne aggiungono due miste - abiti coloratissimi accanto all'immacabile total black, molte proposte costruite con capi intercambiabili tra loro, lavorazioni particolari e sperimentazioni sui tessuti.

Pavel Ivancic, per esempio, originario della Repubblica Ceca ma studente al Central St. Martins di Londra, propone una collezione ispirata agli umori della donna, tutta giocata sul bianco, rosso e nero, con capi che si reinventa-

no sul corpo, camicie che diventano gonne a seconda degli umori e degli orari. Un po' come la tedesca Kim Berit Heppelmann, studentessa in Olanda, all'Accademia di Maastricht, che, sopra monopezzi che coprono completamente la figura, avvolge scampoli di stoffe da sistemare con abilità, senza cuciture. Il nero, invece, diventa glitterato con applicazioni di paillettes, addirittura scintillanti per riprodurre le luci di New York nelle varie ore del giorno, secondo l'ispirazione della danese Marie Scotwin Schoyen che anticipa una delle tendenze portanti del-

la moda del prossimo inverno, il nero «elettrico».

E l'uomo? Per Maikel Bongaerts, olandese, è un Narciso che non disdegna top di piume e pelliccia ecologica, mentre il connazionale Ivo Mittelmeijer lo vede avvolto in materiali fluidi, con pantaloni larghissimi e a vita alta, o gonne-pantalone, e Sofia Westin, svedese, lo infila in giacca e bermuda, o in pantaloni a sigaretta fasciati sulle gambe. Abiti intercambiabili, che si passano lui e lei, e prescindono dalla separazione dei sessi.

La giuria che sceglierà i vincitori è composta, tra gli altri, da Beppe Modenese, presidente onorario della Camera nazionale della moda, da rappresentanti di Furla, Benetton, Sisley, Ltb by Littlebig, Alcantara, da Patrizia Moroso dell'omonima azienda (che pare abbia trovato talmente interessanti alcuni tessuti sperimentali da volerli fare dei divani...), da Walter Sbaiz del negozio di tendenza di Lignano e da Maurizio Tripani, direttore di Udine e Gorizia Fiere. Nella mattinata del 15 settembre, inoltre, è previsto un workshop su nuovi sviluppi, trend e modelli di business nelle industrie creative coordinato da Jan Van Mol, ricercatore del Laboratorio creativo Addict Creative Lab.

I premi più importanti verranno assegnati alle collezioni che uniscono creatività e potenzialità di realizzazione sartoriale, ma anche la capacità di intercettare gusti e umori di un consumatore sempre più internazionale.

CINEMA *Presentato ieri sera a Grado il film-documentario ambientato anche su un'isola islandese e a Gibilterra*

Trieste città del vento a Lagunamovies

Il regista Lutz Gregor fa raccontare la bora a una postina di San Giacomo

GRADO Il protagonista del terzo appuntamento con **Lagunamovies**, ieri sera a Grado, è stato il vento, quel soffio a volte violento ed elettrico capace, da solo, di caratterizzare un luogo e le persone che vi abitano. Della sua potenza si è accorto anche il cineasta tedesco **Lutz Gregor**, che al festival ha presentato in anteprima il suo nuovo film **«Gente nel vento»**, unione di tre documentari prodotti per il canale franco-tedesco Arté.

Gregor ha scelto tre luoghi dove vento e mare sono inscindibilmente connessi: Trieste, l'isola islandese di Heimaey (l'unica abitata dell'arcipelago delle Vestmannaeyjar) e Tarifa, città spagnola sullo stretto di Gibilterra. Tre luoghi del tutto diversi ma dove il tempo meteorologico determina umori, traccia psicologie, sbosza modi di vita ed entra a far parte pienamente della vita delle persone.

Il regista, nato a Berlino nel 1952, lascia dunque da parte il taglio scientifico e opta per una ricognizione emotiva, tracciata sulla vita di tre donne comuni che in questi posti sono nate, cresciute, rimaste o ritornate.

A **Trieste** Gregor fa raccontare la bora a Barbara Samiro, la postina di San Giacomo, seguendola nel suo lavoro e addentrandosi poco a poco nella realtà triestina, che quasi emoziona vedere filtrata da occhi stranieri. La macchina da presa accompagna Barbara, presente ieri al festival, da «Siora Rosa» per scoprire il piatto tipico, porzina crauti e kren, e poi per le vie della città.

Bora, però, non ce n'è. Per trovarla bisogna ricorrere a filmati di repertorio, con ombrelli volanti in Piazza Unità e triestini attacca-



Una scena di «Gente nel vento» ambientata in Islanda, a Heimaey, l'unica isola abitata dell'arcipelago delle Vestmannaeyjar

ti alle corde sulle Rive. Era il vento che spazzava la città mezzo secolo fa, come racconta il fotografo Ugo Borsatti: «Nel 1956 è venuta una bora che ha distrutto i rilevatori di vento, andava a più di 200 km orari». E mostra con orgoglio la foto di due vigili urbani e due donne accucciati, per le folate violentissime, in mezzo a Piazza Goldoni.

La bora, allora, dov'è finita? È diminuita anche per l'aumento dell'inquinamento, risponde Rino Lombardi, direttore del **Museo della Bora** e ospite della sera-

ta. La bora però, sostiene una signora seduta al Bar Sportivo di San Giacomo, è una forza della natura esattamente come le donne, in particolare a Trieste dove il lato femminile della popolazione ha sempre fatto parte della vita pubblica della città e, già sotto gli austriaci, le signore potevano andare nei bar e a teatro da sole, cosa inconcepibile nel resto d'Italia.

Il vento, nel documentario di Gregor, rappresenta anche il passaggio e il miscuglio di genti diverse. Infatti Trieste, Heimaey e Ta-

rifa sono posti lontani ma accomunati dalla multiculturalità. La postina Barbara incontra un'amica slovena che fa la domestica, poi un giovane senegalese arrivato rocambolescamente a Trieste quattro anni fa.

La protagonista del segmento islandese, Kristin Johannsdottir, ha un appuntamento fisso con un gruppo di donne arrivate a **Heimaey** da ogni parte del mondo, compresa una senegalese che, in poche parole, descrive come il vento incida anche sulla vita sociale: «Qui non si esce mai, per-

ché fa troppo freddo». Il maltempo incide anche sugli spostamenti. Dalla gelida isoletta non ci si può allontanare che in traghetto, quando il vento è troppo forte e gli aerei non riescono a decollare. Vento dunque, e mare: l'attività principale di Heimaey è l'industria ittica, dove si essiccano anche migliaia di teste di pesce che poi finiranno in una zuppa in Nigeria.

Strane contaminazioni, come quelle che emergono dal susseguirsi dei documentari di Gregor, che accosta l'aria gelida dell'Island

a a quella altrettanto sferzante, ma assai più tiepida, di **Tarifa**. Qui incontriamo la terza donna del viaggio, Nieves Garcia Benito, una scrittrice che per otto anni ha vissuto col marito dentro il faro della città, luogo magico dove vento e mare trovano il loro estremo punto d'incontro con l'uomo.

Sconvolti dai continui sbarchi di clandestini dal Marocco, distante solo 14 chilometri dalla costa spagnola, i due da tempo accolgono e nascondono gli immigrati, stremati dopo viaggi al limite della sopravvivenza. Anche loro sono «gente di vento», perché il vento è «la legge dello Stretto», come dice la scrittrice.

Domani il programma di Lagunamovies continua in Diga Nazario Sauro con **«Cartoline dal grande schermo»**, una serata dedicata ai documentari di Gloria De Antoni «I sentieri della gloria» e «Ritorno al Tagliamento», girati sui luoghi friulani dei kolossal «La grande guerra» e «Addio alle armi». Ospiti, oltre alla regista, l'attore **Mario Valdemarin** e **Livio Jacob**, direttore della Cineteca del Friuli, che ha riunito le opere della De Antoni in un dvd e restaurato «Sette canne, un vestito», un documentario che **Michelangelo Antonioni** ha girato a Torviscosa nel 1949, e che domani sarà presentato al festival in omaggio al maestro da poco scomparso.

Lagunamovies terminerà giovedì 16 agosto con una seconda, suggestiva escursione sull'Isola Ravaia nella Laguna di Grado, dove verrà proposto un assaggio del film **«Medusa»** di Fredo Valla, intrecciato all'ultimo libro di Pietro Spirito **«Un corpo sul fondo»**. Per la serata sono già aperte le prenotazioni al numero di telefono 0431/82929.

Elisa Grando

VIP *In una intervista al «Daily Mail»*

Lory Del Santo confessa: «L'amore con Harrison per vendicarmi di Clapton»

LONDRA Lory Del Santo ebbe una storia breve e passionale con l'ex Beatle George Harrison, in parte per vendicarsi del donnaiolo Eric Clapton, che aveva portato via a George la moglie Patti Boyd - che ha raccontato tutto in un libro appena uscito - e che la ignorava. E la stessa Lory a rivelarlo in un'intervista concessa a una tv americana, anticipata ieri dal Mail on Sunday britannico.

L'attrice e presentatrice italiana racconta come per tre giorni a Hiroshima nel dicembre 1991, lei e George rimasero chiusi nella suite del musicista al Sun Plaza Hotel. A quell'epoca George e Eric Clapton erano in tour insieme. Lory definisce quella storia «una dolce vendetta» contro il seduttore Clapton, che oltretutto «la ignorava» dopo la tragica morte del loro figlio Conor, caduto tre mesi prima dalla finestra del loro appartamento a New York, rifiutandosi di parlarne.

Eric aveva strappato molti anni prima Patti a George (per lei scrisse la leggendaria canzone «Layla») e così l'ex Beatle si vendicò con il torrido e romantico incontro con la Del Santo.

Nell'intervista con la giornalista americana Daphne Barak, Lory, secondo quanto anticipa il Mail, racconta: «Fu incredibile, avevamo così tanto da dirci. Il ricordo di quei tre giorni è ancora con me». I due si scambiarono impressioni su come Clapton aveva avuto un effetto negativo sulle loro vite: «Era una cosa molto privata, così speciale. Mi fece molte domande su Eric. Ne aveva bisogno di parlare. Era così dolce, premuroso. Non era solo una cosa di sesso».

Harrison poi fece chiudere la piscina dell'albergo, così che i due fecero il bagno da soli. «Con Eric non potevo parlare - racconta ancora la Del Santo -». Era sempre distante, anche di più dopo la morte di Conor. Non dormivo con lui all'epoca». Ma dice che l'incontro con Harrison non fu solo una vendetta: «Inizio magari così. Forse lui aveva in mente la vendetta, e anch'io. Ma ciò che cominciò come una vendetta diventò una cosa speciale. Mi resi conto, wow! Piaccio davvero a George Harrison, e lui mi piace molto. Era una persona molto quieta. Si preoccupava che io mangiassi, mi lasciava parlare, si interessava a quel che avevo da dire. Il tempo volò via».

Eric non seppe mai nulla. L'addio tra George e Lory fu molto romantico, dice ancora la Del Santo: «Fece tutto alla perfezione. Niente regali. Mi chiamò e disse, spero di rivederti. Ma sapevo che non ci saremmo rivisti, e sono sicura che anche lui lo sapeva. Mi disse, sei così dolce, non posso credere che un uomo non voglia stare con te tutta la vita».

Quando Barak le chiede se ha dei rimorsi, Lory risponde: «Qualche volta, ma lì ad Hiroshima, fu un momento perfetto per noi».



Lory Del Santo è nata nel 1958

PER LA TOURNÉE

Spice Girls costrette a lezioni di canto

LONDRA Ugole arrugginite le Spice Girls, che a dicembre torneranno in tournée, tanto che il quintetto deve ricorrere a un'insegnante di canto per tornare in forma abbastanza da affrontare il microfono. Secondo il Sunday Mirror, per il quale le voci di Posh, Baby, Sporty, Scary e Ginger, non sono mai state spettacolari, le ragazze sarebbero anche accusate di voler usare accorgimenti tecnologici per nascondere le stecche. Per correre ai ripari, dunque, il quintetto ha assoldato Zoe Taylor, insegnante di canto che ha di recente aiutato i concorrenti di un reality canoro britannico. Addirittura, la vorrebbero in tour con loro. «Le ragazze sono molto sensibili alle critiche sulla loro voce - dice una fonte dell'industria discografica - Sono sempre state bacchettate per le voci, a parte Mel C, che è una cantante di talento». Le Spice Girls partono per un tour mondiale di 14 date il 2 dicembre, con prima data a Vancouver in Canada.

MUSICA *A settembre un nuovo capitolo del progetto musicale del chitarrista triestino*

«Kakanic blues», secondo cd di Sponza

TRIESTE Let's dance. Piazza Hortis resta ammirata dalla grande energia cinetica e musicale profusa ieri sera a Trieste lovesjazz nell'ambito di Serestate dal vulcanico performer (cantante, ballerino e percussionista) Vincent Williams, coreografo di star dell'hip hop e non esattamente fan della politica di Bush... E naturalmente dal corposo blues prodotto dalla band di Mike Sponza, che sta per dare nel frattempo alle stampe il secondo capitolo di «Kakanic Blues», dove Williams figura tra i protagonisti.

A coadiuvare Sponza, anche nel cd, Moreno Buttinar, drummer moderno ed energico, e Michele Bonivento, elegante organista irrinunciabile per il sound della band. Sarà infatti pubblicato a settem-

bre l'atteso volume 2 del progetto musicale che abbraccia tutta l'Europa Centrorientale di Sponza & Central Europe Blues Convention.

A due anni dal grande successo del primo cd «Kakanic» (termine ispirato al romanzo «L'uomo senza qualità» che risulta unendo i termini Kaiser e Koenig indicante i popoli del Centroeuropa che hanno convissuto durante l'impero asburgico) il progetto di Sponza si evolve. Molte le novità riservate dalla «crossover band» paneuropea capitanata dal bluesman triestino, ormai una big band composta da 25 elementi rispetto al cd d'esordio a conferma della vitalità di un progetto a cavallo tra blues, soul e sonorità jazz.

Iniziate nell'ottobre 2006, le registrazioni di «Kakanic

Blues 2.0» sono avvenute tra Trieste, Lubiana, Budapest, Zagabria, Los Angeles, Galway e Londra. Spicca la presenza del cantante e chitarrista inglese Ian Siegal, da un paio d'anni protagonista dell'opening act dell'ex Rolling Stones Bill Wyman e quella dello storico vibrafonista croato Bosko Petrovic. E poi ancora Primoz Grasic, chitarrista della «Big Band della Radiotelevisione Slovena» e Janez Boncina «Benc», leggendario rock dell'ex Jugoslavia.

Nei credits di copertina compaiono pure l'austriaco Dieter Themel, cantante blues da più di quarant'anni sulla breccia e uno dei primi musicisti occidentali a esibirsi nella Repubblica Popolare Cinese e Matyas Pribojski, astro nascente del blues un-



Il chitarrista Mike Sponza, ieri in piazza Hortis con Vincent Williams

gherese e virtuoso dell'armonica a bocca. Ciliegina sulla torta, il californiano Carl Verheyen, membro dal 1986 dei Supertramp e turnista di Phil Collins, Cher e Dave Grusin.

Molti gli aneddoti legati alla difficile operazione di mettere insieme le partiture di

musicisti così distanti tra loro, registrando spesso parti singolarmente nei paesi d'origine e remissandole poi a Trieste. La parte di Williams, ad esempio è stata registrata in una stanza d'hotel a Zagabria, come nella migliore iconografia del blues. Non man-

Ieri in piazza Hortis successo del concerto con il vulcanico performer Vincent Williams

ca nemmeno la scaramanzia: come portafortuna, nella cover di Personal Jesus dei Depeche Mode è stato inserito (direttamente dal suo autore) il campionamento di un grandissimo successo degli anni '90. Massima attenzione anche alle note di copertina scritte da un parlamentare austriaco: il maggior giornalista blues dell'area austro-tedesca, Dietmar Hoscher, che è anche deputato a Vienna.

Da poco le performance live della Central Europe Blues Convention sono disponibili anche su dvd: è uscito «Live In Italy», documento registrato a Trieste in occasione dell'esibizione del gruppo al Barcolana Festival 2005. Per ulteriori informazioni, www.mikesponza.com

Gianfranco Terzoli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale. Anche al Giotto alle 16.30.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.05, 20.05
con Jessica Alba.

VACANCY 18.10, 22.00

Da venerdì **DISTURBIA** con Shia LaBeouf e **ALLA DERIVA**. Sabato anteprima di **LICENZA DI MATRIMONIO**, con Robin Williams.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 17.00
Un grande film per tutta la famiglia.
A solo 4 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 18.30
A solo 4 €.

OCEAN'S 13 20.00, 22.00
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

FEED 18.45, 20.30, 22.15
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirti con i suoi scenari folli, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30
Ti decomporrai dalle risate!

HAVOC 19.30
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 18.00, 20.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ SUPER

DESIDERI MORBOSI DI UNA MOGLIE INFIDELE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: **L'ANIMALE DA LETTO.**

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL VELO DIPINTO 21.15
con Naomi Watts e Edward Norton.

■ GIARDINO PUBBLICO

CARS - MOTORI RUGGENTI 21.15
Un cartone animato esplosivo della Walt Disney.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

CENTOCHIODI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Chiusura estiva. Si riapre venerdì 17 agosto.

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> SAGRA A MONRUPINO

Stasera alla Rocca di Monrupino «sagra paesana-veliki smaren» in occasione della Festa dell'Assunta. Nel giorno di Ferragosto la festa si terrà nell'arco di tutto la giornata.

> CONCERTO IN PIAZZA VERDI

Oggi, alle 21.30, in piazza Verdi per il ciclo «Le tre porte di Trieste» concerto della Camerata Strumentale Italiana, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

> SOTTO LE STELLE A SERVOLA

Oggi, alle 19.30, al Circolo Grbec in via di Servola 124, Edoardo Canzian propone «Sotto le stelle di San Lorenzo»: filmati, letture e musiche, con molti ospiti tra cui Margherita Hack, Pavle Merku, Claudio Grisancich.

> MUSICABARET

Oggi, alle 20.30, alla Sagra della sardela, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro, musica con la Witz Orchestra.

GRADO

> TEATRO IN PIAZZA

Oggi, alle 21, nel giardino dell'Auditorium Biagio Marin, per la rassegna Teatro in piazza, la compagnia Grado Teatro presenta «Il Giudizio Universale».

> SPECIALITÀ DEL BELLUNESE

Dalle 18 alle 23 in via Marina «Mercatino di prodotti tipici del Bellunese» in concomitanza con l'antologica del pittore Vincenzo Munaro.

LIGNANO

> I POP OUT PINETA

Oggi, alle 21, sulla mezzaluna di Piazza Marcello D'Olivio a Lignano Pineta maratona musicale con la coverband Pop Out.

> SPETTACOLO DI BURATTINI

Oggi, alle 21, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro spettacolo di burattini a cura della Compagnia «Oltreilponte Teatro» di Torino.

FRIULI

> JAZZ SUL PRATO

Oggi, dalle 19 alle 21, in via Asquini 14 a Udine, concerto del Laura Clemente Trio.

> VIAGGIO MUSICALE

Oggi, alle 21, in piazza a Talmassons, percorso musicale dal Friuli, all'Europa, alle Americhe, con Dario Zampa, Elsa Martin, Rocco Burtone, Arno Barzan, Il Faro Blu; a Sauris prosegue la Festa del formaggio salato, con chioschi e degustazioni.



TRIESTE La Trieste del jazz nuovamente protagonista questa sera, alle 21, in piazza Hortis per la terza serata della sezione «Made in Trieste» di **Triestelovesjazz**, rassegna promossa da Casa della Musica e Comune nell'ambito di **SerEstate**.

A salire sul palco del più prestigioso ciclo, a recupero delle due serate annullate per maltempo, saranno la **Joplin Ragtime Orchestra**, l'**Andrea Massaria Trio** e la **Baritone Orchestra**, formazione austriaca che vede impegnato il triestino Maurizio Nobili.

La **JRO** fondata dal maestro Livio Laurenti è una delle pochissime formazioni ad ampio organico che a livello internazionale si dedichi alla riproposta del repertorio di Scott Joplin.

Sempre molto apprezzato dal pubblico per il suo carattere brillante, il ragtime è stato in voga tra la fine dell'800 e i primi del '900. Il programma si snoda come un viaggio a ritroso nella musica d'intrattenimento americana dal 1899 fino agli anni '30.

Andrea Massaria è da anni apprezzatissimo chitarrista jazz. Si è affinato frequentando i seminari di Joe Pass e i corsi di perfezionamento di Bruce Foreman e Mike Stern. Si esibisce con successo a numerosi festival internazionali con artisti di spicco (Dado Moroni, Flavio Bolto, Massimo Farà, Francesco Bearzatti).

Per la prima volta in Italia,

Oggi tre gruppi protagonisti della terza serata della rassegna nell'ambito di **SerEstate**

Trieste jazz in piazza Hortis

La Joplin Ragtime Orchestra, il Massaria Trio e la Baritone

The Baritone Orchestra è composta dall'austriaco **Reinold Kogler** alla chitarra baritona e dal triestino, ma da 17 anni austriaco d'adozione, **Maurizio Nobili**. «Kogler - riferisce Nobili - è un affermato chitarrista in varie orchestre attive anche nel cabaret. Io sono principalmente un cantante, da sette anni mi occupo di musica per cinema, televisione e teatro e sono direttore artistico di un teatro giovanile a Graz con cui una volta l'anno produco un musical per famiglie che viene rappresentato al Teatro Lirico. Il programma di oggi si intitola «Le più belle

canzoni di questo mondo»: una scusa per rifare quelle che ci piacciono. Si parte dal jazz e dove si va a finire non si sa: è una sorpresa anche per noi».

Com'è finito a vivere in Austria? «All'inizio per caso, sostituendo il cantante di un gruppo in tour in Italia in cui metà dei musicisti suonava all'Accademia di Graz. Ci sono stato per seguire il seminario di una delle mie cantanti preferite, Sheila Jordan, il mio angelo protettore con cui mi sono diplomato. La prima volta sono rimasto per 4 mesi continuando a frequentare i corsi. Oggi ci vivo stabilmente: svolgo

un'intensa attività da ottobre a maggio ed è la base per gli ingaggi con vari gruppi con cui suono, tra cui uno Dixieland che esiste da 50 anni, i **Mur Water Ramblers**».

Com'è la scena musicale austriaca? «E' molto attiva, ci sono un sacco di artisti e di scuole ad alto livello: ho trovato molta più apertura per gli studenti, maggiori possibilità per suonare dal vivo. Il quartetto combo viene richiesto per feste di compleanno, feste aziendali: ogni occasione è buona per ingaggiare un gruppo, guadagnare e fare gavetta».

Sempre stasera, alle 21.30

in piazza Verdi, ancora per Serestate, terzo concerto del ciclo «**Le Tre Porte di Trieste**» con la Camerata Strumentale Italiana diretta dal Maestro Fabrizio Ficiur. Anche l'appuntamento finale fa riferimento alle Porte simboliche del ruolo di crocevia in cui da sempre si sono intersecate culture musicali diverse.

Di scena stavolta la «Porta Levantina», con musiche da Albania, Turchia, Grecia e Cipro accompagnati dalla voce caratteristica della Bora. In programma arie popolari, danze e melodie di Jorganhxi, Zadeja, Alnar, Fuleihan e Skalkottas. **g. ter.**



Il chitarrista Andrea Massaria e, a sinistra, la Joplin Ragtime Orchestra (foto d'Agostino)

Saranno premiate il 25 agosto al Parco delle Rose

Canzoni in dialetto al Festival di Grado

GRADO Le canzoni prime classificate nei più importanti Festival del Friuli Venezia Giulia si contenderanno, il 25 agosto, alle 21, al Parco delle Rose, il «Premio Città di Grado» per la migliore canzone dialettale della regione. In gara ci saranno le migliori canzoni delle ultime edizioni del Festival del Canto friulano, di quello della Canzone gradese, del Cantafestival de la Bisiacaria e del Festival della Canzone triestina. I brani saranno votati da una giuria di esperti e dal pubblico che - l'ingresso è libero - affollerà il Parco delle Rose. La vincente, come è accaduto nella passata edizione rappresenterà la nostra regione al Festival triveneto.

La manifestazione prodotta e diretta da Roberto Montanari con il Comune, la Regione e la Git, prevede come tradizione la partecipazione di alcuni ospiti. Ci saranno quello che viene definito l'alfiere dell'operetta triestina, **Andrea Binetti** (ha al suo attivo concerti in Italia e all'estero e recentemente conseguito a Roma il premio «Festival della Televisione italiana») che si esibirà con le più belle e indimenticabili arie d'operetta.

Inoltre sarà presente con le ultime sue canzoni in lingua friulana anche il cantante **Miani**, che negli anni '80 partecipò con successo a due Festival di Sanremo, vincendo nel 1985 la categoria delle Nuove Proposte. Ora è impegnato con concerti in tutto il mondo e in particolare in Canada e Stati Uniti.

Ma ci saranno anche alcuni ospiti gradesi: l'attore-cabarettista **Nevio Scaramuzza**, accompagnato al pianoforte dal maestro Ferruccio To-

gnon, che proporrà alcuni brani del folklore gradese e i vincitori del Festival 2006, nonché trionfatori del Festival della Canzone del Triveneto, **Andrea Felluga** (durante la serata sarà anche in concorso con la canzone «Solo se» elaborata assieme a Andrea Barzella e cantata da Cristina Gordini e Flavio Troian), Lucio Pastorichio, Fabio Fabris e Michele Lugnan che proporranno il brano «L'Aria dei ricordi».

La serata sarà aperta dal gruppo «**Gravo Canta**» diretto dal maestro



Il cantautore e conduttore tv Dario Zampa

Francesco Gregori che proporrà un brano della tradizione canora gradese che sarà accompagnato dalla proiezione di filmati della stessa Isola del Sole ma anche della regione.

Altro momento importante della serata sarà la consegna del **Premio Città di Grado** alla carriera che quest'anno, in occasione del quarantesimo anno di attività dell'artista, sarà assegnato al cantautore e conduttore televisivo Dario Zampa.

Antonio Boemo

The Lift, Breakfast e Perturbazione a Staranzano, in una rassegna messa a dura prova dal maltempo

Tre band sotto l'acqua chiudono il Summerlab

STARANZANO La quinta edizione del **Summerlab** di Staranzano avrebbe meritato più fortuna dal punto di vista delle condizioni meteo. La pioggia, infatti, ha inciso negativamente sull'affluenza di pubblico durante i concerti. Se gli inglesi Oi Va Voi hanno potuto contare su una discreta presenza, i Perturbazione si sono esibiti davanti ad un'audience davvero scarsa. Sabato sera pochi fedelissimi hanno sfidato il maltempo per assistere alla chiusura del festival, che prevedeva gli sloveni The Lift, i triestini/monfalconesi Breakfast e, appunto, i torinesi Perturbazione.

La spiaggia del Lido, avvolta in un cielo plumbeo e

minaccioso, sembrava la location di un film di Fellini o Lynch. Molto surreale. Lo show è iniziato con **The Lift**: giovane band di Krško (Slovenia) che incrocia stoner-rock, psychedelia e free jazz. L'impatto sonoro è interessante, ma ancora acerbo. Il sax alla Morphine dà un tocco originale, ma i continui cambi di registro sono ancora fuori fuoco.

Bene i **Breakfast**: rientravano dal vivo dopo un lungo stop. La formazione guidata dal triestino/austriaco Maurice Andiloro e dal monfalconese Enrico Decolle, si è presentata con l'aggiunta del batterista Mauro Kellner (suona anche nei Jade) e dei tastieri-

sta e addetto ai campioni Matteo Tommasi.

Otto i brani eseguiti: cinque pescati dai due album pubblicati, e ben tre gli inediti, che saranno inclusi nel cd in uscita, «**Flowers And Spiderwebs**». Proprio le canzoni nuove («The ballad of General Kramer», «On all fours» e «Spiderwebs») hanno destato il maggiore interesse. I Breakfast convincono quando mettono da parte la razionalità e si inabissano nelle zone oscure del rock. Quelle abitate dai fantasmi di Elliott Smith e Syd Barrett, ad esempio.

I **Perturbazione**, sotto una pioggia battente, hanno sfoderato tutta la loro esperienza, giocando sull'intimità della situazione. Soprattutto il cantante Tommaso

Cerasuolo, nelle sue lunghe divagazioni parlate, ha cercato di coinvolgere il pubblico.

La band piemontese ha presentato l'ultimo lavoro «**Pianissimo Fortissimo**» (dal quale ha proposto: «Un anno in più», «Leggere parole», «Battiti per minuto», «On/Off», «Nel mio scrigno...»), ma non sono mancati i classici dagli album precedenti: «Agosto», «Animalia», «Se mi scrivi», «Chiedo alla polvere... Canzoni che raccontano la quotidianità. Ne descrivono i dettagli. Attraverso una buona dose di sarcasmo e di malinconia. Musica in bilico tra brit-pop e canzone d'autore.

Ricky Russo



Tommaso Cerasuolo, voce dei Perturbazione (foto E. Venier)

Lo scrittore e il musicista protagonisti del ciclo curato da Alberto Garlini

PIANCVALLO Due grandi serate di musica e «incontri d'autore» scandiranno nei prossimi giorni il ricco calendario estivo 2007 a Piancavallo, nell'ambito delle attività promosse dal Comune di Aviano e organizzate da Promotur Servizi, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Si parte nella serata di venerdì 17 agosto, alle 21.15, nel piazzale Della Puppa, dove i riflettori saranno puntati sullo straordinario Gran Gala di Operetta «**Mi pare un sogno, un'illusione**», proposto dalla Compagnia Corrado Abbati-Inscena, e dedicato ai brani più celebri dalle della piccola lirica: dalla «Ve-



dova Allegra» al «Paese dei Campanelli» e altre ancora...

L'evento vedrà protagonisti in scena i solisti della **Compagnia Corrado Ab-**

bati, dal fondatore ad Antonella Degasper, Fabrizio Macciantelli, Adriana Casaretti, Domingo Stasi, Matteo Mazzoli, Giada Bardelli. Mu-

siche dirette da Roger Catino. Si prosegue sabato 18 agosto con il penultimo appuntamento di **cultur@intransito**, cartellone di incontri cu-

rato dallo scrittore Alberto Garlini: alle 18.30 nella Sala Convegni di Piancavallo sarà presentato un evento fra musica e parole, ideato e pro-

posto «a quattro mani» e due voci, quelle di Mauro Corona e Gigi Maieron.

«**Due uomini di parola**» è uno spettacolo senza mediatori tra i due artisti friulani e il pubblico. La musica di **Gigi Maieron** e i monologhi di **Mauro Corona** si susseguono con un'unica regola: l'improvvisazione. Corona parla mescolando il suo pensiero a quello degli autori di riferimento. «Leggere e scrivere sono il risultato di due solitudini, mentre il suono è percuotimento, non è più solitudine». Corona parla con spontaneità dissacrante, con quel carisma che nasce da un modo diretto e passionale

di intrecciare vita, quotidianità e letteratura, che scorrono quasi a «vista» attraverso quel cespuglio di capelli a barba su cui - osserva lo stesso Corona - «si è posata la cenere del tempo». Maieron segue il filo rosso di Corona: «Un libro è una bottiglia di vino, la musica è un distillato».

Entrambi, sembrano alludere con semplicità a un loro più intimo, quasi una fatica del vivere fra accadimenti personali ed eventi di una quotidianità familiare talvolta impegnativa e che non lascia momenti difficili. Con generosità i due artisti evocano e riprendono in scena

la figura femminile, la donna Riferimento che ricorre costantemente nelle parole e nella musica di entrambi: la moglie di Corona devota per trent'anni, la moglie della «**Neve di Anna**» (libro e canzone di Maieron) che insegue l'amore fino alla disillusione. Un incontro che stupisce e avvince per la familiarità colloquiale, e al tempo stesso per l'alto valore artistico della musica, delle citazioni d'autore, di questo melanconico e meraviglioso «stream of consciousness» che dalle voci di Mauro Corona e Gigi Maieron arriverà dritto al cuore del pubblico.

Venerdì il Gran Gala dell'operetta e sabato 18 Mauro Corona e Gigi Maieron di scena in «Due uomini di parola»

Due serate di musica e incontri d'autore a Piancavallo

Mauro Corona (a sinistra) e Gigi Maieron (a destra) sabato a Piancavallo saranno protagonisti della serata «Due uomini di parola»



RAI REGIONE

I segreti del Mercurio svelati dagli archeologi subacquei

Il luogo comune che non esistano più le stagioni trova quest'anno conferma nella **vendemmia**, che è già in corso: oggi alle 11 in apertura di «A più voci», tecnici e produttori ci aiutano a capire cosa comporta raccogliere l'uva così precocemente rispetto al solito. A seguire un'intervista telefonica con gli **archeologi subacquei** che stanno operando a 7 miglia da Lignano sul luogo dell'affondamento del brigantino italo francese Mercurio. La diretta del pomeriggio si apre con il primo di due viaggi nel mondo dei musicisti di strada.

Il Laboratorio Spinal di Udine, per lo studio delle **lesioni del midollo**, due concerti della rassegna Nei Suoni dei Luoghi, alcuni spettacoli di **Burattini senza confini** e quattro chiacchiere con il critico d'arte Philippe Daverio le proposte di domani mattina. Nel pomeriggio, alle 14, diretta da Udine per parlare delle Serate musicali a **villa Codelli** di Mosca.

Come mai spesso i **fidanzamenti** sono eterni e i matrimoni durano così poco? E perché è così difficile lasciarsi bene? Sono i temi della conversazione con lo psicanalista Aldo Becce giovedì alle 11. Si parla poi dell'estate degli anziani con le iniziative dell'associazione **50&più**, i consigli di un medico nutrizionista e la presentazione del progetto della capitaneria di Trieste «Mare sicuro 2007». Nel pomeriggio, presentazione del programma della 12.a edizione del raduno nazionale sportivo delle comunità terapeutiche a Lignano.

Venerdì, dalle ore 11 si parla di **nozze carniche**. Saranno Jana Ban e Tom Oberdan la coppia protagonista della festa che animerà Monrupino la prossima settimana. Sabato, alle 11.30, a «Tracce» il giornalista scrittore **Pietro Spirito** racconterà due tragiche storie di mare: gli affondamenti del Baron Gautsch e del sommergibile Medusa. Domenica, alle 12.08 circa, non puntata di «In mia man alfin tu sei», autobiografia immaginaria di Maria Callas.

Domenica, alle 9.45 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, come omaggio a **Umberto Saba**, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, la prima puntata de «L'amorosa spina». A seguire, «Viaggiando con Bobo» e il cortometraggio «Gaia la Ghiandaia».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
RACCONTI DI VITA

«Racconti di Vita-Sera» prosegue per tutto il mese di agosto riproponendo ogni lunedì alcuni documenti filmati di rilevanza sociale curati da Giovanni Anversa. Si parte oggi con un centro pubblico milanese che si occupa di salute mentale.

RAITRE ORE 21.05
«EVOLUTI PER CASO»

Il viaggio di «Evoluti per caso» con Patrizio Roversi e Syusy Blady a bordo di Adriatica sulla scia del Beagle. Patrizio sarà a Quito, in Ecuador, Syusy si addenterà nella Foresta Amazzonica, passando dal Brasile, per visitare gli Indios Guarani.

RAITRE ORE 0.55
IL «MACBETH» DA PARMA

Per il ciclo di opere proposto da «La Musica di Raitre» questa sera va in onda «Macbeth» di Giuseppe Verdi, realizzato dal Teatro Regio di Parma, con Leo Nucci e Silvie Valayre, protagonisti, e la regia teatrale di Liliana Cavani. Dirige Bruno Bartoletti.

RAITRE ORE 10.35
LA PASSIONE PER IL BALLO

A «Cominciamo bene estate» si parlerà della passione per il ballo. Ospiti di Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, Natalia Titova e Samuel Peroni, i maestri di «Ballando con le stelle», il ballerino Massimiliano Martoriat, Fred Buongusto e Giampiero Ingrassia.

CONTRO TUTTE LE BANDIERE
Regia di George Sherman, con Errol Flynn e Maureen O'Hara (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1952)



RETEQUATTRO 14.00
Nel XVII secolo un ufficiale inglese si infiltra tra i pirati che hanno il loro quartier generale in Madagascar, nel tentativo di distruggere la loro base. Divertimento e leggerezza: la vecchia Hollywood allo stato puro.

L'AMANTE ITALIANA
Regia di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida (nella foto) e Louis Jourdan.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1966)



LA 7 14.00
Una fotografa scopre che il fidanzato se la spassa in un night con una ragazza. La donna tenta il suicidio, ma viene salvata dai vicini. Melodramma un po' ridondante interpretato da bravi professionisti.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
Regia di Lina Wertmüller, con Sophia Loren (nella foto) e Luca De Filippo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)



RETEQUATTRO 16.20
Negli anni '30, due coniugi, ormai prossimi alle nozze d'argento, si ritrovano ai ferri corti per improbabili questioni di corna. «Scene da un matrimonio» alla partenopea.

I FILM DI OGGI

47 MORTO CHE PARLA
Regia di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò (nella foto) e Silvana Pampanini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)



RAITRE 9.05
Con l'aiuto di una soubrette, un intero paese fa credere all'avarissimo barone Pelletti di essere diventato un fantasma. La sceneggiatura è tratta dalla commedia scritta nel '18 da Silvano d'Arborio con Ettore Petrolini.

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI...
Regia di Ettore Scola, con Alberto Sordi (nella foto) e Bernard Blier.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1968)



RETEQUATTRO 23.40
Un borioso editore romano si reca in Africa nella speranza di ritrovare il cognato scomparso. Prima di riuscirci, vivrà mille disavventure. Satira di costume a sfondo esotico. Spassoso.

THE CONFESSION
Regia di David Hugh Jones, con Alec Baldwin (nella foto) e Ben Kingsley.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)



LA 7 0.10
Un ebreo osservante vendica la morte del figlio uccidendo i tre uomini che ritiene responsabili dell'accaduto, poi si costituisce. Tra thriller giudiziario e dramma etico, un film solido e coinvolgente.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate. Con Dullio Giammaria e Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento. Con Jutta Speidel
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con S. Gartner
15.35 Commesse 2.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 Gli Antennati
06.25 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.40 Dalla parte della luna
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Sorgente di vita
07.30 Random.
10.15 Tg 2
11.00 Out of Practice.
11.20 Ed. Con T. Cavanagh
12.10 JAG - Avvocati in divisa.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
15.30 Il commissario Kress.
16.30 Squadra speciale Lipsia.
17.15 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia.
19.50 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Metticiatista
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 47 morto che parla. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò e Silvana Pampanini
10.35 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Trebisonda.
16.30 Trofeo Matteotti
17.15 Stargate SG-1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
18.00 Geo Magazine
18.10 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.10 La grande valata.
08.10 Mediashopping
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Più forte ragazzi.
12.35 Road to Justice - Il giustiziere. Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Contro tutte le bandiere. Film (avventura '52). Di George Sherman. Con Errol Flynn e Maureen O'Hara e Anthony Quinn.
16.00 Sentieri
16.15 Tre minuti con Mediashopping
16.20 Sabato, domenica e lunedì. Film (commedia '90). Di Lina Wertmüller. Con Sophia Loren e Luca De Filippo.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Circondati dai ghiacci. Film Tv (drammatico '03).
10.55 Speciale: Caterina e le sue figlie 2
11.00 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Vivere.
15.15 Carabinieri 5. Con Alessandra
16.20 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung.
16.45 Speciale: Il Generale Dalla Chiesa
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg5 minuti
17.05 Beautiful - Una vita da Miss. Film Tv (commedia '00). Di Sally Field.
18.50 1 contro 100. Con Ama-deus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pagges e Juliana Moreira.

ITALIA 1

07.05 Cleopatra 2525.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
10.25 Hercules.
11.20 Tre minuti con Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.25 Blue Water High.
16.55 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.10 Will & Grace.
20.05 Tre minuti con Mediashopping
20.10 Renegade.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Cadfael - I misteri dell'abbazia. Con Derek Jacobi e Sean Pertwee.
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Living famously
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
14.00 L'amante italiana. Film (drammatico '66). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida e Philippe Noiret.
16.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 Big Game

SKY SKY 1

07.10 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.
07.40 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Di Matt Mulhern.
09.10 Speciale: 007 Mania
09.40 Tutti all'attacco. Film (commedia '05). Di Lorenzo Vignolo.
11.30 Speciale: Conversazione con Sydney Pollack
12.00 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon.
13.35 Extra Large
14.00 Last Exit. Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett.
15.45 The Ringer. Film (commedia '05). Di Barry W. Blaustein.
17.25 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
18.55 Nella mente del serial killer. Film (azione '04). Di Renny Harlin.
20.45 Landing Extra
22.45 L'antidoto. Film (commedia '05). Di Vincent de Brus. Con Christian Clavier e Jacques Villeret.

21.20 FILM



> Caterina va in città
Sergio Castellitto con la giovane Alice Teghli: l'impatto con Roma li cambierà.

21.05 TELEFILM



> Close to home
«Vigilia di nozze» e «Lo sparo» con Jennifer Finnigan.

21.05 ATTUALITÀ



> Evoluti per caso
Ecuador, Brasile e Cile per la coppia Roversi-Blady.

21.10 FILM



> Ultima notte a Warlock
Protagonisti Henry Fonda e Anthony Quinn.

21.20 FICTION



> Ris-Delitti imperfetti
Lorenzo Licheri in «Follia omicida»: assassini con caratteristiche rituali.

21.00 ATTUALITÀ



> Lucignolo Bellavita
«Una voce senza volto» curata da Mario Giordano su Maurizio Trombini.

21.00 SPORT



> Per sempre campioni
Marcello Lippi commenta la semifinale Italia-Germania 2006.

21.00 FILM



> La casa sul lago del tempo
Sandra Bullock e Keanu Reeves: amore contro il tempo.

SKY SKY 3

08.10 L'Incubo di Darwin. Film (documentario '04). Di Hubert Sauper
10.20 A History of Violence. Film (drammatico '05). Di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen
12.00 Valmont. Film (commedia '89). Di Milos Forman. Con Colin Firth e Annette Bening e Meg Tilly
14.40 Without a Paddle. Film (commedia '04). Di Steven Brill. Con Matthew Lillard
16.50 Il mio nome è Modesty. Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden e Nikolaj Coster
18.45 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith
21.00 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film (commedia '99). Di Peter M. Cohen.
22.35 Dick & Jane - Operazione furto. Film (commedia '05). Di Dean Parisot.

SKY SKY MAX

09.15 Final Destination 2. Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter
10.50 Frailty. Film (thriller '01). Di e con Bill Paxton.
12.35 Species III. Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne
14.30 Transporter - extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman e Amber Valletta
16.10 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06). Di Don E. Faunt-LeRoy. Con Steven Seagal
18.25 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film (horror '87). Di Robert Kurtzman. Con Tammy Lauren
20.15 Edison City. Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey e Morgan Freeman
22.00 La casa. Film (horror '82). Di Sam Raimi. Con Bruce Campbell e Sarah York

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Catania - Roma
13.00 Coppa Italia: Semifinali
14.00 Sport Time
15.00 100% Roma: Catania - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Cesena Juventus - Cesena
17.00 100% Milan: Milan - Empoli Milan - Empoli
18.00 100% Inter: Reggina - Inter Reggina - Inter
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Serie A 6ª tappa: Catania - Lazio
21.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Empoli Milan - Empoli
22.00 Serie A 4ª tappa: Soverato - Fiorentina
24.00 Sport Time
00.30 Deborah 4ª tappa: Barletta - Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Mtv One Day
14.00 Laguna Beach
14.30 TRL - Fan In Action
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo
19.00 TRL On Tour. Con Alessandro Catalani, Melissa Satta.
20.05 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope e Tamara Mello e Christopher Gortman e Sara Rue.
21.00 So 90's
22.30 Real World/Road Rules Challenge
23.30 Coca Cola Live@MTV
00.00 MTV Unplugged
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
20.00 Inbox 2.0
21.00 All Music Show
22.00 The Club viaggi
23.00 RAPture. Con Rido.
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Bonanza
11.05 Marina
11.35 Fauna mediterranea
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Aria di casa
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Le scorribande
14.15 Il comportamento animale
15.05 Documentario sulla natura
16.00 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 All'arrembaggio
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Sport estate
20.30 Il notiziario regione
20.50 Documentario
21.35 Panta rei
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de La Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Ensemble Mikado Wien
15.10 Imputato Milosevic!
16.10 L'universo è...
16.40 Istria e... dintorni
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Artevisione magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua Slovena
23.25 Tg Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.55 Europa News
14.10 Magica la notte
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Ciclismo
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libro di sera
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 Tvm Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Soldi tv
01.25 Tg Odeon

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.30: GR 1 Tiroli; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Tiroli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Tiroli; 12.38: Radio1 Musica; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tiroli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioscigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.40: Barabab; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Con l'ascia dietro le spalle. Dieci anni senza Amelia Rossellini; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.55: Radio3 Suite. Festival del Festival; 19.30: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14. A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfimenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Turismo; 12: La comunicazione nel tempo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ona giovane; 17: Arcobaleno: Libro aperto; Zarko Petan: Sulle orme del padre, romanzo in 20 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 6.a puntata; 18: La creatività di Stanko Jerjic - 9.a puntata; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: DeeJay 06/07, tutto il meglio Radio DeeJay; 14.00: Due Due Due; 17.00: vlc; 20.30: Radio Random, non sai mai quello che capita; 20.00: DeeJay 06/07, tutto il meglio di Radio DeeJay; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 1

CENTROLANZA

TRIESTE - Ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

ORARIO AGOSTO:
da mart. a sab. 9.30 - 12.30 15.30 - 19.30
COOP anche lunedì 15.30 - 19.30

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**MARTEDÌ
14 AGOSTO
APERTI**

La morte del giovane albanese sul Carso e il fermo di 25 orientali lungo la strada di Duino confermano la ripresa del fenomeno

Caritas: i clandestini arrivano di nuovo in massa

Nei gruppi anche donne e minorenni. Ravalico: «Da almeno quattro anni non si vedeva niente di simile»

di Maddalena Rebecca

«Arrivi così massicci a Trieste non si vedevano almeno da 3-4 anni». Il ritrovamento del cadavere del clandestino albanese di 28 anni morto in un bosco del Carso e, pochi giorni prima, l'individuazione di 25 asiatici sulle strade di Duino sono i segnali che qualcosa, nell'universo dell'immigrazione illegale, sta nettamente cambiando. La conferma arriva anche da Mario Ravalico, direttore della Caritas.

Già nella relazione dell'anno giudiziario segnalate le nuove modalità negli ingressi

un paio di persone. Capitava un caso ogni due-tre settimane. Di recente, invece, sono state registrate situazioni ben più complesse. Qualche giorno fa è arrivato un gruppo di 22 uomini provenienti da India, Afghanistan e Pakistan, accompagnati da tre minorenni, mentre il mese scorso è stato bloccato un altro gruppo di dieci stranieri. Non so cosa possa aver determinato l'inversione di tendenza, fatto sta che nuclei così numerosi di clandestini a Trieste non si vedevano da anni. Certo, non si può escludere con certezza che in questo periodo ci sia stato qualche altro arrivo massiccio, visto che noi ne veniamo a conoscenza solo quando intervengono le forze dell'ordine. Di sicuro, però, siamo di fronte ad una situazione nuova».

Per chi riesce ad arrivare illegalmente in Italia, dopo aver sopportato viaggi estenuanti e condizioni disumane imposte dai passeur, resta comunque l'incognita della nuova vita. Spesso, clandestini a Trieste non si vedevano da anni. Certo, non si può escludere con certezza che in questo periodo ci sia stato qualche altro arrivo massiccio, visto che noi ne veniamo a conoscenza solo quando intervengono le forze dell'ordine. Di sicuro, però, siamo di fronte ad una situazione nuova».

Per chi riesce ad arrivare illegalmente in Italia, dopo aver sopportato viaggi estenuanti e condizioni disumane imposte dai passeur, resta comunque l'incognita della nuova vita. Spesso,

IL FENOMENO DEI CLANDESTINI



► FINE ANNI '90

PASSEUR SLOVENI E ALBANESI GESTISCONO IL TRAFFICO DI CLANDESTINI. PROVENGONO ANCHE DALL'ASIA, MA SONO MOLTI I KOSOVARI. IL PRINCIPALE LUOGO DI PASSAGGIO SONO I BOSCHI A RIDOSSO DEL CONFINE ITALO-SLOVENO DI RABUIESE

► ORA

DOPO ANNI IN CUI IL FENOMENO ERA QUASI SCOMPARSO, VENGONO INTERCETTATI GRUPPI COMPOSTI DA POCHE PERSONE. IL MASSIMO SONO I 25 ORIENTALI FERMATI A DUINO

senza soldi e senza contatti nel nuovo paese, i clandestini finiscono per cadere nella rete della criminalità. «Il fenomeno dell'immigrazione clandestina - affermava nella relazione pronunciata in occasione dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario il Procuratore generale, Be-

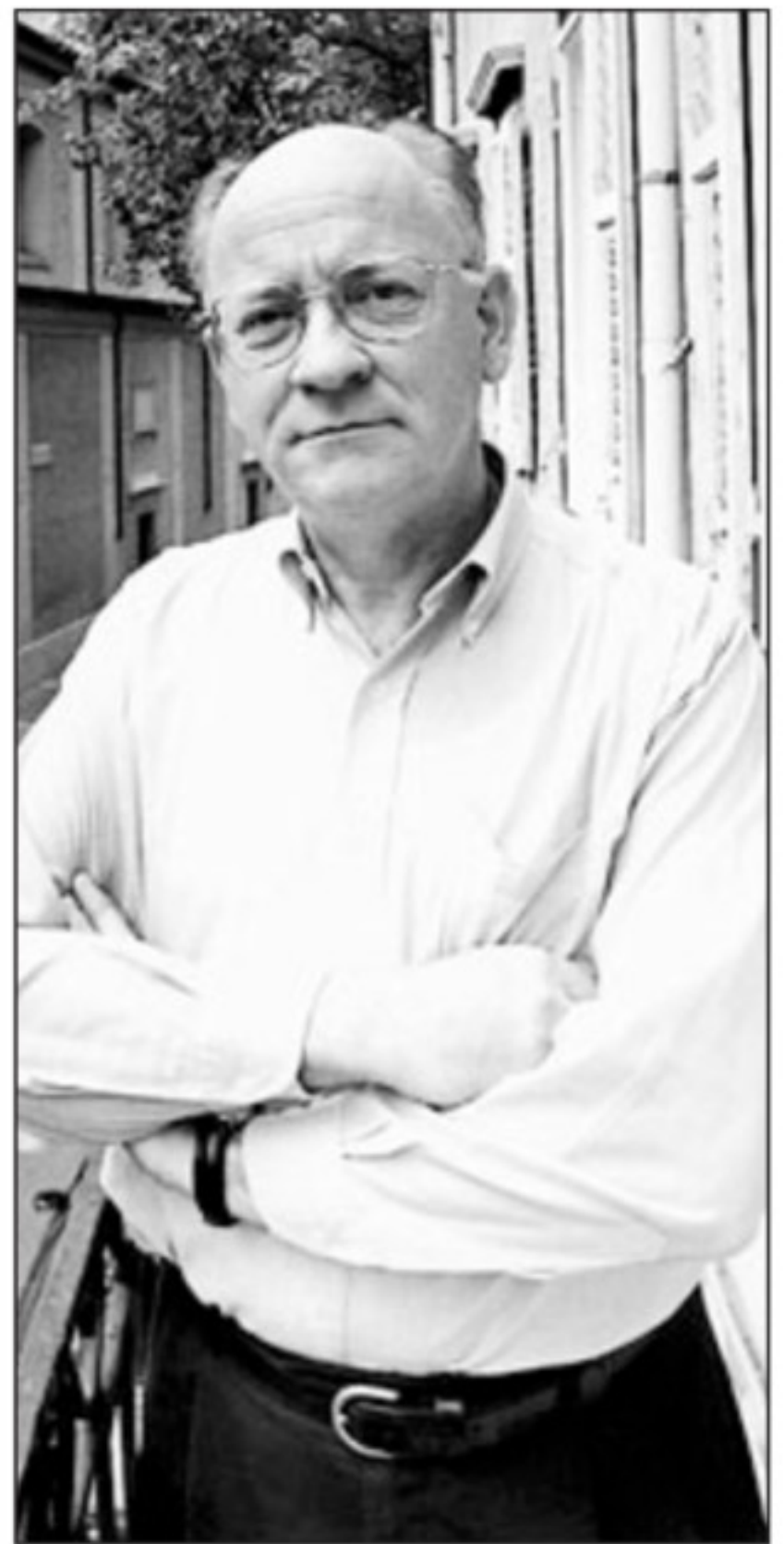
niamino Deidda - riguarda ora, a differenza del passato, piccoli gruppi di 3-4 persone per volta, e si configurano, nei confronti delle vittime, in tre principali categorie: donne destinate alla prostituzione, mendicanti coatti e lavoratori coatti. È mutato poi il fenomeno de-

gli ingressi illegali nel Nord-Est, sia per le migliorate condizioni socio-economiche di alcuni paesi asiatici (in particolare la Cina) che rendono meno interessante il trasferimento in Europa, sia per l'avvenuta abolizione dell'obbligo del visto per i cittadini di nu-

merosi Stati dell'Est Europa, come la Romania, sia per il ricorso all'ingresso illegale mediante documenti falsi e non più mediante l'attraversamento clandestino della frontiera». Secondo Mario Ravalico, tuttavia, l'inversione di tendenza delle ultime settema-

ne non autorizza ancora a parlare di allarme immigrazione. «Io non vedo un'emergenza clandestini all'orizzonte - continua il direttore della Caritas -. Le emergenze, caso mai, le ritrovo in altri gruppi di persone che si rivolgono a noi. Penso per esempio ai cittadini comuni-

tari che provengono da paesi da poco entrati in Unione europea. Rumeni, bulgari, polacchi. Queste persone rappresentano la vera emergenza. Entrano in Italia regolarmente, ma una volta qui non sanno come vivere perché non hanno niente».



Il direttore della Caritas triestina Mario Ravalico: «Da almeno 3-4 anni non arrivavano tanti clandestini nella nostra provincia»

La macchina della solidarietà messasi in moto per aiutare la famiglia della ragazza uccisa nel bosco di Ferneti ha ottenuto risultati

I genitori di Anna: grazie ai triestini avrà una tomba

I funerali si faranno in Polonia. Donazione di 250 euro da parte di una volontaria

I genitori della ragazza nella loro casa in Polonia



Il bosco tra Opicina e Ferneti dove è stato trovato il corpo



Anna Stanosz, la vittima

La salma di Anna Stanosz, la 25enne trovata morta nel bosco fra Opicina e Ferneti il 21 giugno, potrà essere sepolta nel cimitero di Chyrowa. Chyrowa è un villaggio montano di cento abitanti sui Carpazi, nella Polonia sud-orientale, dove Anna ha vissuto con i suoi cari fino al 21 maggio, giorno della sua misteriosa scomparsa. A riferirlo sono gli stessi genitori di Anna, Krystyna e Wladyslaw Stanosz, che attraverso l'associazione delle famiglie numerose di Krosno (cittadina di 50mila abitanti che dista 30 chilometri da Chyrowa) ha inviato al *Piccolo* una lettera di ringraziamento dedicata a quanti si sono interessati alla loro triste storia. Pare dunque superato lo scoglio che metteva in forte dubbio il ritorno di Anna a casa, a causa delle precarie condizioni economiche dei coniugi Stanosz. In realtà i 15mila zloty polacchi (circa 4mila euro) necessari al trasferimento della salma non sono ancora stati raggiunti. Ma le donazioni già arrivate o quantomeno promesse da Trieste che si sommano alla colletta attivata in Polonia (i dati provvisori parlano di oltre 400 euro già transati via bonifico) renderanno meno «impossibile» lo sforzo finanziario di una coppia costretta a vivere con un sussidio da casalinga e una pensione d'invalidità che valgono assieme 250 euro al mese.

LA LETTERA «Ringraziamo vivamente - scrivono Krystyna e Wladyslaw Stanosz con Danuta Kowalczyk, direttrice dell'associazione delle famiglie numerose di Krosno - tutti gli abitanti e i giornalisti di Trieste e delle altre città italiane che hanno propagato questa causa e che non sono rimasti indifferenti alla sorte di Ania. Vogliamo ringraziarvi, perché se non ci foste stati voi Anna ora non potrebbe essere sepolta in terra polacca. Ringraziamo anche per il più piccolo versamento, perché ci ha permesso di raccogliere la somma necessaria per raggiungere il nostro scopo».

«Auguriamo - concludono i coniugi Stanosz - la salute a voi e alle vostre famiglie e la vita in felicità. Si dice che il be-

ne e l'aiuto rivolto agli altri tornano a noi con doppia forza. Speriamo che sia proprio così».

La famiglia Stanosz conta di poter accogliere a casa i resti di Anna a settembre, ma in realtà la salma resterà all'obitorio di Trieste finché non saranno completate tutte le analisi autopsiche, fra Tac e Dna, sotto la responsabilità del medico legale Fulvio Costantini-des. Solo allora il pm Raffaele Tilo, titolare del fascicolo su quello che appare essere un omicidio di difficile risoluzione, potrà dare il «nulla osta» al rientro del corpo in Polonia. **LA SOLIDARIETÀ** Nella nostra città, intanto, la macchina della solidarietà non si è ancora esaurita dopo la prima ondata emotiva. Anzi. Una

donna triestina molto attiva nel volontariato sociale di matrice cattolica, che chiede di rimanere anonima, sottoscrive nei prossimi giorni un bonifico da oltre 250 euro destinato alla famiglia Stanosz. «Ho già parlato con i servizi cimiteriali - racconta la donna - perché intendo anche fare in modo che la bara non arrivi spogliata davanti agli occhi dei genitori, ma ornata con un rosario e dei fiori bianchi. Per esperienza io so che è molto importante, per i familiari colpiti dalla tragedia di un proprio congiunto, sentire di non essere soli nel dolore».

A sostegno della famiglia di Anna si sta muovendo anche «Nasz Swiat» («Il Nostro Mondo»), un quindicinale edito a Roma e dedicato ai polacchi residenti in Italia, che a Trieste

si può trovare alla stazione ferroviaria. A settembre - annuncia infatti la caporedattrice Danuta Wojtaszczyk - la rivista pubblicherà un approfondimento sul caso Stanosz assieme ai codici per i bonifici internazionali (che ricordiamo a fianco, ndr).

LE INDAGINI Per quanto riguarda le indagini, di cui si stanno occupando la Squadra mobile di Trieste e la polizia polacca, la pista più plausibile rimane quella che Anna Stanosz, intenzionata a raggiungere il nostro Paese per lavorare, si sia fidata di qualche intermediario senza scrupoli. Solo durante il viaggio verso l'Italia, tenuto nascosto ai genitori, la giovane avrebbe capito che il suo destino lavorativo sarebbe stato il marciapiede. A quel punto Anna, descritta come una ragazza molto religiosa, si sarebbe opposta. Forse è stata inseguita e assassinata nel bosco mentre cercava di scappare dal mezzo su cui viaggiava, appena superato il confine di Ferneti. O forse è stata uccisa già prima, durante il viaggio, e scaricata nei pressi di Ferneti. Della scomparsa di Anna in Polonia, e del ritrovamento del suo cadavere sul Carso triestino un mese più tardi, si è occupata di recente anche la trasmissione televisiva «Ktokolwiek widział, ktokolwiek wie...», la versione polacca di «Chi l'ha visto?».

pi. ra.

Il dormitorio è un magazzino vicino alla stazione

Piazza Libertà di sera diventa terra di mendicanti dall'Est

Ogni sera, verso le 20, decine di persone dall'aspetto trasandato, con stampelle, sacchi e borse, arrivano in piazza della Libertà. La attraversano e si dirigono nella parte retrostante il Silos. Lì, aprendo un cancello o scavalcando una rete, entrano in un'area delle Ferrovie dove c'è una catapecchia. Una casa abbandonata che un tempo forse serviva da magazzino, ben visibile dall'area antistante l'entrata al Porto Vecchio.

Quella casupola, abusivamente occupata, è diventata la dimora di decine di mendicanti, persone che agli angoli delle strade sedute a terra chiedono l'elemosina. «Ho fame», «Ho un bambino malato e non ho i soldi per le medicine», «Aiutami»: sono i messaggi più frequenti scritti sui cartelli che i mendicanti reggono. Tra quelli che li sfiorano molti sono infastiditi, altri lasciano qualche centesimo.

Da anni gira voce di un pulmino che all'alba scarica queste persone in via Battisti per poi riprenderle la sera, quando ci sono meno presenze in città. Ma dando uno sguardo a quello che succede dietro al Silos, non esiste nessun pulmino e i mendicanti vivono proprio in quella struttura. Non ci sono vetri alle finestre, o sono rotti, e loro ci hanno messo degli stracci per impedire all'aria e alla luce di entrare. Hanno dei secchi dove presumibilmente si lavano e dei vecchi materassi sfondati e sporchi che, se bagnati, vengono messi ad asciugare all'aria aperta. Dalla strada si vedono scarpe e ciabatte lasciate accanto alla porta, scope e bottiglie di gazzosa.

«Quella zona dentro a quei cancelli - spiegano i finanzieri di guardia al Porto Vecchio - non è di nostra responsabilità, non è più porto». In un'area di proprietà delle Ferrovie è la Polfer, la polizia ferroviaria a dover vigilare. I residenti di piazza Libertà sono tutti al corrente della situazione. «Nel periodo estivo - spiega

Gianfranco Palmegiano che abita in uno dei palazzi affacciati sulla piazza - se ne vedono molti di più, però non disturbano. Sono più maleducati quelli che stazionano in piazza Libertà».

Tra i mendicanti non sembrano esserci italiani. «Dovrebbero essere romeni» spiega Palmegiano. Ma l'uomo aggiunge: «In molti li abbiamo visti camminare con la stampella fino a dietro al Silos e poi proseguire senza». Sono tutti molto vestiti, anche nelle giornate più calde hanno diversi strati di indumenti addosso.



Sopra una donna varca l'area, sotto il dormitorio dei mendicanti che si trova a ridosso di piazza Libertà



Ma i residenti della zona lamentano anche trasandatezza e incuria in piazza Libertà che, specialmente verso sera, è impresentabile. Gente che dorme ovunque, anche su cartoni stesi sull'erba, bottiglie e lattine di birra da ogni parte, cartoni di vino, borse di plastica e cartacce. Quella davanti alla stazione è sempre stata meta di balordi e tossicodipendenti, ma dopo la riqualificazione le cose sembravano essere migliorate. «C'è gente che dorme in questa piazza - raccontano i residenti - ma non sono gli stessi mendicanti. Sono albanesi e rumeni che la mattina si alzano e fanno i loro bisogni alla luce del sole. Poi se ne vanno lasciando immondizie ovunque. Tra loro anche molti giovani».

Laura Tonerò

Ecco tutti i riferimenti autorizzati per ricevere i contributi

In tanti interessati alla colletta

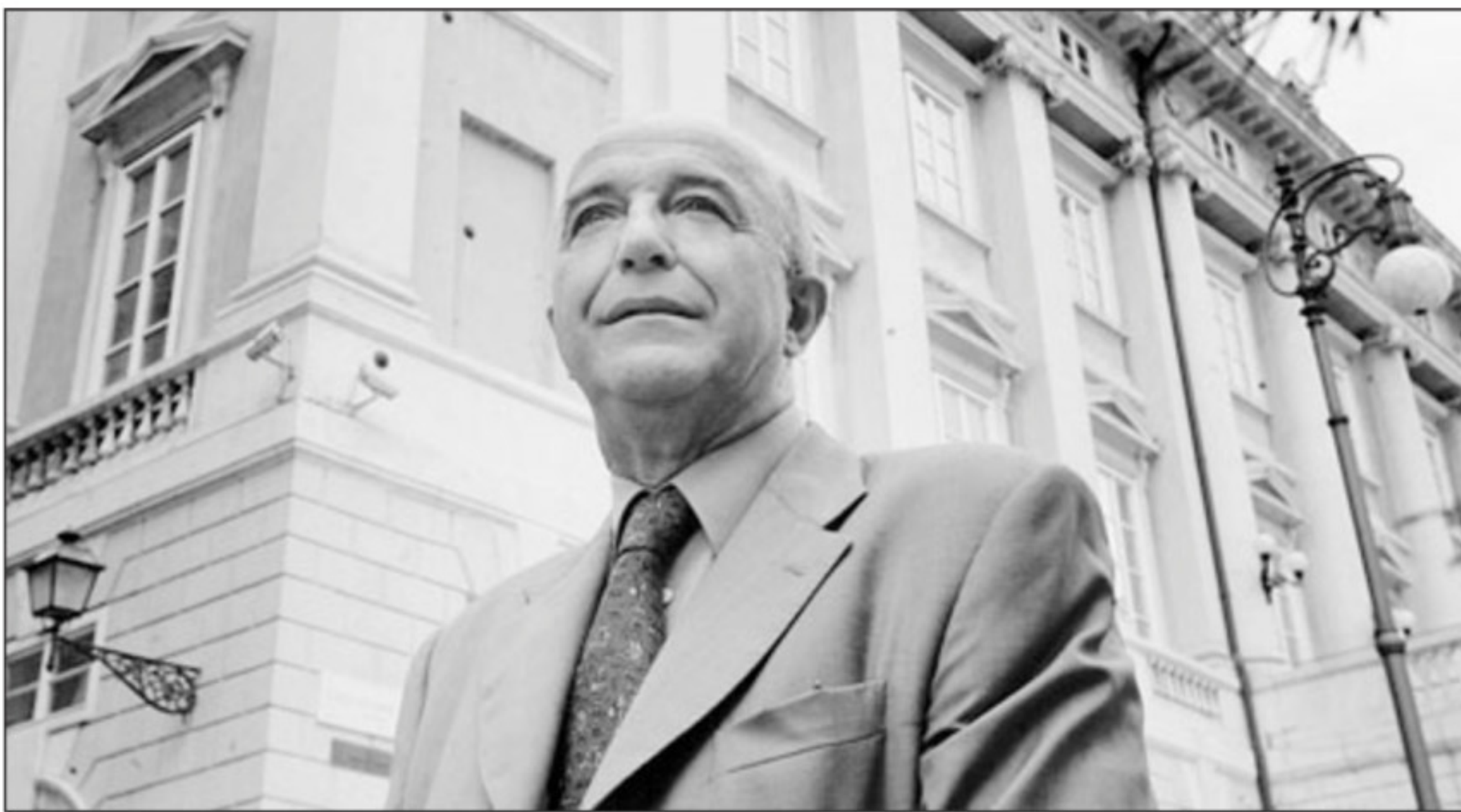
Continuano ad arrivare in redazione richieste d'informazione per partecipare alla colletta in favore della famiglia di Anna Stanosz. Questo il conto corrente della mamma di Anna. IBAN: PL 9086 4210 9620 1096 0153 060001, SWIFT: BPKOPLPW. Intestato a Kry-

styna Stanosz, residente a Hyroda 6; 38-458 Dukla. Nome della banca: Bank Spółdzielczy Dukla, indirizzo: 38-450 Dukla.

L'altro conto corrente è PL PW 18 1020 2964 0000 6102 0039 0500. Filiale: PKO BP, ul. Bieszczadzka 3, 38-400

Krosno. Intestato a «Towarzystwo Rodzin Wielodzietnych» (Associazione delle famiglie numerose) con sede in Lelewela 24 lok. 9, 38-400 Krosno. La causale da indicare è: «Sprowadzenie ciala z Wloch» (Per trasportare la salma dall'Italia).

«Il rischio del commissariamento del Teatro è stato quasi definitivamente allontanato»



di Paola Bolis

Quello del pareggio di esercizio per quest'anno resta un miraggio, o meglio sarebbe «un miracolo», come lo definisce: ma quasi quasi «non dispero che si possa verificare». Perché di segnali positivi per il Teatro Verdi il sovrintendente Giorgio Zanfagnin ne cita parecchi: dal Festival dell'operetta «che ha totalizzato un 70% in più di spettatori» rispetto al 2006, all'indebitamento complessivo verso il sistema bancario che «era arrivato vicino ai 14 milioni di euro e che oggi è sceso ben sotto i 10», scardinando il peso degli interessi passivi che attanagliano la Fondazione lirico-sinfonica cittadina.

Oggi insomma «il commissariamento del Teatro è quasi definitivamente allontanato». Ed è questo il dato che Zanfagnin, alla guida del teatro dallo scorso settembre, cita per primo facendo il punto della situazione nel periodo della chiusura estiva del Teatro, che riprenderà l'attività a settembre.

L'OPERETTA Nel 2006 un estenuante braccio di ferro oppose il sindaco Roberto Dipiazza all'allora sovrintendente Armando Zimolo, che il Festival lo volle mandare comunque in scena (sebbene con un cartellone ristretto) per non interrompere una tradizione pluridecennale, mentre Dipiazza continuava a sostenere che non ce n'erano «le condizioni», né finanziarie né di tempi utili. «Era stato dato per morto, invece il Festival è rinato», di-

ce ora Zanfagnin citandone i risultati. L'edizione 2007 è costata un milione 200 mila euro contro i 600 mila di quella passata, ma a fronte di più spettacoli in cartellone. Gli spettatori sono saliti «dagli 8 mila del 2006 ai 14 mila di quest'anno», con un più 70% e con «la media per ogni singola recita aumentata di oltre il 60%». L'utile: dai precedenti 200 mila agli attuali 400 mila euro.

LE COLLABORAZIONI Per l'operetta e non solo, dice Zanfagnin, «fin dal prossimo anno» l'intenzione è quella di stringere la collaborazione con il Teatro stabile di prosa e con il suo direttore Antonio Calenda. E per la stagione lirica 2008-09 sono già stati conclusi accordi per coproduzioni e collaborazioni con i teatri lirici di Zurigo, Venezia e Verona.

I CONTRIBUTI Zanfagnin a proposito dell'operetta dice di un «successo» reso possibile anche grazie a quello che più in generale definisce come «un rinnovato avvicinamento di enti pubblici, aziende e priva-

Ma sono molte le vertenze aperte In causa anche Oren e Pacitti

«Sì, c'è un numero non indifferente di vertenze conflittuali che risalgono agli anni passati e che si trascinano ancora». Giorgio Zanfagnin lo ammette: per il Teatro le cause in corso sono «un handicap». Handicap che - in linea teorica, beninteso - potrebbero costare cari alle casse della Fondazione. Due le vertenze più clamorose: una è quella intentata da Daniel Oren, l'ex direttore musicale della Fondazione che, anche tirando in ballo un presunto mobbing subito da Zanfagnin, ha chiesto lo scorso maggio al Verdi una cifra per danni superiore ai tre milioni definendo inoltre il sovrintendente «completamente ignorante» in gestione di teatri.

E i legali del teatro devono affrontare anche la vertenza con Daniel Pacitti, l'ex direttore artistico che nel febbraio 2006 era stato allontanato dal cda del Verdi (sovrintendente Armando Zimolo) in conseguenza a «pubbliche esternazioni (contenute in un'intervista rilasciata al Piccolo, ndr) ritenute «lesive degli interessi e dell'immagine della Fondazione». Pacitti si era rivolto al Tribunale del lavoro chiedendo cinque mesi di mancati compensi più un risarcimento per danno all'immagine. «Stiamo degnamente rispondendo anche a questo», commenta ora Zanfagnin. Che invece, dopo le accuse ricevute da Oren, conferma di non avere querelato personalmente il direttore israeliano, «un grande artista», precisa: «Ci ho pensato e se non fossi sovrintendente lo avrei fatto. Ma visto che lo sono, questa querela si ripercuoterebbe anche sulla Fondazione. Peralto - chiude Zanfagnin - a fare cause non sono portato».

ti» in termini finanziari. «Tra finanziatori, sostenitori e così via superiamo l'ottantina di persone: pochi teatri in Italia possono vantare di più. E intanto - aggiunge il sovrintendente - un triestino su 120, neonati compresi, hanno devoluto il loro 5 per mille della dichiarazione dei redditi al Verdi, ponendoci in testa in Italia» tra le Fondazioni. Un aiuto decisivo nei mesi scorsi è arrivato dalla Regione, che per il Verdi ha stanziato un «prestito» ventennale di un milione di euro l'anno da restituire poi interamente, interessi esclusi. «Anche il Comune però - precisa Zanfagnin - ha voluto aumentare il proprio contributo annuale», passato da 700 mila a un milione di euro, mentre la Provincia «è rientrata tra i finanziatori».

IL BILANCIO La situazione economica del teatro è delicata, ma «è quasi definitivamente allontanato il commissariamento», ripete Zanfagnin: si tratta del provvedimento che scatta quando le perdite di due esercizi consecutivi raggiungano una cifra pari al 30% del patrimonio. Patrimo-

nio che negli anni si è pericolosamente assottigliato, passando da 15 a dieci milioni scarsi. Nel 2003 fu raggiunto il picco negativo con il bilancio in perdita per 3 milioni 724 mila euro (dimezzata nell'esercizio successivo): perdita dovuta anche alla drastica riduzione del Fus, il fondo unico dello spettacolo che ogni anno Roma distribuisce tra le Fondazioni. Il bilancio di previsione 2007, che per legge deve tendere al pareggio, mira a costi e ricavi in equilibrio su 25 milioni 452 mila euro. «Il piano di risanamento - sostiene Zanfagnin - viene costantemente attuato con riduzioni massicce di spese non indispensabili: risparmi per un milione 300 mila euro l'anno», anche se «i grandi carichi del passato frenano ancora l'esercizio 2007 e oggi non posso prevedere in coscienza un pareggio a meno di un anno dal mio insediamento». Ma «la situazione finanziaria è sistemata», con il debito complessivo ridotto da 14 a meno di 10 milioni di euro. Un miglioramento che ha portato il Teatro a potere «godere di tassi più agevolati».



A sinistra il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin. Sopra un momento de «La Perichole», una delle operette rappresentate quest'anno

Lirica, a novembre parte con «Ernani» la nuova stagione

«I soldi che risparmiamo grazie ai tassi più agevolati di cui possiamo disporre serviranno per i due concerti in più della stagione sinfonica e per l'opera in più nella lirica 2007-08». Giorgio Zanfagnin commenta così l'attività del Verdi, che ripartirà il 14 settembre. «Due concerti in più - precisa il sovrintendente - ma il prezzo dell'abbonamento resterà sostanzialmente invariato». Analogamente la stagione lirica prenderà il via il 22 novembre con l'«Ernani», «e prevederò uno spettacolo in più con costi di abbonamento al livello dello scorso anno». All'«Ernani» seguiranno il balletto *Romeo and Juliet* su musica di Prokofiev con la Grigoriyev Ballet Company, mentre a gennaio si ripartirà con il rossiniano *Turco in Italia*. A seguire l'*Iris* di Mascagni e un altro balletto, l'*Anna Karenina* su musiche di Čajkovskij con l'Eifman Ballet Theatre di San Pietroburgo. Ancora *I pescatori di perle* di Bizet, e poi *I sette vizi capitali* di Kurt Weill e *Trouble in Tahiti* di Bernstein, due prime assolute per il Verdi assieme alla già citata *Karenina* e al donizettiano *Roberto Devereux*. Infine, la *Rondine* di Puccini e il *Peer Gynt* di Grieg. Gli interpreti non sono stati ancora ufficialmente definiti, tanto che la presentazione della stagione avverrà solo a settembre. Zanfagnin annuncia alcuni artisti di fama come Roberto Aronica, Ferruccio Furlanetto, Eva Mei e Roberto Servile.

Aumentati del 15% i passeggeri della compagnia ligure sbarcati in città

Crociere: Trieste diventerà il porto di partenza anche della Costa Classica

Un incremento del 15% nel numero dei passeggeri e una crescita del 29% in quello degli scali effettuati in città rispetto al 2006. Viaggia a gonfie vele il rapporto tra Trieste e Costa crociere, il colosso genovese che da due anni ha scelto il capoluogo giuliano come «home port» per i viaggi nell'Adriatico e nel Mediterraneo orientale a bordo della «Costa Marina».

Una scelta che, dati alla mano, si è rivelata vincente tanto da spingere la compagnia di navigazione a scommettere in maniera ancora più audace sulla nostra città. Dal giugno prossimo, infatti, Trieste diventerà il porto di partenza della Costa classica, la nave da 53mi tonnellate in grado di trasportare 1680 passeggeri. Con l'arrivo della «Classica», che salperà ogni domenica al posto della «Costa Marina», crescerà notevolmente il numero dei vacanzieri. Si parla infatti di 36.000 persone, pari ad un aumento del 60% rispetto a quelle imbarcate a Trieste nel 2007 che, al momento della chiusura della stagione crocieristica della Costa in settembre, raggiungeranno quota 23.000, appunto il 26% più rispetto al 2006.

Quest'anno a scegliere le crociere Costa in partenza da Trieste sono stati soprattutto austriaci e tedeschi, seguiti con un certo distacco da francesi e spagnoli. Il loro arrivo ha prodotto importanti ricadute sull'economia locale. Secondo le stime del rapporto «European Cruise Contribution», infatti, ogni crociera spende in media 73 euro in ogni porto. Nel 2007 quindi, secondo Costa, a Trieste i passeggeri «lasceranno» più di un milione di euro.

Soddisfatto per i risultati positivi del matrimonio con la compagnia genovese l'assessore comunale al Turismo, Maurizio Bucci, «La collaborazione con Costa sta funzionando molto bene - ha osservato durante l'incontro con la stampa svolto all'interno della «Costa Marina» -». Il comandante della nave descrive quello della nostra città come un porto ideale, anche sotto il profilo tecnico. Dal punto di vista del business, inoltre, i risultati sono andati al di là delle più rosee aspettative. Inizialmente Costa si aspettava che Trieste pareggiasse con Ancona a livello di numero di imbarchi. Oggi siamo arrivati al punto che, di tutti i passeggeri della Costa Marina, due terzi si imbarcano da noi e appena un quarto nel porto marchigiano.

E per rafforzare ancora di più il comparto, in futuro, si dovrà puntare sui collegamenti. «Dobbiamo incrementare le collaborazioni del sistema trasportistico italiano e sloveno per permettere un afflusso maggiore dei crocieristi - ha continuato Bucci -». In particolare pensiamo ad una sinergia con l'aeroporto di Lubiana, per dar vita a voli charter ad hoc che consentano per esempio ai vacanzieri spagnoli o francesi di raggiungere più comodamente Trieste.

Dall'assessore al Turismo, infine, un ultimo annuncio, pronunciato sottovoce perché manca ancora la conferma ufficiale. In settembre potrebbe arrivare in città il veliero della Marina militare, Amerigo Vespucci. «E sarebbe bello - conclude - accoglierlo nella rinnovata cornice del Molo IV. Faremo di tutto per riuscirci».

m.r.



L'assessore Maurizio Bucci con un'assistente della Costa Crociere (Bruni)



La Costa Classica: nel 2008 partirà da Trieste

Palacongressi, interviene l'associazione: salvaguardare gli spazi interni

Italia Nostra: il Carciotti non va snaturato

«Prima di avviare qualsiasi progetto di restauro e di riuso di palazzo Carciotti bisogna fare un'approfondita analisi per valutare il grado di conservazione delle strutture originarie esterne e interne e la sostenibilità di interventi di ristrutturazione interna, soprattutto se si presentano invasivi e tali da snaturare il bene storico-architettonico».

A sostenerlo è Giulia Giacomich, presidente della sezione triestina di Italia Nostra. Che premette, riferendosi al progetto presentato nei giorni scorsi per fare del Carciotti un centro congressi, «qualsiasi corretto procedimento di riqualificazione di parti della città deve partire dal-

la consapevolezza che esistono valori - ambientali, culturali e paesaggistici - che vanno comunque conservati».

Spiega Giacomich: «L'edificio, rispetto allo schema originario del Pertsch del 1799, ha subito modifiche soprattutto nella parte posteriore ma, nel complesso, sembra avere una struttura interna in gran parte conservata. Due delle quattro corti centrali per l'illuminazione e l'aerazione sono state edificate, alcune scale sono state modificate e sostituite per la costruzione di ascensori e sono state apportate variazioni alla distribuzione degli spazi e alle finiture interne. Rimane comunque sempre forte la percezione degli spazi e dei per-

corsi originali che potrebbero essere riattivati. Sono ancora presenti, a parte rifacimenti localizzati, i solai originali e le capriate del tetto eseguite con una schema statico particolarmente raffinato. Oggi - prosegue la rappresentante di Italia Nostra - il palazzo, di proprietà comunale, è quasi del tutto inutilizzato e mostra chiaramente, già nelle murature esterne, i segni del degrado, essendo mancate per troppi anni le dovute opere di manutenzione e di restauro. E' corretto quindi prevedere una nuova destinazione d'uso che sia compatibile con la permanenza architettonica e che offra l'opportunità, anche finanziaria, per provvedere al restauro».

Il medico triestino in prima fila nell'iniziativa

Bimbi leucemici, in Venezuela ospedale progettato da Andolina

Un filo rosso collega Trieste al Venezuela per portare a tanti bambini leucemici una nuova speranza di vita. Nel giro di un paio d'anni infatti sorgerà nel paese sudamericano un ospedale pediatrico pubblico specializzato in trapianti di midollo osseo per bambini leucemici, grazie al sogno di un manipolo di medici e volontari italiani, tra cui il triestino pioniere in Italia dei trapianti di midollo, Marino Andolina, da tempo impegnati a convincere le istituzioni locali mentre assistono giorno dopo giorno i piccoli venezuelani malati.

Un sogno che sta per diventare realtà grazie a una serie di fattori: c'è una legge voluta dal governo Chavez, che impone alle aziende private che ottengono un appalto pubblico di investire

una percentuale in progetti a sfondo sociale; c'è la volontà ferrea dell'associazione Fundacion del Trapiante de medula Osea; c'è l'appoggio del Pdva, la compagnia che gestisce i proventi delle esportazioni petrolifere venezuelane; e ci sono nove regioni italiane che hanno aderito a un protocollo sanitario internazionale. E c'è in prima linea lo sforzo di alcuni medici italiani tra cui Anna Maria Testi, ematologa dell'Università La Sapienza di Roma, e appunto Andolina, medico del Burlo. Proprio Andolina curerà in prima persona il progetto della costruzione dell'ospedale, che verrà progettato da una società italiana che opera in Venezuela.

La nuova struttura sanitaria, che sorgerà nei pressi dell'ospedale Coromoto, recentemente passato alla gestione pubblica, sarà all'avanguardia per quanto riguarda i trapianti di midollo, in un paese dove la ricchezza non è di certo ben di-

stribuita, dove chi non può permetterselo non può essere curato, dove un trapianto che in Italia è gratuito può costare oltre centoventimila euro.

«Privatizzare i servizi alla persona, ovvero sanità ed educazione, è uno stimolo arrivato dal Fondo monetario internazionale e rappresenta una tendenza terrificante. Stimolo però che qui in Venezuela non è stato recepito e lo dimostra il fatto che c'è l'intenzione di creare strutture mediche pubbliche», dice Andolina che, insieme a un gruppo di medici sparsi in tutta Italia e in attesa che l'ospedale diventi operativo, ha curato decine di bambini leucemici nelle strutture ospedaliere italiane. Strutture dove i bimbi possono essere accolti grazie a un accordo di cooperazione sanitaria internazionale giustificato dal fatto che in Venezuela la mortalità infantile si attese sul 19%, contro il 4% dell'Italia, e dal fatto che la maggior parte delle leucemie che in Venezuela conducono alla morte possono essere curate.

In poco meno di dieci giorni, i due medici, accompagnati dai volontari dell'associazione, hanno visitato un centinaio di bambini, scegliendone alcuni per mandarli a essere curati in Italia, e cercando di fornire assistenza ai medici locali che spesso vivono situazioni drammatiche. Capita infatti che un ciclo di chemioterapia venga interrotto perché mancano i componenti, o che bimbi che potrebbero essere curati muoiono perché manca la tecnologia e il know-how.

«Abbiamo selezionato anche un direttore per il nuovo ospedale - ha proseguito Andolina - e si tratta di un medico di grande spessore umano e professionale. I bambini non possono morire per questioni economiche».

Con altri colleghi
il chirurgo del Burlo
Garofolo ha visitato
un centinaio di piccoli

Il colpo messo a segno dopo la chiusura mentre lo staff della manifestazione mangiava una pizza in un locale di via Valerio

Sagra della sardella, rubato l'incasso della serata

Organizzatori pedinati dai ladri, che hanno poi sfondato il lunotto dell'auto dove erano custoditi 3mila euro

di Claudio Ernè

Osservati, pedinati e poi derubati dell'incasso di tutta la serata: più di tremila euro in contanti.

Gli organizzatori della «Sagra della sardella» sono stati vittima di un singolare furto messo a segno alla mezzanotte tra sabato e domenica all'esterno della pizzeria «Da Gennaro» in via Alfonso Valerio. Li Patrik Caroppo, dirigente del Movimento sportivo popolare aveva posteggiato la sua «Volkswagen Passat Station Wagon» ed era entrato nel locale assieme a Lorenzo Giorgi, consigliere comunale forzista e organizzatore della sagra.

Il lunotto della vettura è stato frantumato e dal bagagliaio i ladri hanno prelevato una piccola borsa di colore rosso con l'ingente somma. Era nascosta sotto pantaloni e giacche e non era visibile dall'esterno dal momento che la superficie del bagagliaio era coperta da un telo-cappelliera. L'auto era protetta da un sofisticato sistema di allarme che nonostante l'intrusione, è rimasto muto. Probabilmente disattivato dai ladri.

«Non ho alcun dubbio. I ladri hanno osservato tutti i nostri movimenti, pedinandoci per più di un'ora» afferma Lorenzo Giorgi. «I soldi dell'incasso li abbiamo riposti in una borsa che abbiamo poi nascosto nel bagagliaio della macchina. Abbiamo chiuso la sagra anzitempo perché il tempo non era favorevole e faceva freddo. Abbiamo accompagnato un amico a casa in via Giulia, poi abbiamo deciso di mangiare una pizza. Ci siamo fermati in via Valerio, e abbiamo posteggiato l'auto a lato della carreggiata. Erano le 22.30 e fino alla mezzanotte siamo rimasti nel locale. Uscendo ho visto che il lunotto era

infranto e che la borsa coi soldi era sparita. Altre auto non erano state toccate. Ecco perché penso che i ladri ci abbiano seguito dalla Sacchetta fino alla pizzeria attendendo il momento propizio per mettere a segno il colpo».

Il danno complessivo subito dagli organizzatori della «Sagra della sardella» va al di là dei tremila euro rubati dal bagagliaio. «Parte di quei soldi ci servivano per pagare il pesce e la car-



Lorenzo Giorgi all'ingresso dell'area della sagra (Bruni)

ne che cuociamo alla griglia. Ai fornitori spettano circa 1500 euro che dovremo attingere dalle nostre casse. Sostituire il lunotto infranto costerà almeno altri 600 euro. Inoltre i ladri hanno rubato alcuni indumenti. Ritengo che il danno subito - afferma Giorgi - superi i cinquemila euro. Per noi è un brutto colpo».

Con i guadagni provenienti dalla sagra, il Movimento sportivo popolare,

uno dei tanti enti promozionali del Coni, si riprometteva di finanziare l'iscrizione di due squadre di calcio, una maschile, l'altra femminile ai rispettivi campionati minori. La squadra femminile è quella della Società «Roiano, Greta, Barcola», che parteciperà al campionato di serie C. Quella maschile è il Campanelle. «Per le due squadre dovremmo avercela già fatta, nel senso che le iscrizioni



Un'immagine della sagra della sardella edizione 2007

sono state perfezionate. Sono invece a rischio i finanziamenti di tre adozioni a distanza di bambini del terzo mondo. Questo è il vero danno che hanno procurato i ladri».

Dopo aver scoperto il furto gli organizzatori della sagra si sono presentati in questura per presentare denuncia. Gli inquirenti hanno chiesto loro se hanno dei sospetti ed è emerso che al momento della chiusura

della sagra, due uomini piuttosto giovani, avevano chiesto nonostante il freddo e la sottile pioggia, di poter comunque accomodarsi in uno dei chioschi. «Sono rimasti a osservarci anche quando abbiamo risposto la borsa rossa nel bagagliaio» spiega Lorenzo Giorgi. «Ora credo di aver capito cosa stavano guardando. Eravamo noi e i nostri soldi al centro del loro interesse, ci spiavano...»

SICUREZZA

Tempestati di richieste i negozi specializzati

Cresciuta del 30 per cento la vendita dei sistemi d'allarme dopo la raffica di colpi in casa

di Elisa Coloni

Aumentano i furti in villa e i triestini corrono a farsi installare i sistemi d'allarme, facendo crescere il giro d'affari dei negozi specializzati in dispositivi di sicurezza. In alcuni casi le vendite sono lievitare, anche del 30%.

In questa estate caratterizzata da un forte aumento dei colpi in ville e villette dell'Altipiano e della Costiera, ma anche negli appartamenti del centro, i negozi che si occupano di dispositivi di sicurezza, come sistemi antifurto, telecamere di sorveglianza, porte blindate e serrature di sicurezza, hanno visto incrementare le richieste, in alcuni casi in maniera vertiginosa. È il risultato del diffuso senso di insicurezza che si espande in città, caduta in questi mesi estivi nel mirino di alcune bande di ladri professionisti provenienti prevalentemente dall'Est Europa.

Tra i commercianti che dichiarano un aumento notevole del giro d'affari c'è, ad esempio, Glauco Fumis, titolare di «Telesorveglianza srl», società triestina che vende sistemi di sicurezza in tutta la Regione. «Nel mese di luglio le vendite sono aumentate di circa il 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - afferma Fumis -. Ci sono stati molti clienti che sono venuti da noi dopo l'ondata anomala di furti di questa estate. Solitamente, infatti, è in Friuli che i possessori di ville e villette si preoccupano maggiormente di proteggere le proprie abitazioni con sistemi di allarme e telecamere, ma quest'anno anche molti i

triestini si sono voluti tutelare con questi mezzi. Coloro che hanno fatto aumentare le vendite sono clienti che già stavano pensando all'acquisto di sistemi antifurto e che dopo l'escalation di furti in villa si sono decisi».

I dispositivi più richiesti, a detta del titolare di «Telesorveglianza», sono i sistemi d'allarme, sia interni che esterni (che sono anche i più semplici da installare), seguiti da telecamere di sorveglianza. La vendita di porte blindate, invece, è aumentata in maniera non rilevante,

mentre quella di casseforti è rimasta praticamente stabile. La vera novità, però, sembra un'altra. Anche a Trieste cresce l'interesse per i corsi di autodifesa dopo che in Friuli già una decina di famiglie hanno deciso di seguire corsi personalizzati della durata di una decina di giorni con maestri di ashiuta, una

tecnica di autodifesa.

Le vendite sono poi sensibilmente aumentate, come confermato dai responsabili della ditta, anche per «Moratto snc», specializzata in sistemi di sicurezza. Anche il titolare di «Top secret», Andrea Krizman, parla di un «lieve» aumento del giro d'affari rispetto allo scorso anno.

E se i sistemi d'allarme negli scorsi mesi sono andati per la maggiore, meno «gettonate» invece sono state casseforti e serrature di sicurezza. Lo conferma Tullio Micheli, proprietario del negozio «La serratura»: «Ho venduto circa 20 casseforti tra giugno e oggi - spiega -. Ma è un dato che rispecchia il normale andamento dell'attività».



La villa svaligiata di Anna Illy junior

La proposta del sindaco Dipiazza divide i triestini e tiene banco anche nel sondaggio sul sito del Piccolo. I contrari in netto vantaggio

Armi ai vigili urbani: «No, questo non è il Far West»

Ma sul Web sono molti quelli che vogliono le pistole: «Nel resto d'Italia è normale»

L'ipotesi di armare i vigili urbani continua a dividere gli animi e ad appassionare i cittadini. Sono molti i commenti lasciati sul sito internet del Piccolo.

I pareri sono sostanzialmente divisi con al momento una leggera prevalenza dei no. Ma c'è anche chi, come **nico01** si dice al contrario «decisamente favorevole all'armamento dei vigili». «Non mi pare - scrive il lettore - che nelle altre città d'Italia dove gli agenti sono armati ci siano sparatorie incontrollate o scene da Far West. E poi non si può mai sapere con chi si ha a che fare. Finimola con la demagogia e mettiamoli nelle condizioni di essere ciò che in effetti sono:



Vigili urbani

una forza di polizia (che piaccia o no)».

Sulla stessa linea un lettore che si firma **ironportgate**: «Ormai in città si vede solo la polizia municipale, anche dalle cronache è evidente che sono quelli che si danno più da fare. Non vedo quindi perché una pistola debba suscitare tanto scandalo. In fondo i vigili sono armati in tutta l'Italia».

Favorevole anche **hilarly70**: «Scusate, ma da madre posso dire che vedere dei vigili, meglio se armati, in zone un po' degradate e periferiche mi farebbe sentire più sicura. Lo sanno tutti che ci sono aree a rischio, è ora che i vigili le controllino con tutto

quello che serve loro per difendersi». D'accordo anche un lettore che si presenta come **ilamstino01**: «Non capisco tutta questa contrarietà. Girando l'Italia tutti gli agenti municipali sono armati, anche nei piccoli paesi. Secondo voi cos'hanno in più quei vigili rispetto ai nostri? Tutti devono essere messi nelle condizioni di lavorare in sicurezza e, come ci si indigna se un operaio edile non ha le scarpe anti-infortuniste e il casco, altrettanto si dovrebbe fare per questa categoria».

Di avviso completamente opposto **nervera**. «Secondo me, i vigili non devono girare armati, né di giorno né di notte. Per questo

ci sono già i poliziotti e i carabinieri. Piuttosto i vigili dovrebbero fare un corso di difesa personale e il servizio giornaliero dovrebbe prevedere un'ora di allenamento alla difesa».

Si unisce al coro dei no anche il lettore che si firma **voiomano**. «Ma cos'è? Trieste è diventata pericolosa come le periferie di Napoli o di Palermo? Vuoi vedere che la mafia è già padrona della città? O stiamo preparando spettacoli western? Siamo seri, e mandiamoli in qualche zona calda del paese per vedere cosa significa davvero fare il tutore dell'ordine». «Dopo i vigili armeremo anche gli operatori ecologici» - aggiunge **franzolone1** -.

Ci sono problemi molto più seri che mandare in giro centinaia di sceriffi. Contrario anche **jure**. «A che scopo armare i vigili? Per far guadagnare l'unico poligono di tiro della città e le armerie, o per far spendere più soldi al Comune? E poi le armi servono solo per difesa personale per cui alla fine non le puoi usare. Piuttosto, paghiamo di più i vigili affinché lavorino meglio».



www.ilpiccolo.it

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSETTI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046

NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA PUNTO PNEUMATICI

noleggio

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Pri revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici

24123 Trieste via Montfort, 8
tel. fax 040 301500 cell. 335 43 4825

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ottica

Optica

TREVI

MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi • Reti
a doghe • Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pronto intervento

PEGASO

ELETTICISTA

INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628

Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni

TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e Fax 040 544 92

Autoregola Acqua

ristoranti

SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI
• TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRO (SERRANDE
HAWKLANDI - TAPPARELLE)

SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497

ABILE MANUTENZIONI

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

produzione vini

Spaccio Vini
IL NADPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria
Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

K

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

trattoria

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

sicurezza

TECNO SECURITY

• Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza

ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO

COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Tel. 040 44087 Castelletto "VILLA GEIRINGER"

traslochi

Trasporti & Traslochi

Alabarda

info cell. 347 0757456
anche festivi

SERVIZIO CORRIERE URGENTE
ITALIA/ESTERO

volontariato

GROCE BLU
HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

Una lettera all'assessore all'educazione Rossi chiede «una soluzione alternativa in accordo con la Trieste Trasporti»

Niente scuolabus, Borgo S. Sergio si ribella

La direttrice del polo che comprende anche Altura e Domio: «Ci sono 51 richieste»

di Piero Rauber

Le periferie non si rassegnano al taglio degli scuolabus deliberato a inizio estate dalla giunta comunale, che ha eliminato il servizio a Prosecco, Borgo San Sergio, Altura, Valmaura, Rozzol-Melara e Chiarbola, mantenendolo fra Basovizza, Banne, Opicina e Villa Carsia. Dopo le proteste venute dai comitati dei genitori, a chiedere ora al Comune un passo indietro, a un mese dall'inizio del nuovo anno scolastico, è la preside di un istituto coinvolto nel piano di razionalizzazione del servizio. Nei giorni scorsi, Anna Rosa Stalio - direttrice dell'istituto

Le famiglie
al Comune:
«Puntiamo
al ripristino»

dai contenuti chiari. Nella missiva la preside fa presente che, nel suo comprensorio scolastico, da settembre ci sarebbero 51 iscritti pronti a utilizzare un servizio che il Municipio ha deciso di eliminare. Tale cifra - lascia intendere la lettera - smonterebbe la motivazione per la quale la giunta comunale ha deliberato il taglio degli scuolabus, cioè il calo vertiginoso degli utenti degli scuolabus registrato nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico 2006-07, dopo l'introduzione della contestata tariffa sul servizio (in precedenza gratuito) di venti euro e mezzo al mese. Contro il nuovo «abbonamento» si erano mobilitati i comitati dei genitori di Altura, Borgo San Sergio, Prosecco e Rozzol-Melara, che ad

IL CASO SCUOLABUS

APRILE

IL COMUNE DECIDE DI NON ATTUARE PIÙ IL SERVIZIO DI SCUOLABUS GRATUITAMENTE. I GENITORI PROTESTANO

A BORGO SAN SERGIO E ALTURA PARTE UNA RACCOLTA DI FIRME E VIENE INDETTO UN INCONTRO PUBBLICO

100 GENITORI DEI RIONI INTERESSATI DAL SERVIZIO (ANCHE MELARA E CHIARBOLA, OLTRE A PARTE DEL CARSO) RINUNCIANO ALLO SCUOLABUS A PAGAMENTO

LUGLIO

IL COMUNE DECIDE DI SOSPENDERE IL SERVIZIO DI SCUOLABUS IN TUTTI I RIONI, MANTENENDO SOLO LE LINEE TRA OPICINA E BASOVIZZA. IL SINDACO: «COSTAVA TROPPO E NON VENIVA SFRUTTATO»

AGOSTO

DA ALTURA, BORGO SAN SERGIO E DOMIO VIENE INVIATA UNA LETTERA AL COMUNE: CI SONO 51 ADESIONI PER SERVIRSI DELLO SCUOLABUS NEL NUOVO ANNO SCOLASTICO



Il caso finisce alla Trasparenza

«Questa è un'amministrazione barbara e miope, non è possibile eliminare senza avvertimenti un servizio pubblico come lo scuolabus, utile alle periferie, motivando che non è conveniente». Così il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, il quale annuncia che «ai primi di settembre sarà convocata la commissione Trasparenza (di cui è presidente, ndr) per affrontare la questione». «È indecente - aggiunge - che si facciano simili risparmi e poi si ricavi no invece i soldi necessari ad altre iniziative, come ad esempio la realizzazione dei campi di calcio in sintetico».

aprile avevano raccolto e spedito al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore Rossi oltre 200 firme.

Il Comune, a quel punto, ha deciso il taglio di 8 linee su 12 «nelle aree con insufficiente numero di utenti e adeguatamente servite da mezzi pubblici», dirottando verso il potenziamento di altri servizi dell'area educazione i 270mila euro all'anno destinati agli scuolabus. Ora però, dopo i comitati dei genitori, a muoversi è il corpo dirigenziale delle scuole. «Con riferimento al piano di razionalizzazione e alla soppressione dei percorsi nelle zone di Borgo San Sergio e Altura - scri-

Un genitore

di Prosecco:

«Amareggiati per le scelte della giunta»

ché eravamo rimasti d'accordo con la commissione Trasparenza, che ci saremmo rivolti all'assessore prima che il Comune prendesse le sue decisioni».

direzione della Dreher. «Ho suonato, cantato, intrattenuto il pubblico per un quarto di secolo - dice con una evidente punta di nostalgia - ricordo ancora quando i camerieri indossavano una elegante livrea rossa e il direttore del locale accoglieva i clienti alla sommità dello scalone che portava alla sala».

Augustini menziona anche un lungo periodo di concerti a Saint Moritz, accompagnato dal maestro Guido Percacci. «Bei momenti li vissi anche assieme a un altro grande artista locale, Gianni Safred - rammenta Ucio - a Lelio Lutazzi, a Pippo Calamita, a tutti coloro che all'epoca frequentavano i locali di Trieste dove si faceva musica». Ma la sua immagine è legata soprattutto alla birreria Dreher, a quel palcoscenico della sala principale sopra il quale «campeggiò per decenni la bandiera della Triestina - evidenzia - di cui sono sempre stato e sono tuttora un grande tifoso. Composi anche l'Inno dell'Unione in occasione di una promozione degli anni '70».

Ma Ucio è orgoglioso in particolare della sua famiglia: «Da 64 anni sono sposato con Giovanna, di cui sono innamorato come il primo giorno - conclude, mentre accarezza il sigillo trecentesco della città, donatogli dal Comune - e godo dell'affetto di tre figli, Valnea, Lisetta e Michele, il più giovane».

Ugo Salvini



Sono pochi i triestini che non lo hanno mai sentito cantare in qualche locale della città o con l'ausilio delle numerose cassette incise. In migliaia lo hanno apprezzato quando intratteneva il pubblico della vecchia birreria Dreher con le sue imitazioni. Ramiro Augustini, noto in città col soprannome di Ucio, oggi più che mai, nonostante stia correndo verso l'importante traguardo degli 88 anni, è un personaggio amato e ricordato da intere generazioni.

Arzillo, brillante, lucido nell'elencare i tanti ricordi della sua lunghissima carriera artistica, il popolare Ucio, nato a Trieste nel febbraio del '20, sfodera così i ricordi migliori: «A soli 14 anni, mentre come lavoro facevo il garzone di un negozio di cappelli del centro - spiega - sapevo già suonare il mandolino e cantare in dialetto. Formai il primo duo con Danilo Ferrara ben prima di diventare maggiorenne. Lui suonava la chitarra. Andavamo nei circoli dopolavoristi di Trieste, ottenendo un buon successo».

Il cantante oggi ha quasi 88 anni: iniziò a esibirsi quand'era ancora adolescente

Ucio, la voce della «Dreher»

La carriera di Augustini è legata alla storica birreria



Una caratteristica espressione nel momento del massimo successo

Tappe importanti i concerti al caffè degli Specchi, al bar Nazionale, poi, nel '39, la formazione di un nuovo gruppo musicale: gli Adam. La musica gli portò fortuna anche durante la guerra: «Quando gli ufficiali dell'Esercito vennero a conoscenza del fatto che ero un bravo musicista, mi cancellarono dall'elenco di coloro che dovevano partire per la Russia - racconta - e mi inserirono nell'orchestra delle forze armate». Un periodo molto felice per Ucio fu anche l'immediato dopo guerra: «Suonai come batterista e cantai in tutti i locali della città per gli alleati di stanza a Trieste - precisa - fra i quali i più simpatici, a mio avviso, erano i neozelandesi».

Nei primi anni '50, la chiamata che segnò definitivamente la sua carriera: quella della



Ucio Augustini oggi

A Duino Aurisina la festa di San Rocco con gli Alter Ego

DUINO AURISINA Nell'ambito della decima edizione della Festa di San Rocco «I sapori della Tradizione». L'appuntamento ferragostano che da dieci anni caratterizza la festa del Patrono di Duino Aurisina. Nata per l'idea delle Associazioni culturali e sportive Skd Igo Gruden, Sk Devin, e Sokol, volta a festeggiare nel migliore dei modi il Santo Patrono di Aurisina, dopo un paio di anni di trasferimento nel Campo Sokol, grazie ad un impegno dell'amministrazione comunale, la festa è ritornata nella sua sede originaria, nella Piazza San Rocco, davanti la Chiesa. Scelta che è stata molto apprezzata dalla popolazione.

Ampio il programma culturale, promosso dal Comune e dalle associazioni culturali, in particolare la Società Igo Gruden, attraverso la presidentessa Marisa Skerk. Oggi dalle 17 alle 24 apertura chioschi gastronomici e spazio giochi bambini. Alle 21 concerto del gruppo Alter Ego. Domani dalle 17 alle 24 apertura chioschi gastronomici e spazio giochi bambini. Alle 21 Concerto del gruppo Sla. Mercoledì dalle 17 alle 24 apertura chioschi gastronomici e spazio giochi bambini. Alle 21 Concerto del gruppo Mi. Alle 22.30 Tombola organizzata dall'Associazione SK Devin.

Pierluigi Ronzani è ricercatore di Diritto canonico e ecclesiastico alla facoltà di Giurisprudenza

Insegna a Trieste l'uomo che fa tremare il Coni

Insegna all'Università di Trieste l'uomo che in questi giorni fa tremare il Coni per l'inchiesta della procura di Bologna sui presunti rapporti malati fra istituzioni sportive emersi dal caso Lorbek, il cestista sloveno tesserato irregolarmente dalla Benetton Treviso, che ha causato 12 punti di penalizzazione al club veneto nello scorso campionato di basket. Si tratta di Pier Luigi Ronzani, ricercatore confermato di Diritto canonico ed ecclesiastico alla facoltà di Giurisprudenza. Ronzani è il presidente della Camera di conciliazione arbitrale - la Cas-

sazione sportiva nell'ambito del Coni - ed è per questo fra i protagonisti del retroscena dello scandalo sulla sentenza Benetton. Secondo le intercettazioni dei Nas, i cui contenuti sono stati pubblicati ieri dal Corriere della Sera, Ronzani avrebbe intrattenuto diverse conversazioni telefoniche con molti esponenti dello sport italiano, che si presume possano essere intervenuti indebitamente sulle decisioni di quello che dovrebbe essere un organo di giustizia autonoma.

Sul caso Lorbek Ronzani avrebbe cambiato atteggiamento a seconda degli inter-

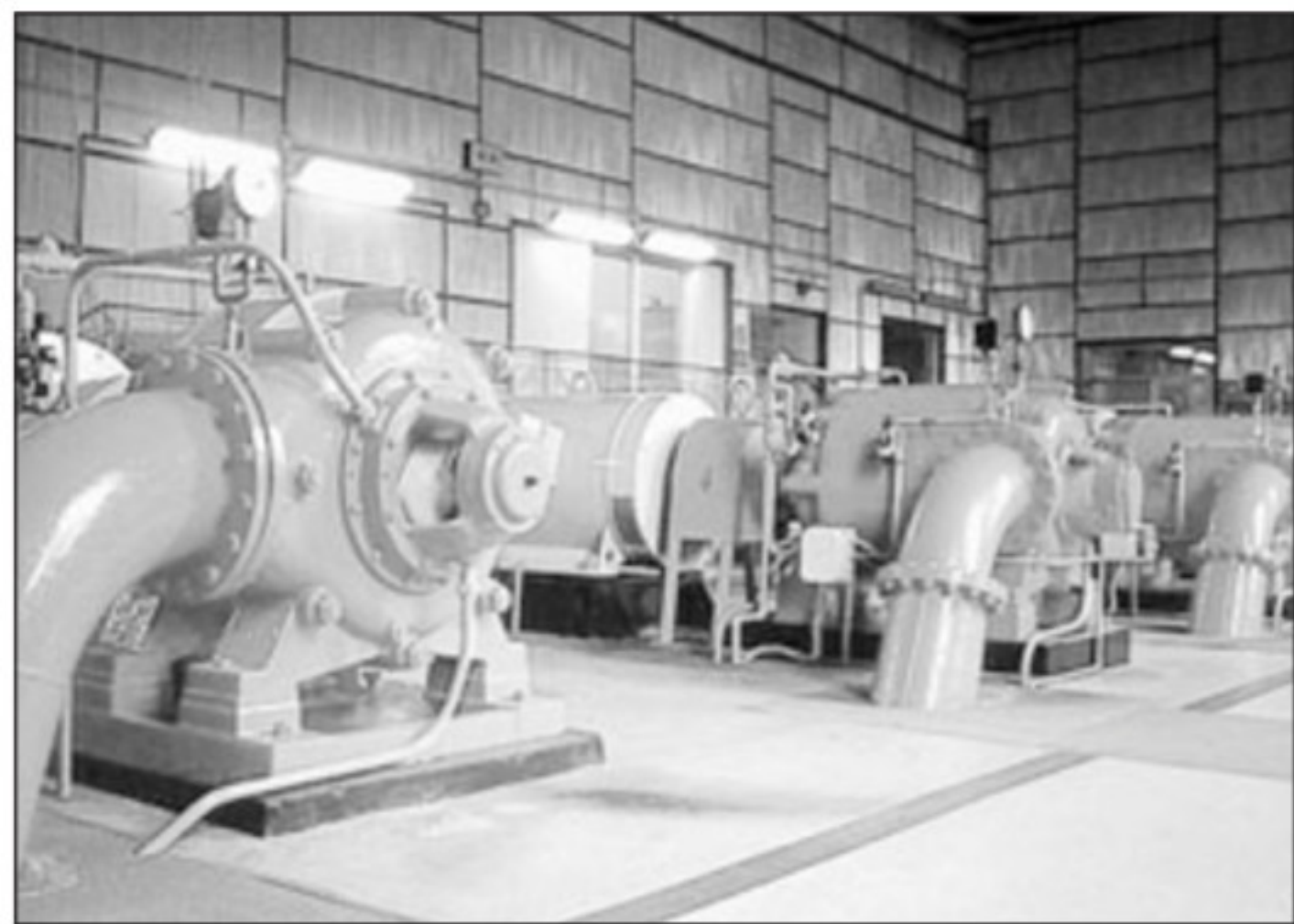
locutori prima della sentenza dell'organismo di cui è presidente. Pronto alla severità parlando con l'amico Franco Chimenti, presidente della Federazione golf, romano e tifoso della Virtus, concorrente della Benetton. Più morbido in altre circostanze, con i concittadini di Conegliano Veneto, tra i quali giornalisti e avvocati vicini alla stessa Benetton.

E sempre lui che ha detto l'ultima parola un anno fa su Calciopoli. Il Corriere riferisce che Ronzani ha ricevuto un sms da tale Giulio Pazzanese, considerato un amico di Moggi: «Caro Gigi, quando puoi chiamami su

questo numero non dal tuo Giulio Pazzanese».

Ronzani, apprendendo che la procura stava mandando al Coni i Nas, avrebbe dato ordine di cancellare una serie di e-mail «spedite o ricevute dall'avvocato Ciani (suo consulente, ndr) nel 2007». E sarebbe caduto poi in contraddizione, davanti al pm, rispetto alle dichiarazioni di un altro membro della Camera di conciliazione, Guido Cecinelli.

Fu sempre la Camera di conciliazione, anche se in quell'occasione Ronzani non era nel collegio arbitrale, a confermare il -1 alla Triestina nella stagione passata.



Gli impianti dell'acquedotto di San Giovanni di Duino

AcegasAps: vogliamo ridurre la dispersione al 33%

La rete idrica triestina perde quasi 39 litri su 100

La rete idrica triestina presenta una dispersione pari al 38,6%. Ciò significa che più di 38 litri d'acqua su 100 vanno persi, a causa di fughe, rotture delle condotte e tubature in alcuni casi vetuste. Un dato che, seppure in linea con il resto del Paese (la media nazionale si aggira intorno al 40%), è lontano da quello che secondo studi di settore europei dovrebbe essere il valore fisiologico per una città come Trieste, ovvero il 33%.

«Raggiungere questo valore è il nostro obiettivo, anche se ridurre le perdite idriche è un processo che richiede investimenti enormi e tempi lunghi», spiega AcegasAps, il gestore della nostra rete idrica, per voce di Enrico Altran, responsabile dell'area territoriale di Trieste, divisione acqua e gas. «Basti pensare che quando abbiamo lavorato nella zona delle Rive, durante la riqualificazione del waterfront, riparando e rimodernando buona parte del sistema di condotte - afferma Altran - sono serviti circa 2 milioni di euro. A fronte di un tale investimento, nella zona, la dispersione è stata ridotta dell'11%».

A influire sulla quantità d'acqua sprecata sarebbero, a detta del responsabile d'area di AcegasAps, anche alcune caratteristiche strutturali di Trieste. A differenza delle città di pianura, infatti, qui l'acqua deve essere portata dal livello del mare fino a serbatoi situati a quote alte, spesso oltre i 300 metri. Questo fa sì che l'acqua scenda nelle tubature con una pressione molto forte, determinando una maggiore incidenza di perdite che altrove.

«Trieste - aggiunge Enrico Altran - è anche una città con strade molto strette e sottoservizi "congestionati". Inoltre il traffico intenso, in particolare nel Borgo Teresiano e in quello Giuseppino, e in Barriera Vecchia, incide sul deterioramento dei sottoservizi. E, da ultimo, i circa 20 torrenti che scorrono nel nostro sottosuolo tendono a dilavare il terreno

e quindi a togliere supporto alle condotte, aumentando il rischio di rotture dei tubi».

Fondamentale è quindi adottare misure efficaci per contrastare il fenomeno. «AcegasAps - spiega ancora il responsabile dell'azienda - ha adottato la tecnica del risanamento a zone, sanando aree contigue in successione: siamo partiti dalle Rive e ora stiamo operando in Barriera. Stiamo inoltre lavorando ad alcuni progetti, assieme all'Università, e anche grazie ai finanziamenti del Fondo Trieste, per riuscire a ridurre la pressione dell'acqua nelle condotte, senza diminuire però lo standard del servizio. L'obiettivo è raggiungere nei prossimi anni una dispersione idrica pari al 33%. Scendere sotto quel livello è praticamente impossibile: servirebbero investimenti enormi».

«La nostra Regione è stata l'ultima a recepire, nel 2005, la legge Galli», spiega ancora Altran, riferendosi alla norma che ha aperto la strada alla gestione dei servizi idrici anche da parte di privati. «Ora siamo in attesa del Piano d'ambito, che verrà stilato dall'Autorità d'ambito, presumibilmente entro fine anno, e che definirà le tariffe, gli investimenti che AcegasAps dovrà effettuare e gli standard di qualità da garantire. Se la società sgarrasse negli investimenti verrebbe penalizzata con una decurtazione delle tariffe».

Nel frattempo il gruppo dei Verdi in Consiglio comunale ha consegnato una mozione alla Terza commissione, con cui si chiede al sindaco Dipiazza di «attivarsi con AcegasAps per la predisposizione di uno studio di fattibilità che riduca o elimini la dispersione idrica. È fondamentale - afferma il Verde Alfredo Racovelli - considerare l'acqua come un bene comune, da tutelare. Bisogna inoltre incentivare l'utilizzo dell'acqua di rubinetto come acqua potabile in alternativa a quella delle bottiglie di plastica».

e.c.

Nel nuovo organismo esponenti di Pdc, Rc, Verdi e gruppo Mussi

A Muggia il Tavolo della Sinistra

Si è costituito a Muggia il Tavolo della Sinistra, iniziativa lanciata da Etta Balbi dei Comunisti italiani

ni hanno aderito Diego Apostoli di Rifondazione, il segretario dei Verdi Giorgio Millo, il referente della componente di Mussi, Fabio Valon. L'intento è di lavorare «dal basso per ricostruire il protagonismo della sinistra, a partire dal territorio, e stimolare i vertici nazionali di Verdi, Sinistra Democratica, Rifondazione e Comunisti italiani a accelerare il processo unitario».

All'incontro hanno partecipato gli esponenti locali di Rifondazione Fulvio Zuppin e Diego Apostoli, Sergio Milo, il rappresentante dei Verdi di Giorgio Della Valle. Per i Comunisti italiani, oltre a Piero Veronese ed Etta Balbi, Fulvio Peteani e

Nicola Soia, era presente anche la segretaria Giuliana Zagabria.

La novità politica del Tavolo - recita una nota - «si ritrova anche nel metodo di lavoro collegiale e della condivisione delle proposte». Il percorso partito dal Pds per giungere al Pd «sta creando grave disorientamento» nel popolo di sinistra, «che vede con inquietudine crescere un sempre maggior divario tra l'elettorato e l'azione di governo». Le urgenze secondo il Tavolo consistono nel riportare «in primo piano i punti più avanzati del programma politico del centrosinistra, in particolare la questione del lavoro e del precariato: il Tavolo pertanto aderisce convinto alla manifestazione del prossimo 20 ottobre a Roma».



Pierluigi Ronzani

Su quella vicenda è emersa un'altra intercettazione che fa venire il sospetto che sul caso possano esserci state delle pressioni. L'intercettazione riguarda un confronto tecnico fra Ronzani e Giulio Napolitano, altro membro della Camera di conciliazione. Secondo i Nas «Ronzani chiede se sono loro competenti per la penalizzazione di un punto per la Triestina. Giulio dice di sì ma sarebbe meglio dichiararsi incompetenti».

Dalla soluzione del caso Lorbek, invece, dipende il destino della Pallacanestro Trieste per un eventuale riscapaggio.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



A fianco, la casa della cultura dedicata al poeta Igo Gruden e, sopra, l'incontro tra i familiari. A destra, i Gruden davanti alla statua del loro avo (Foto Lasorte)



I discendenti del poeta sloveno Igo si sono riuniti per l'annuale ritrovo in onore dell'avo letterato

I Gruden di tutto il mondo ad Aurisina

I 60 esponenti arrivati anche dagli Stati Uniti: «Siamo una famiglia unita»

Sono approdati ad Aurisina da tutto il mondo, in particolare Europa e Stati Uniti, i numerosi discendenti del poeta sloveno Igo Gruden, le cui radici familiari hanno origine nel comune di Duino Aurisina - noto sin dall'antichità per le cave e l'abilità dei mastri scalpellini -, per la nona «Grudnjada», il raduno mondiale dei Gruden, che ha animato il centro del paese nel fine settimana. Cuore della manifestazione, il Centro culturale sloveno «Igo Gruden» che ha curato con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina la due giorni in onore del

poeta, la cui sede si trova alle spalle della chiesa. Mentre sabato i circa 60 «Gruden family» provenienti da Austria, Serbia, Olanda, Svizzera, Croazia, Slovenia e Stati Uniti hanno trascorso la giornata in relax godendosi la vista della costiera in barca, ieri mattina, nella sede del centro culturale, Marisa Skerk, presidente dell'associazione, oltre a delineare un breve profilo della personalità del letterato, ha raccontato l'origine e la storia del diffuso cognome, le cui tracce risalgono al XIII secolo.

«Gruden aveva una visione di amore universale molto mo-

derna rispetto all'epoca in cui visse - ha sottolineato la presidente - era molto stimato e con un'allure di fascino ed eleganza che fece battere all'epoca molti cuori femminili». «Anche se i membri della nostra famiglia hanno da sempre una forte propensione all'emigrazione - spiega Sara Gruden, figlia di un nipote del poeta e residente in paese - siamo un clan molto unito che mantiene legami costanti». «Certo - chiarisce - promuovere la figura intellettuale di Igo Gruden ci sta molto a cuore, ma è trasmettere l'amore per la nostra famiglia alle generazioni più giovani,

a chi è nato e vive lontano da Aurisina, l'obiettivo principale».

Alex Gruden, fratello di Sara, ha seguito l'inclinazione familiare per l'avventura in lidi lontani, e vive da 20 anni a Tucson, in Arizona. «Partecipo a tutte le Grudnjade - racconta il ramo americano del clan - ma a prescindere da ciò vengo ad Aurisina almeno due volte l'anno».

Poeta, traduttore e fine giurista, Igo Gruden nacque ad Aurisina, primo di dieci figli, il 18 aprile del 1893 da famiglia benestante che in paese possedeva un negozio, un ristorante - l'attuale sede,

dov'è stata recentemente inaugurata la «Caffetteria Gruden» - una casa e la proprietà di una cava. Iniziò a scrivere molto giovane e lasciò presto il paese per proseguire gli studi che concluse con la laurea in giurisprudenza a Praga nel 1921. Fu un autore molto prolifico e pubblicò circa mille poesie. Si trasferì a Lubiana tra le due guerre, dove, tranne gli anni

del secondo conflitto mondiale, svolse l'attività di legale, fino all'anno della sua scomparsa nel 1948.

Il prossimo obiettivo del circolo culturale è la pubblicazione di una raccolta di poesie per l'infanzia, in occasione del sessantesimo anniversario dalla morte di Igo Gruden, che verrà ricordata a novembre del 2008.

Patrizia Piccione

Mercoledì di Ferragosto nell'ambito del Palio cittadino le gare ispirate alla famosa trasmissione nata nel 1965 Grignano, sfida fra i rioni con i «Giochi senza frontiere»

Per un giorno nello stabilimento balneare della baia di Grignano si rinnoverà la mai dimenticata atmosfera dei «Giochi senza frontiere», fortunata trasmissione televisiva nata nel 1965, la più longeva nella storia delle coproduzioni (fino al 1999), che metteva a confronto fra loro città di diversi Paesi europei. A Grignano, mercoledì, a cimentarsi saranno invece i rioni di Trieste, tutti impegnati in una delle più classiche gare inserite nel contesto del «Palio» cittadino. Elemento comune dei Giochi senza frontiere degli anni '60 e della manifestazione in programma dopodomani l'acqua. Il canovaccio prevede

infatti che tutte le diverse competizioni nelle quali si articolerà la giornata si svolgano nella piscina grande dello stabilimento triestino o nello specchio d'acqua antistante la spiaggia. Alle prove parteciperanno ragazzi divisi in gruppi di cinque: ognuno di essi sarà portatore di uno dei vari rioni di Trieste. Divertenti e appassionanti al contempo le gare più attese: ci saranno gare con barche bucate che imbarcano acqua, tuffi dal bordo vasca per centrare salvagenti appositamente sistemati nel centro della vasca, prove di equilibrio su materassi che galleggiano. La giornata di Ferragosto, tradizionalmente dedica-

ta ai «Giochi senza frontiere» per il Palio dei rioni, è la più indicata per questo evento. Molti triestini che non lasciano la città in questo periodo, per non trovare le strade delle vacanze e gli alberghi pieni di villeggianti, scelgono lo stabilimento di Grignano perché sanno che potranno trascorrere una giornata di mare assolutamente originale e diversa dal consueto.

Il programma della giornata prevede una prima tornata di giochi al mattino, una sosta per il pranzo e una nuova serie di giochi il pomeriggio che proseguiranno fino al tramonto. «I giochi senza frontiere sull'acqua» - spiega Roberto

De Gioia, presidente del comitato organizzatore del Palio dei rioni - rappresentano il momento culminante della stagione estiva per la nostra manifestazione. Partecipano ogni anno decine di ragazzi, che sanno di poter gareggiare per il loro rione di appartenenza - divertendosi con tuffi, nuotate, scherzi di ogni genere, che rendono il Ferragosto un appuntamento di sicuro divertimento». Lo stabilimento di Grignano con la sua piscina e l'ampio specchio d'acqua dedicato alla balneazione, è la cornice ideale perché permetta agli spettatori di essere direttamente coinvolti. Gli organizzatori contano sul bel tem-



Lo stabilimento di Grignano ospiterà i Giochi senza frontiere

po; le previsioni a questo proposito sono favorevoli, perciò i Giochi senza frontiere triestini potrebbero essere baciati ancora una volta dalla fortuna. Nel malaugurato caso ci fosse maltempo, la manifestazione sarebbe rinviata al primo giorno festivo utile, successivo alla data del quindici agosto, indicato di comune accor-

do dai rappresentanti dei vari rioni impegnati. La classifica redatta al termine dei giochi andrà a determinare una nuova graduatoria generale del Palio dei rioni, manifestazione che si concluderà tradizionalmente la fine dell'anno, con la proclamazione del rione vincitore del Palio.

u.s.

TRIESTE DI SERA



- 1 In attesa della cena
- 2 Gli addetti alle patatine
- 3 Avventori
- 4 Lo staff della griglia
- 5 I tavoli all'aperto (Foto Bruni)

Organizzata dalla locale società dilettantistica di calcio segue un'antica tradizione

Musiche, danze e amicizia alla sagra di Domio

Il fresco della sera, goduto all'aperto. La musica che accompagna le danze. I classici cibi cucinati alla griglia e innaffiati con vino e birra. Sono questi i fortunati ingredienti che rendono la sagra un'immane appuntamento dell'estate triestina. Quando a questa atmosfera si unisce la precisa connotazione rionale, il successo è garantito. E quanto avviene da anni a Domio, dove la locale società dilettantistica di calcio organizza la propria sagra nel piazzale vicino al campo di gioco, che recentemente è stato dotato dell'erba sintetica. Più di un migliaio di persone ogni sera si sistema sulle tavolate che si allungano sull'erba per arrivare a ridosso del palcoscenico, dove si alternano gruppi musicali specializzati in ritmi tutti da ballare. Un repertorio sempreverde permette a giovani e meno giovani di trascorrere qualche ora in sana allegria,



intervallando le chiacchierate con brindisi che si moltiplicano. Quella della sagra di Domio, alla pari di numerose manifestazioni similari che sono allestite nel circondario di Trieste, rappresenta un tuffo nel passato: la storia della città è ricca di sagre estive, che si articolano sulla base di un programma collaudato nel tempo. A Domio l'occasione è anche quella di fornire un piccolo aiuto alla società di calcio, che elenca numerose formazioni giovanili, fulcro dell'attività agonistica del futuro. «Per noi la sagra è uno dei momenti più importanti dell'anno - spiega il vicepresidente del Domio, Salvatore Fichera - che permette ai soci e ai tanti ospiti che apprezzano questa manifestazione di stare insieme in un clima di semplicità e allegria, nel quale speriamo i nostri giovani possano crescere».

u.s.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.02
	tramonta alle	20.17
LA LUNA:	si leva alle	6.18
	cala alle	20.37

33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

S. Ippolito

IL PROVERBIO

Se sei saggio, ridi.

FARMACIE

Dal 13 agosto al 14 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Venezia 2 tel. 308248

Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B tel. 281256

via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2

Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B

via Ginnastica 6

via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardi fuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

13 agosto 1957

► A seguito dell'inaspettato aggravio per i cittadini con l'aumento dei tabacchi, il sindaco ing. Bartoli ha lamentato il provvedimento, richiamandosi a un'assicurazione del ministro delle Finanze, on. Andreotti. Al commissario Palamara, invece, ha scritto deplorando «il richiamo ai sentimenti patriottici della popolazione a giustificazione del gravame».

► Un gruppo di abitanti di viale R. Sanzio segnala la presenza di una pollicultura, dalla quale proviene un feto inopportuno. Una tale attività, affermano, dovrebbe essere svolta lontana da ogni centro abitato, ma forse i proprietari pensano che S. Giovanni sia ancora una zona di campagna, mentre è ormai un centro con case moderne, bar, negozi.

► Sulla polemica circa l'asserita concorrenza che le mense comunali fanno ai ristoranti privati, scrive un cliente di quei pubblici locali. Egli afferma che esse permettono un pranzo completo al modesto prezzo di lire 200, anche se si è costretti a consumare i pasti con sconosciuti, il menù non presenta che limitate varietà di scelta e bisogna attenersi ad un dato orario.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 7 MSC CAITLIN da Capodistria a molo VII; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 13 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 14 SEATRIUMPH da Ceyhan a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 23 GREAT CONCORD da Albany (Usa) a orm. 82 (Servola).

PARTENZE

Ore 18, NORMED BREMEN da orm. 67 (Frigomart) a Suez; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 19 MSC CAITLIN da molo VII a Venezia; ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

SIAMO NATI



Gaia Bibalo

Gaia Bibalo è nata il 13 luglio (4,120 kg, 52,2 cm.). È la gioia della mamma Roberta e del papà Rossano.



Silvio Ambrosio

Silvio Ambrosio è nato l'1 agosto (peso: 3,220 kg) ed è la gioia di mamma Federica e di papà Luca.



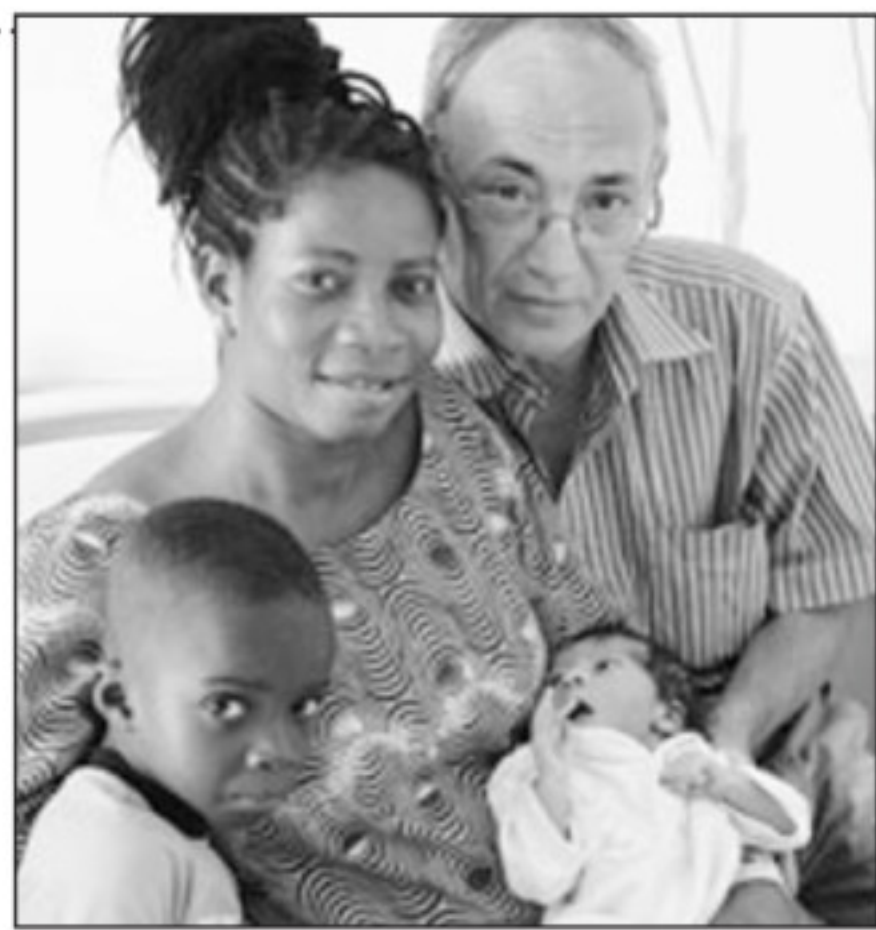
Gabriele Varriale

Ecco Gabriele Varriale, fotografato in braccio alla mamma Anna. È nato l'1 agosto (peso: 3,450 kg) ed è la felicità della mamma e di papà Marco.



Nikky Bosich

Nikky Bosich è nato l'1 agosto (peso: 3,120 kg). Eccola in braccio alla mamma Morena per la felicità del papà Niko.



Blessed Massimo Fogar

Blessed Massimo Fogar è nato il 30 luglio (peso: 3,380 kg). Eccolo con la mamma Susan, il papà Paolo e il fratellino Matteo.



Nathan Razman

Nathan Razman è nato l'1 agosto (peso: 4,390 kg). Qui è in braccio al papà Giulio, per la felicità della mamma Mara.



Sara Bulatovic

La piccola Sara Bulatovic è nata il 30 luglio, (peso: 3,670 kg), salutata con tanta felicità dalla mamma Ivana e da papà Nemanja.



Bryan Paiero

Bryan Paiero è nato il 31 luglio (peso: 3,670 kg). Eccolo in braccio alla mamma Micaela e al papà Davide.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226



POMERIGGIO

Festa della cultura

Oggi alle 19.30 al «Circolo Ivan Grbec» (via di Servola 124) Edoardo Kanizan, animatore del volontariato culturale, promuove con l'associazione non-profit «Il pane e le rose», Circolo del cinema «Lumiére», Forum «Ferriera», Biblioteca rionale «I. Grbec», una «Festa della cultura» (filmati, letture, musiche): «Sotto le stelle di San Lorenzo». Partecipano: Margherita Hack, Pavle Merku, Claudio Grisancich, Emiliano Bazzanella, Stefano Sodaro, Adriana Vasques, Marino Vocci, Claudia Cernigoi, Aurora Bruno, Liliana Saetti. Nell'occasione Marina Cocco presenta la nuova Casa del popolo di Servola «Zora Perello». Anna Piccioni e Fulvio Senardi presentano l'audiolibro con il racconto di Sergio Miniussi (1932-1991): «L'avvocato praghese - Franz Kafka».

Associazione laureati

Questo pomeriggio alle 18.15 l'Alut (associazione tra i laureati dell'Università di Trieste) organizza, presso l'Hotel Cervo di Tarvisio, per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati all'Università di Trieste il tradizionale «Brindisi di metà agosto» che quest'anno si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti per il sessantennale dell'associazione.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 alla Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono. 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Sardon day

Per il Sardon day divertimento ed enogastronomia nella pineta di Barcola. Oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 tornei di briscola, tressette, piatti, giochi acquatici e tanto altro. Dalle 19.30 «Tooloolose», musica folkloristica irlandese.



SERA

Camerata strumentale

Oggi alle 21.30 in piazza Verdi, nell'ambito di «Serestate 2007», terzo e ultimo concerto del ciclo «Le tre porte di Trieste» con la «Camerata strumentale italiana» diretta dal maestro Fabrizio Ficiur. Musiche e suoni da Albania, Turchia, Grecia e Cipro, sempre accompagnati dalla voce familiare e caratteristica della Bara.



DOMANI

Musei di sera

Quarto appuntamento con «Musei di sera 2007» al Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1. Domani concerto alle 21: «Fox o tango? Sempre bambole!», con Ornella Serafini voce, Corrado Gulin pianoforte, Massimo Favento violoncello. Visite guidate dalle 20.30.

Recital di Mario Pardini alla «Ad Maiores»

Domani alle 16, nella sala multifunzionale sita al II piano della residenza polifunzionale «Ad Maiores», in corso Italia 27, sarà presentato «Un pomeriggio in allegria» con il cantante-attore Mario Pardini e la partecipazione di Laura Premoli. Saranno interpretati alcuni racconti tratti da «Le maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, con ulteriori interventi vocali.

Messa in latino

Domani in occasione della solennità dell'Assunzione della B.V. Maria, alle 19.15 sarà celebrata da don Stefano Canonico la santa messa in lingua latina con il rito di san Pio V, sempre nella chiesa della B.V. del Rosario, sita in piazza Vecchia. Sarà eseguita la santa messa gregoriana «cum iubilo»; all'organo il maestro Gabriele Damiani.

Ai Filtri di Santa Croce il concorso letterario del Gruppo azione umanitaria

Poesie e stelle cadenti con i medici-clown

Ai Filtri di Santa Croce si è tenuta la premiazione del 1° Concorso «Poesie e stelle cadenti» organizzato da i clown-dottori dell'Associazione Gruppo Azione Umanitaria. I concorrenti hanno presentato poesie sul tema «Il clown e la natura» e la giuria costituita da Sofia Cassanelli Apostoli, Gabriella Valera Gruber e Ottavio Gruber ha scelto all'unanimità la poesia «...Resti solo con le stelle», autore Mauro Canazza di Biella, con la seguente motivazione: «Per la gentilezza con cui vengono coniugati gioia e malinconia nella figura emblematica del clown sotto lo sguardo dolce delle stelle, in un testo godibile anche per la sua perfetta musicalità».



Mauro Canazza legge la sua poesia dopo la premiazione



GITE

MONTAGNA. L'Associazione XXX Ottobre - Gruppo Escursionismo, organizza da venerdì 21 a domenica 23 settembre un'escursione in Valle Vairaita, alle pendici del Monviso e la visita al Museo della Montagna di Torino. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria di via Battisti 22 da lunedì a venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30, con telefono 040/635500.

TURCHIA. Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone una crociera in Grecia (Olimpia) e Turchia (Smirne e Istanbul) per il prossimo settembre dal 23 al 30. La crociera si svolgerà a bordo dell'ultima nave varata dalla Costa Crociere, la Costa Serena. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.



CERCASI

TESTIMONI. Nella notte del 15/16 luglio alle 2.30 in via Battisti 4 una Smart rossa è andata a sbattere contro un furgone bianco Hiunday, in parcheggio sul marciapiedi, provocandogli rilevanti danni. Il responsabile dell'incidente, o qualche eventuale testimone, è pregato di telefonare al 339/7820891.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Corrado Ban nel XXI anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti; 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio Dapas nell'VI-II anniv. (13/8) dalla moglie 150 pro parr. SS. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Mario dell'Aquila nel XVII anniv. (13/8) dalla moglie e dalle figlie 25 pro Caritas diocesana; 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
- In memoria di Romano Kosoveu per il compleanno (13/8) dalla figlia e nipoti 25 pro Chiesa San Giovanni Bosco.
- In memoria di Remo Pistori per il compleanno (13/8) dalla figlia Franca 20 pro Astad, 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Antonio Sferco (16/8) e di Albino Sferco (13/8) da Bruna, Gianni, Anna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elsa Straus - Vig nel 109.o compleanno (13/8) dal genero Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (ospedale infantile Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Albino Hrst dalle famiglie Marcelli, Aita, Filograna, Doz, Tomizza, Duchich, Prete M. e L. e mamma 75 pro Azienda ospedaliera U. O. S. C. di Neurochirurgia.
- In memoria di Elena Malusà dalle fam. Braico e Stanic 50 pro Ass. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Annamaria Menegon e Anna Zoch da Fulvia e Celestino Menegon 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Micheli dalla nipote Tiziana e dai nipotini Nicole e Manuel 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriano Tamaro dalla fam. Tabor 15 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Michele Testi dalla sorella Daria 200 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
- In memoria di Remigio Valenta da Silvano e Lucia Valenta, Claudio Benediti e Valeria Valenta 100 pro Ass. Esposti amianto reg. Friuli-Venezia Giulia Trieste.
- In memoria di Giannino Zuzich da Giammarco e Fulvia Pazzaglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ COLLEGAMENTI MARITTIMI TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 3,20, corsa andata-ritorno € 5,95; bicicletta € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,15; abbonamento nominativo 50 corse € 24,45.

ATTACCHÉ:
Trieste - Moio Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

■ COLLEGAMENTI MARITTIMI TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARiffe

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25; Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55; Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45. Bici: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.

GLI AUGURI



Renzo compie 50 anni

A Renzo per i suoi primi 50 anni tantissimi auguri da Patty, Bruna, Angela e Lidia che lo festeggiano con affetto.



Quattro generazioni insieme

Costanza, nata il 29 luglio, è l'ultima arrivata, segnando il traguardo della quarta generazione. Qui è in braccio alla bisnonna Enni, insieme a nonna Tiziana e mamma Elisa.

Stanno registrando il tutto esaurito gli «Itinerari» del giovedì

Passeggiate sulle tracce di Svevo

Sta registrando un crescente successo di pubblico l'iniziativa degli Itinerari Sveviani, un tour cittadino della durata di circa 2 ore, che si svolge ogni giovedì attraverso i principali luoghi della memoria sveviana e della letteratura triestina del '900, promosso in questo periodo estivo dal Museo Sveviano, del Servizio bibliotecario urbano del Comune.

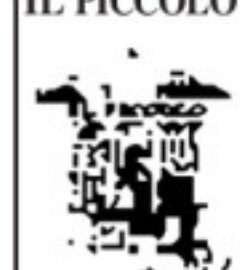
I principali dettagli di questi risultati sono stati illustrati dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, dalla direttrice del Servizio bibliotecario urbano Bianca Cuderi e dalla organizzatrice e anima del tour Irene Battino.

Il primo dato emerso è la risposta via via più sempre più forte nei confronti dell'iniziativa, che, dopo una prima fase di avvio alcune settimane fa, sta facendo registrare ora il tutto esaurito. Va ricordato in proposito che per partecipare bisogna prenotarsi per telefono

o con e-mail, non essendo attualmente possibile superare il numero di 20 persone per volta. Da rilevare ancora l'aspetto che la quasi totalità degli aderenti non sono triestini ma turisti o persone interessate al tema che vengono da altre città.

Per prenotare si può telefonare allo 040-675.8182 o allo 040-675.8170, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 13, oppure scrivendo per e-mail a museosveviano@comune.trieste.it.

IL PICCOLO



Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco psm) tel. 338/6999062

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Tempi d'attesa in ospedale

● Si risponde alla segnalazione dal titolo «Esami medici: tempi biblici» pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» in data 11 luglio 2007. Si precisa innanzitutto come nella lettera non sia specificato il tipo di esame da effettuare mediante la Risonanza magnetica nucleare, richiesta dal lettore allo sportello Cup dell'ospedale di Cattinara. Considerato il tempo di attesa riferito, si potrebbe dedurre che si tratti di un esame non urgente riguardante l'apparato osteo-articolare, esame per il quale gli appuntamenti vengono gestiti direttamente dagli sportelli Cup.

Attualmente tali esami vengono effettuati presso le strutture convenzionate della Pineta del Carso, dello Studio radiologico Catania, della Salus e dell'Istituto radiologico Gortan, mentre le strutture radiologiche dell'Azienda ospedaliera universitaria effettuano esami di risonanza magnetica più impegnativi (Rmn del cervello, Rmn del torace, con mezzo di contrasto ecc.) e comunque tutti gli esami necessari per i pazienti ricoverati.

Qualora l'utente necessiti dell'esecuzione di un esame Rmn urgente, sarà il medico prescrittore a contattare telefonicamente la Struttura complessa di radiodiagnostica per immagini concordando con il medico radiologo i modi e i tempi di esecuzione dell'esame, in base alla situazione clinica del paziente.

Si sottolinea inoltre come la struttura presso la quale il paziente si è rivolto in Veneto sia una struttura privata, seppur convenzionata con il Servizio sanitario nazionale, e come tale non è vincolata all'erogazione di risorse dello Stato o della Regione per poter funzionare, né è vincolata a fornire, in primo luogo, prestazioni di notevole impegno diagnostico nei confronti di pazienti ricoverati, affetti da patologie che per la loro complessità non possono essere adeguatamente studiate in altre sedi.

Franco Zigrino
Direttore generale
Azienda ospedaliera

Pensiline dei bus

● A seguito delle segnalazioni di vari utenti delle linee 8, 9 e A i quali lamentavano la mancanza di una struttura che allievi il disagio dell'attesa alla fermata che si trova di fronte al mercato ortofrutticolo comunale, sito in riva Ottaviano Augusto 12, considerato che la fermata in oggetto risulta essere molto utilizzata, soprattutto durante il periodo estivo, in quanto ubicata in prossimità degli stabilimenti balneari Lanterna, Ausonia e della piscina terapeutica Acquamarina, oltreché del mercato ortofrutticolo sopracitato, in data 31 luglio nell'ambito del consiglio della 4.a Circoscrizione (San Vito-Città Vecchia e Barriera Nuova-Città Nuova) è stata presentata dai consiglieri della Margherita ed approvata all'unanimità una mozione in cui si sono impegnati gli assessori competenti a provvedere, quanto prima, alla collocazione di una struttura di supporto quale una o più panchine e/o eventualmente una pensilina, per ovviare a tale disfunzione.

La mancanza di panchine-pensiline è un problema che riguarda, in realtà, anche le altre fermate presenti sulle Rive. In una città come Trieste dove vivono numerose persone anziane, mamme con bambini, persone disabili e vi sono turisti è auspicabile, se non indispensabile, che quanto prima vengano ricollocati le panchine e/o i chioschi d'attesa precedentemente presenti in un'ottica di progressivo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Domiziana Avanzini
capogruppo Margherita
4.a Circoscrizione
Luigi Franzil
e **Igor Pavel Merkul**
consiglieri
circoscrizionali Margherita

IL CASO

La possibilità di utilizzare programmi facili e liberamente disponibili

Il computer gratis nelle scuole

Ottima l'idea di destinare alle scuole i computer dismessi dalle aziende. Anche se distribuiti in tutta la regione, sono veramente parecchi i computer messi a disposizione degli insegnanti. Computer con soli due o tre anni di vita sono ancora strumenti validissimi se destinati a uso didattico, che non richiede strumenti molto sofisticati, soprattutto se ci si riferisce alla scuola dell'obbligo. Per realizzare un'aula di informatica molto efficiente (penso agli scolari delle prime classi della scuola primaria) basterebbe dotarsi di una delle numerose distribuzioni live di Gnu/Linux appositamente realizzate per la didattica: Dida Tux, So.Di. Linux, Fuss Soledad live, QiLinux Docet (e ce ne sono ancora). Queste distribuzioni gratuite e liberamente copiable (in piena legalità) non richiedono installazione, basta modificare, tramite Bios, la priorità di avvio del computer. E un'operazione molto semplice da fare: con pochi clic del mouse il computer è pronto a caricare il sistema operativo da cd-rom. Con il costo (qualche decina di centesimi di euro) di un cd-rom è possibile disporre non solo di un Sistema operativo, ma anche di decine di programmi didattici che non esistono in ambiente Windows. Personalmente ho provato a lungo QiLinux Docet. Del cd-rom c'è una suite, OpenOffice, molto simile a Microsoft Office ma il punto di forza di questa distribuzione sta proprio nella qualità dei programmi didattici presenti. Ricorderò soltanto l'ottimo Geompris: si possono scegliere programmi per insegna-

re a usare il mouse, a spostare le immagini mediante trascinamento (drag and drop). E possibile poi proporre giochi graduati con i labirinti e quelli per imparare a usare la tastiera. QiLinux Docet contiene ancora tanti programmi: gli scacchi, i giochi di memoria, i puzzle, problemi con le torri di Hanoi, esercizi per contare, per riprodurre facile melodie, per compiere seriazioni con oggetti, attività con i colori e le simmetrie, la bilancia numerica, Sudoku, Forza 4, gioco dei 15, giochi con l'euro. E non sono tutti. Va poi particolarmente menzionato Tux Paint, un bellissimo programma che stimola veramente la creatività.

Per quanto riguarda la scuola primaria, nel cd-rom sono presenti esercizi per la lingua italiana (l'impiccato, la grammatica, le difficoltà ortografiche...) e per l'aritmetica, oltre ai classici Tangram, Mastermind e due versioni del troppo presto dimenticato Logo. Per sapere come ricevere una copia gratis (e poi liberamente copiable, lo ripeto) di QiLinux Docet è sufficiente collegarsi al sito www.qilinux.it. C'è da rilevare ancora una cosa: utilizzando i computer con una distribuzione Gnu/Linux live non è necessario collegare i computer in rete, operazione che ha un costo abbastanza sostenuto. L'unico limite di QiLinux Docet consiste nel fatto che richiede una memoria Ram di almeno 256 MB, ma i computer dati in distribuzione dovrebbero rispondere a questi requisiti.

Marino Coretti

La raccomandata impossibile

● Il 14 luglio trovo nella mia cassetta delle lettere l'avviso per ritirare una raccomandata. Penso: strano, eppure siamo tutti a casa. Ma sono appena tornato dalle ferie e non voglio fare polemiche. Vado in Posta centrale, faccio 25 minuti di fila e ritiro la mia raccomandata. Tempo perso 40 minuti più la benzina. Il 30 luglio sempre tutti a casa,

e siamo in quattro, trovo di nuovo un avviso per ritirare un'altra raccomandata. Stessa trafila, un'altra mezz'ora persa più la benzina.

Stavolta protesto un poco con l'addetto allo sportello il quale mi dà due numeri di telefono di un fantomatico responsabile, dico fantomatico perché a inizio e fine turno i numeri sono sempre occupati e durante la giornata il telefono squilla sempre a vuoto. Scrivo ora a questa rubrica per

protestare contro questo nuovo sistema di distribuzione delle raccomandate e, viste le file in posta, penso proprio di essere in buona compagnia.

Se questo è il risultato della nuova riorganizzazione siamo a posto. Forse la dirigenza se, invece di trasformare gli uffici in bazar, tentasse di fare quello per cui è pagata, e cioè far recapitare la posta, sarebbe meglio.

Maurizio Slobez

Intercity sporco

● Qualche tempo fa tornando da un viaggio ho fatto la solita tratta Mestre-Trieste. Ho preso un Intercity per arrivare prima ma ciononostante sono arrivato con mezz'ora di ritardo. Inoltre ho constatato lo stato di abbandono e di sporcizia dei servizi e dei copripoggiatesta che se non vengono periodicamente sostituiti non servono a nulla, almeno per quanto riguarda l'igiene. Non penso che con la Tav e i vari corridoi le cose possano cambiare radicalmente. Questi progetti si aggiungeranno alla voce sprechi e spese dei contribuenti e faranno soltanto comodo ai politici che hanno sostenuto questi progetti.

Edvino Ugolini

I vigili armati

● Seguo con molta attenzione i problemi attinenti alla nostra polizia urbana; ora in modo particolare quello di dotarla di pistola. Mentre il sindaco Dipiazza è favorevole ad armare i vigili, il vicesindaco Lippi si è espresso negativamente.

Non voglio entrare nel merito della questione, visto che le persone citate sono sicuramente serie e capaci; però mi sembra che per mantenere l'ordine nella nostra città, dopo i tanti crimini perpetrati nei confronti di cittadini inermi e indifesi, si debbano prendere rigorosi provvedimenti, anche dotando di mezzi efficienti coloro che sono preposti a garantire la sicurezza della nostra collettività.

Se poi si crede di poter risolvere questo stato di cose fornendo alla dilagante criminalità l'altra guancia, per rabbonirli, allora viviamo con la testa tra le nuvole.

Peraltro, riesce anche non facile comprendere i due protagonisti in causa, entrambi appartenenti alla stessa maggioranza in Comune, i quali dovrebbero condividere decisioni del genere, visto che esse sono quelle ritenute valide da molti nostri concittadini.

Se si vuole combattere ad armi pari la criminalità, è pure necessario dotare di mezzi adeguati i vigili urbani; sembra veramente strano quanto asserito al Piccolo del 3 agosto dal vicesindaco, cioè che gli stessi non ne hanno bisogno perché sono bravi; bravi in che senso, forse perché capaci di combattere a mani nude contro gente armata?

Tommaso Micalizzi

NOI E L'AUTO

I guai di chi è sorpreso a guidare ubriaco

di Giorgio Cappel

Indubbiamente l'argomento di queste settimane è l'inasprimento delle sanzioni del Nuovo Codice della Strada. Tenendo conto che tutte le modifiche sono contenute in un decreto legge valido per 60 giorni a partire dal 4 agosto e che deve essere convertito in legge, vediamo da vicino cosa è cambiato in particolare per l'alcool. Resta valido l'art. 186 che è stato però profondamente modificato. E opportuno premettere che fino allo scorso 3 agosto si era riconosciuti in stato di ebbrezza con un tasso alcolico nel sangue superiore a 0,5 g/l. Non vi era alcuna altra distinzione, salvo un inasprimento della pena (sospensione patente fino all'esito di una visita medica) se il tasso superava il valore di 1,5 g/l.

L'ammenda prevista (non sanzione perché siamo nel campo penale) era da 258 a 1.032 euro con sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi. Oggi sono previste quattro fasce, diversamente punite: da 0 a 0,5 g/l si è considerati perfettamente sani (ovviamente non accade nulla); da 0,51 g/l a 0,8 g/l si è considerati ubriachi: l'ammenda minima passa a 500 euro (massima 2.000) con sospensione della patente da 3 a 6 mesi e l'arresto fino ad un mese (prima non era previsto); da 0,81 g/l a 1,5 g/l, si è considerati molto ubriachi: il minimo dell'ammenda passa a 800 euro (massimo 3.200) con sospensione della patente da sei mesi ad un anno e l'arresto fino a tre mesi. Oltre 1,51 g/l si è considerati ubriachi fradici: l'ammenda minima passa a 1.500 euro (massima 6.000) con sospensione della patente da uno a due anni e l'arresto fino a sei mesi.

Le pene detentive superiori a due mesi, e questa è una grande novità, possono essere sostituite da un'attività gratuita e continuativa presso «strutture sanitarie traumatologiche pubbliche». Si ritiene che vedere da vicino le conseguenze degli incidenti serva a farci meditare.

Se un conducente in stato di ebbrezza ha provocato un incidente, le pene di cui sopra raddoppiano ed il veicolo subisce un fermo amministrativo per novanta giorni. Per fortuna tale ultima sanzione accessoria non si applica se il veicolo non appartiene al conducente ubriaco.

Sono inasprite anche le pene per chi rifiuta il controllo. Anche se da notizie di questi giorni sembra vi siano alcune difficoltà applicative, in linea generale si può commentare che è stato fatto un buon lavoro soprattutto nella graduazione delle pene. E' sotto gli occhi di tutti l'ingustizia del medesimo trattamento subito da chi eccedeva di poco il limite di legge e chi si metteva alla guida completamente intontito dall'alcool. A mio parere una futura modifica, magari in occasione della conversione in legge, dovrebbe prevedere la depenalizzazione della prima fascia (da 0,51 a 0,8 g/l), se non sono stati provocati incidenti, perché la punizione è già significativamente severa e si potrebbe evitare almeno il defatigante e costoso iter giudiziario che oggi è previsto.

RINGRAZIAMENTO

Domenica 1 luglio, nella splendida cornice del Golf Club di Padriciano, si è svolta la II edizione del trofeo Golfistico Memorial Gian Marco Livia. Organizzato dal Lions Club Trieste Alto Adriatico, la manifestazione intendeva raccogliere fondi per partecipare al progetto internazionale «Enfants et sante», che si occupa della lotta contro il cancro e la leucemia del bambino e dell'adolescente. Il presidente, il consiglio direttivo e tutti i soci del sodalizio triestino desiderano ringraziare gli sponsor che con grande spirito di umanità si sono adoperati per la riuscita dell'evento e in particolare: Banca Mediolanum, Promotour, Insiel, Lloyd Adriatico agente generale Gianni L. Russignan, Contiauto Srl, Aerrecar Srl, pizzeria Fratelli La Bufala, farmacia «Al Samaritano», Perrel, Godina, Gold Emotion.

Sergio Mina

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO
COSTUMI Triumph
E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

ARREDAMENTI
Korste
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

monti
FIERA
D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

antichità

RADETTI
ANTONIO
Restauri di cornici,
mobili, fave battute
e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

carburanti

AdriaEnergy
CARBURANTI OMV
• bar buffet
• lavaggio auto
self service automatico
ZONA ARTIGIANALE SGONICO

Per questa

pubblicità

telefonare

alla A. Manzoni

040

6728311

elettricità

MAIZEN ELETTRICITA'
8,30 - 13,00 e 15,30 - 19,30
domenica mattina 9,00 - 13,00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

fai da te

3P
SCONTI
PITTURE
MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

IL PIACERE
DI PITTURARE
E CREARE
edilcolor
www.nuovaedilcolor.com
PITTURE PER EDILIZIA
FINITURE DECORATIVE
BELLE ARTI
CORNICI PER QUADRI
V. S. GIACOMO IN MONTE, 118 Tel. 040775256
chiuso solo sabato pomeriggio

BRICOWOOD
VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE
Tel. 040 830646
PAVIMENTI, VERNICI, DECORI,
FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI
E MOLTO ALTRO...
A PREZZI MAI VISTI

BALLATOIO
CONTINUANO LE
OFFERTE SULLE
PORTE BLINDATE
PORTA BLINDATA
antifurto classe 2,
norma ENV 1627
a soli € 554,00
esclusi trasporto,
montaggio e IVA di legge
VIA ZANETTI, 6
TEL. 040 364195

fisioterapia

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

gastronomia

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA

aperto tutte
le domeniche

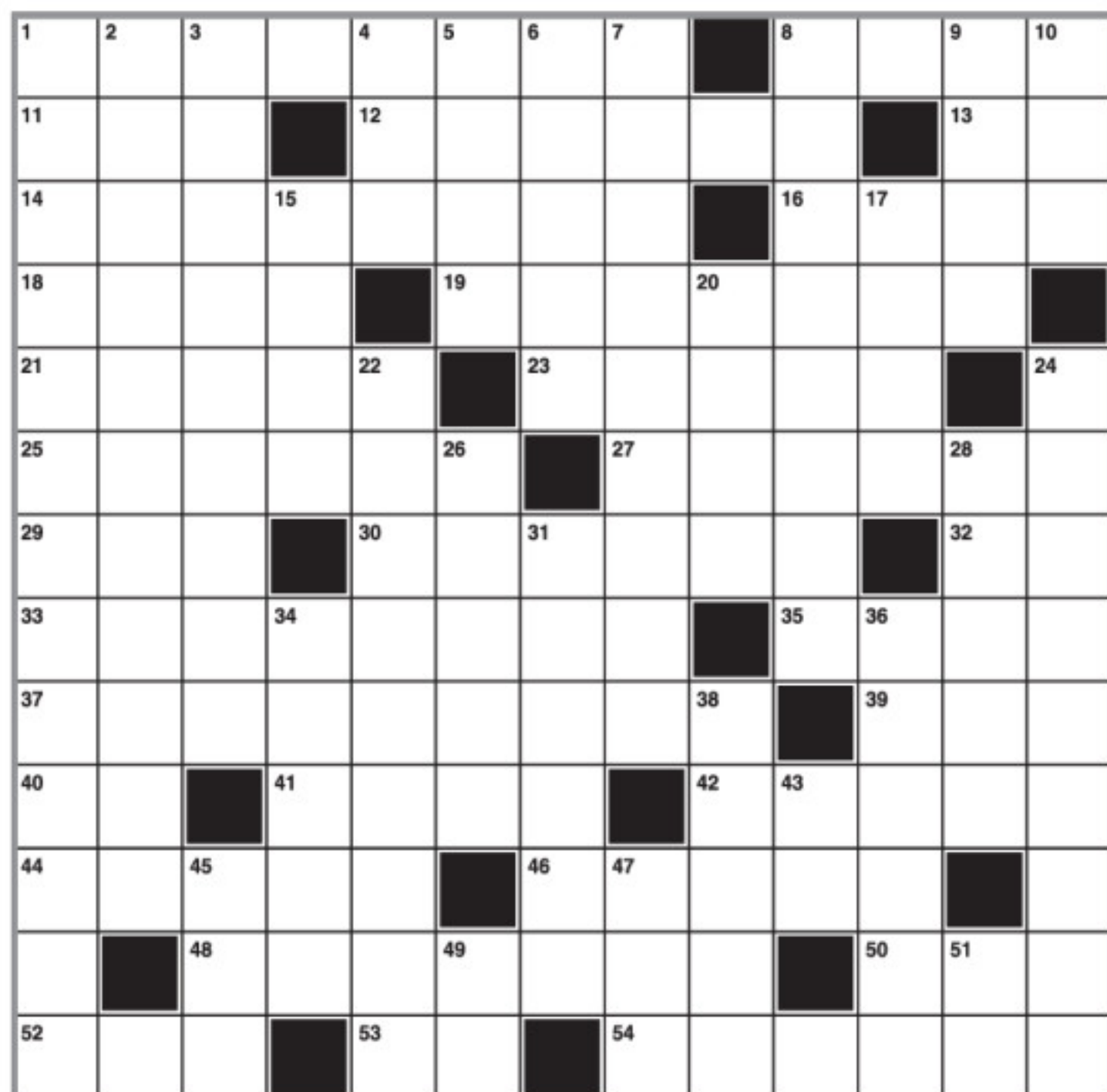
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

merceria

MAGLIAVIVA
merceria, filati
articoli da ricamo
FILATI SCONTATI
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13-16-19,30 lun chiuso

CRUCIVERBA

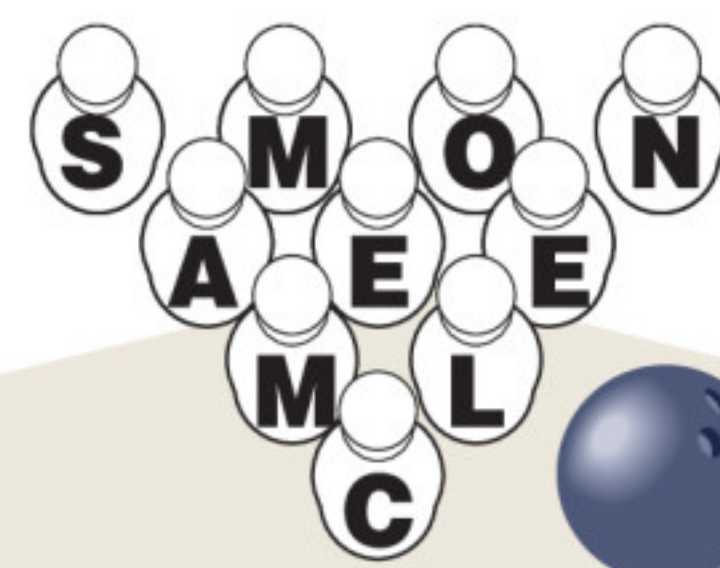
Orizzontali: 1. King Camp, l'inventore del rasoio di sicurezza - 8. Un gelato... solido - 11. Assai profonde - 12. Dolorosa contrazione muscolare - 13. Il tenore Caruso (iniz.) - 14. Libri di poche pagine - 16. Magma allo stato fuso - 18. Funzione - 19. Il compositore Caggiano - 21. Nel bridge è il seme con cui si può tagliare - 23. Un anagramma di ossei - 25. Le parti centrali degli atomi - 27. Antiche popolazioni italiche - 29. Tu ed io - 30. Condurre - 32. Il Finardi di *Extraterrestre* (iniz.) - 33. Soggetti a frequenti scatti emotivi - 35. Mammiferi plantigradi - 37. È composta da circa cento miliardi di stelle (3, 6) - 39. Tra Canada e Messico (sigla) - 40. La Thompson di *Casa Howard* (iniz.) - 41. Il mare di Creta - 42. Si muove meccanicamente - 44. L'Uomo... in cui si trasforma Peter Parker - 46. Simile al caribù - 48. Nuotano... come anfibi - 50. Fa grandi trasporti - 52. La Gardner del grande schermo - 53. L'antico provenzale - 54. Norme di comportamento.



Verticali: 1. Scrisse *I Malavoglia* (nome e cognome) - 2. Irruenza, veemenza - 3. Globulo bianco - 4. E così via... in breve - 5. Storica famiglia nobile veneziana - 6. Danno origine a nuove piante - 7. Le persone inviate per scoprire e riferire - 8. Il nome più noto dell'Anfiteatro Flavio - 9. Imbianca le montagne - 10. Il bianco pennuto di un noto gioco - 15. La città coreana sede delle Olimpiadi nel 1988 - 17. Fu condannato dal concilio di Nicea - 20. Il giro... di Francia - 22. Fermo di proposito... e solido con 4 spigoli - 24. Prendersi un po' di respiro - 26. Infiammazione all'occhio - 28. Legame logico - 31. ... *Studios*, famosa scuola americana d'arte drammatica - 34. La Santarelli bella swogirl - 36. Sottratto in modo disonesto - 38. Casette per api - 43. Sugli interruttori è opposto ad "off" - 45. L'anello stradale che gira tutt'attorno a Roma (sigla) - 47. Sigla per treni rapidi - 49. Lo scrittore Calvino (iniz.) - 51. Articolo... per neonato.

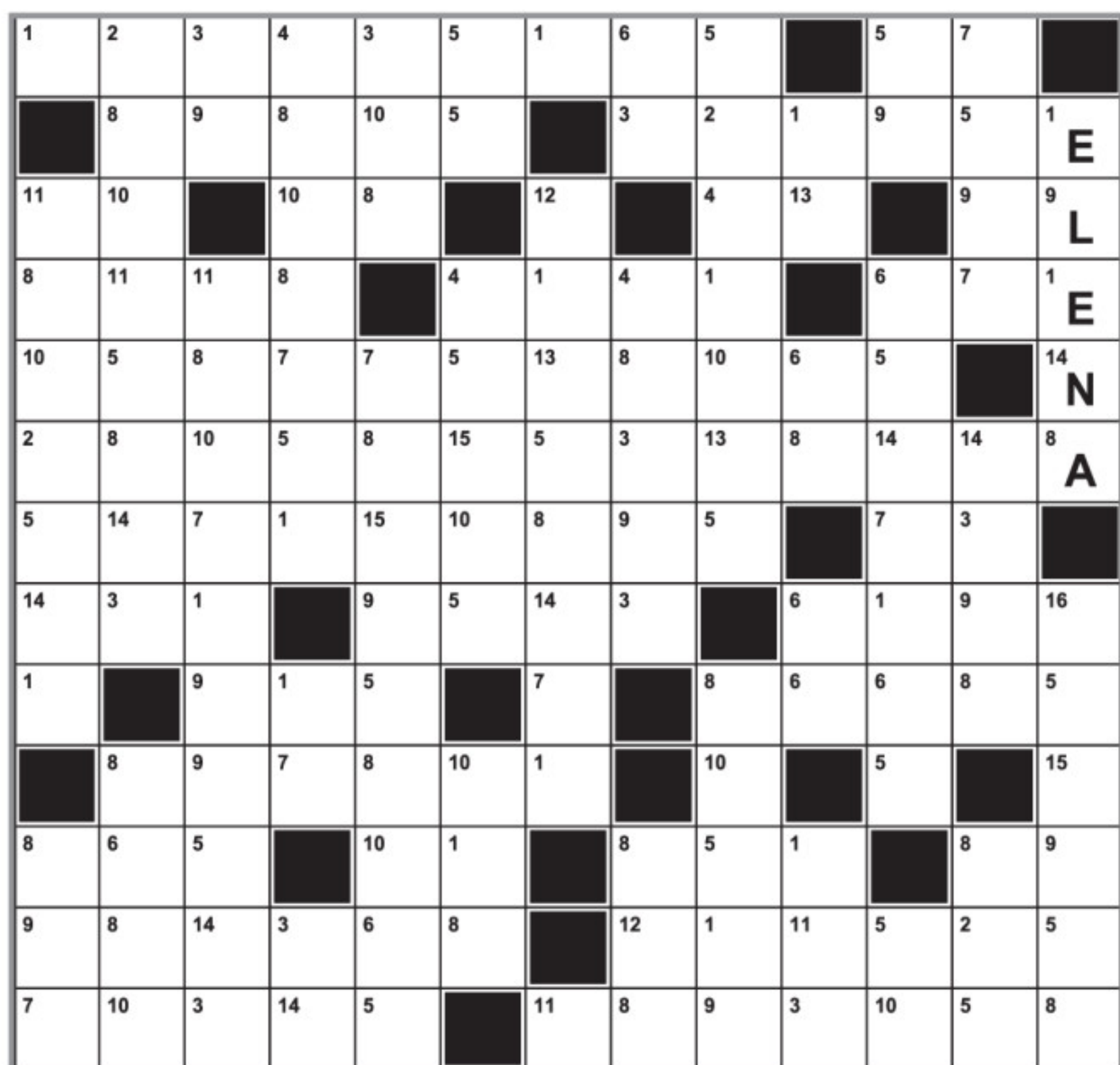
BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike: Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



SCIARADA

Umbria Jazz

Ci si ritrova a Luglio il jazz che conta,
xx yy Stefania (che è una gran patita).
Ha zzz da un mese la xxyzzz pronta
e con il treno ormai sarà partita!

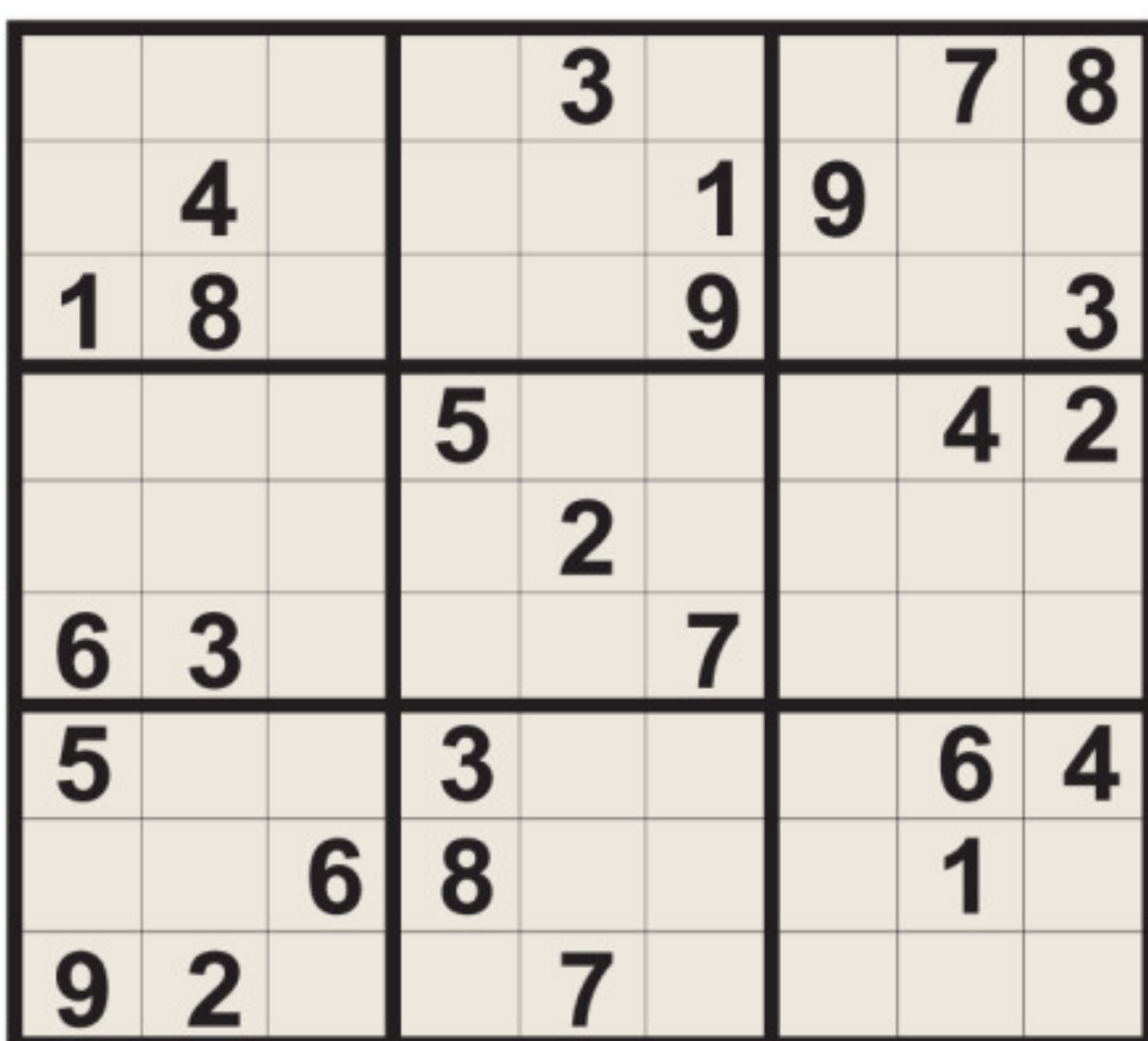
REBUS

(6,10)



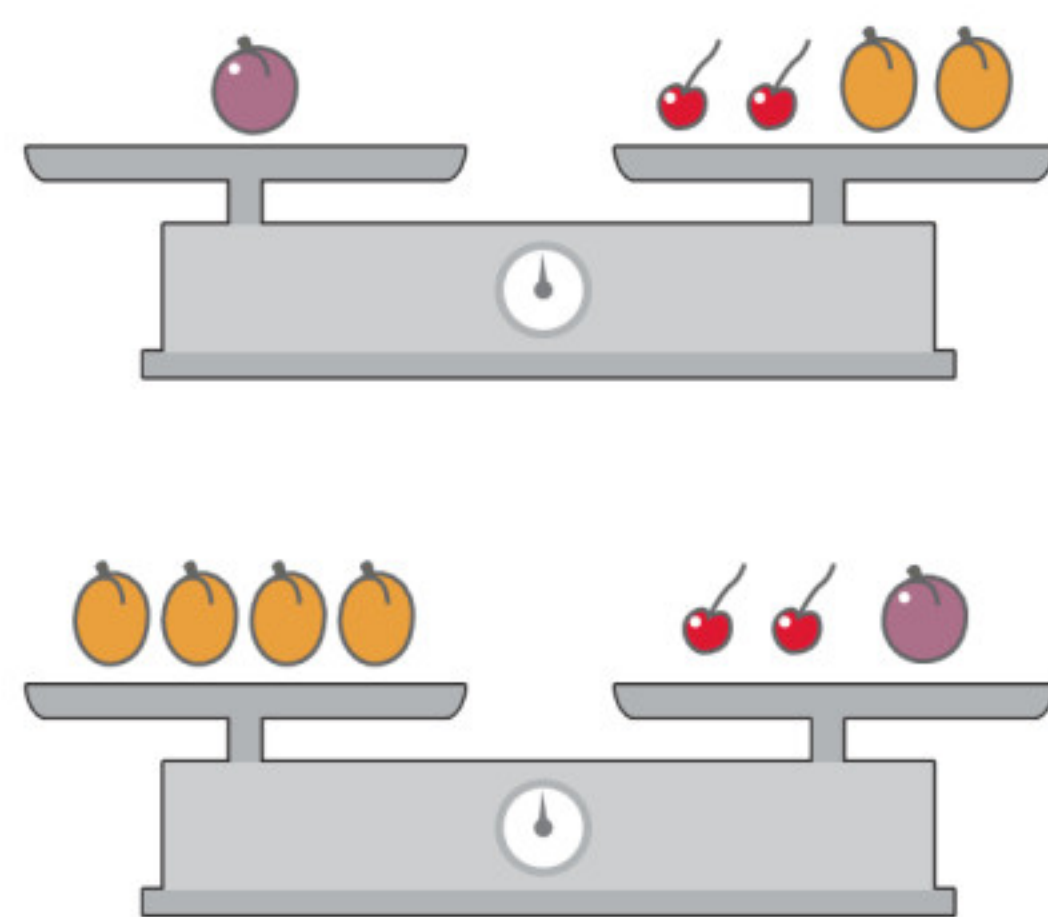
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante ciliegie corrisponde una prugna?



PAPPADRILLO



Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

LEURO

PIPISINO

IGNICE

CANGONE

VAWI

ERMELLORO

KORANO

KITRELLO

CASTALA

PERUANA

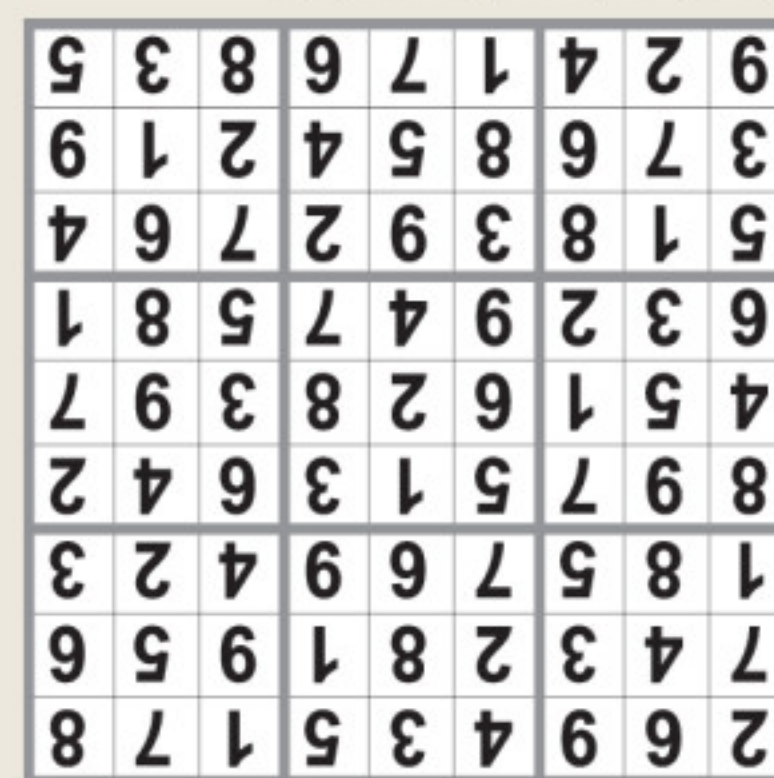
SOLUZIONI



Cruciverba



Cruciverba crittografato



Sudoku

castoreo, pernice

canguro, varano, ermellino, koala, kiwi,

Pappadrillo: leone, pipistrello, iguana,

ciliegia

Bilancia: una prugna corrisponde a 6

pericolosa

Rebus: F ebbre per i; CO lo sa = Febbre

Sciara: va - il - già = valigia

calmo-mense

strike: commensale; un possibile spare:

Bowling:

AGOSTO A TASSO ZERO!



NUOVO PIAGGIO CARNABY 125/200

BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

CHIUSI PER FERIE DAL 13 AL 18 AGOSTO



VESPA 125/150

BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO

PADOVAN RÖTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 - 637373 FAX 040 - 637345

/ DEALER

Concessionario unico per Trieste e provincia



PIAGGIO FLY 100/125/150

BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

SU TUTTI I NOSTRI CICLOMOTORI CONTRIBUTO STATALE FINO A EURO 300,00 ROTTAMANDO UN VECCHIO CICLOMOTORE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

PROMOZIONI VALIDE SUI VEICOLI DISPONIBILI IN RETE. INFORMATEVI !!!!!

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con ulteriori addensamenti che ad iniziare dai settori alpini e prealpini occidentali daranno luogo a precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna, da parzialmente a molto nuvoloso sulla Toscana con isolate precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi medio-alte.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale sui settori alpini e prealpini in estensione al Piemonte e Lombardia, successivamente al Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti specie sui settori appenninici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.19,0max.24,0

Umidità

68%

Vento

11 km/h da N-W

Pressione

in stazionaria1011,5

MONFALCONE

Temperatura

min.18,3max.25,2

Umidità

67%

Vento

2,3 km/h da S-E

GORIZIA

Temperatura

min.17,7max.26,0

Umidità

64%

Vento

8 km/h da S-W

GRADO

Temperatura

min.19,3max.15,1

Umidità

62%

Vento

1,8 km/h da S-W

CERVIGNANO

Temperatura

min.18,3max.24,7

Umidità

72%

Vento

1,8 km/h da S-E

UDINE

Temperatura

min.16,9max.24,6

Umidità

66%

Vento

3 km/h da S-W

PORDENONE

Temperatura

min.17,2max.25,8

Umidità

60%

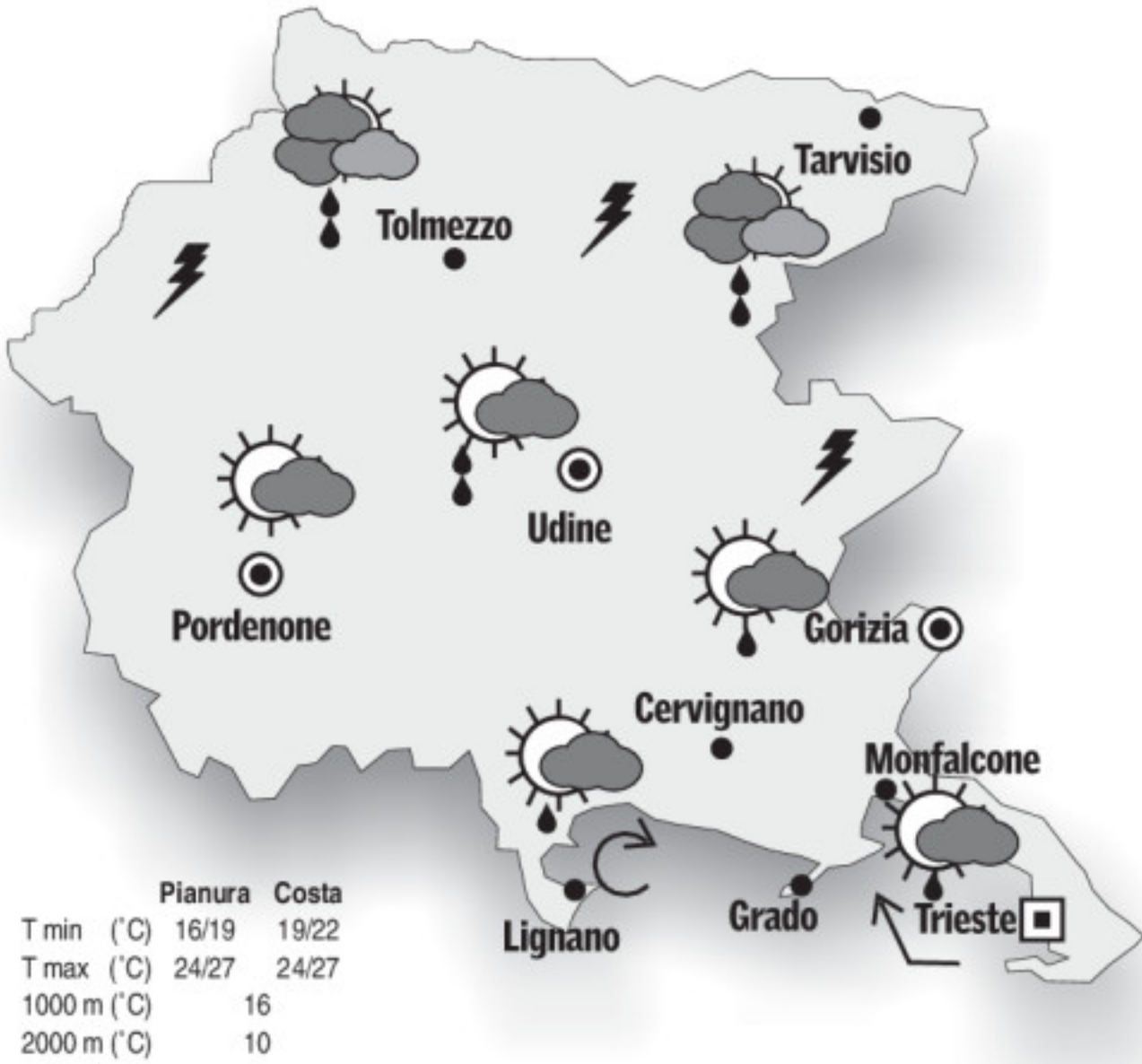
Vento

2 km/h da S

ITALIA		
BOLZANO	13	25
VERONA	18	28
AOSTA	11	28
VENEZIA	18	25
MILANO	16	27
TORINO	14	26
CUNEO	11	22
MONDOVI	18	24
GENOVA	18	24
BOLOGNA	18	28
IMPERIA	19	22
FIRENZE	17	28
PISA	17	25
ANCONA	16	23
PERUGIA	15	24
L'AQUILA	12	18
PESCARA	13	24
ROMA	14	24
CAMPOTASSO	13	21
BARI	19	25
NAPOLI	15	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	23	24
MESSINA	23	26
CATANIA	20	33
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	16	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabile maggiore nuvolosità sull'alta pianura e sulla fascia prealpina, dove saranno possibili piogge e temporali.
DOMANI. Sulla regione avremo ancora condizioni instabili con cielo

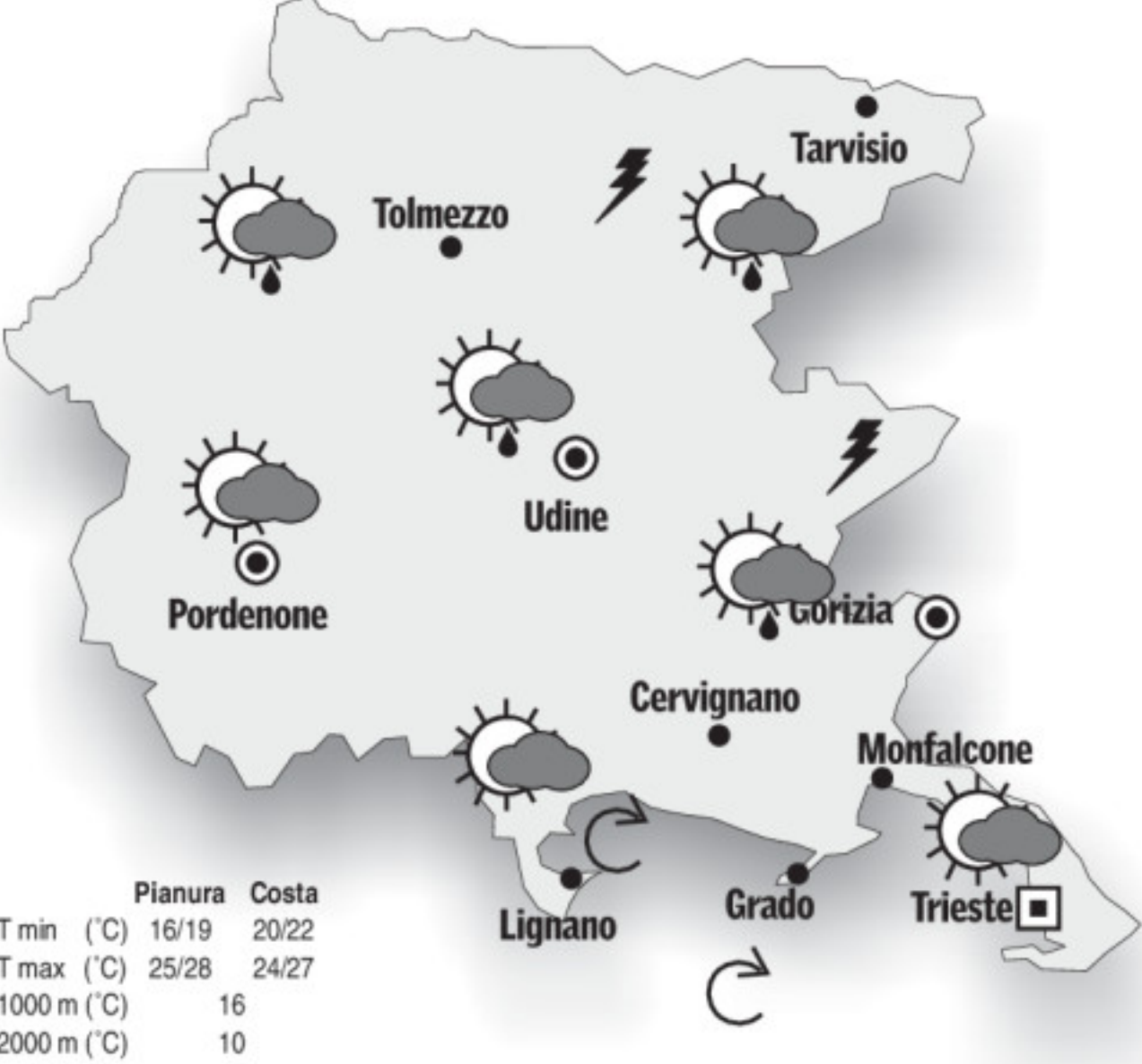
OGGI IN EUROPA



La depressione presente sulla Scozia spinge due sistemi perturbati da Ovest verso Est. Il primo raggiungerà la Scandinavia e la Germania (dopo essere passato per i Paesi del Benelux e il Nord-Est della Francia), per poi dirigersi verso il Mar Baltico. Il secondo è atteso sulle isole britanniche. Una terza perturbazione è quella che da giorni insiste sull'Europa orientale e che tenderà a diminuire.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



variabile e saranno possibili sia delle deboli piogge che qualche locale rovescio temporalesco al pomeriggio.
TENDENZA. Mercoledì e giovedì in prevalenza poco nuvoloso e temperature in lieve aumento, poi probabile peggioramento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,6	3 nodi S-E	11,3 +59 -54
MONFALCONE	quasi calmo	23,2	5 nodi E-S-E	11,18 +59 -54
GRADO	poco mosso	23,3	4 nodi E-N-E	11,38 +53 -49
PIRANO	quasi calmo	23,8	3 nodi E-S-E	11,08 +59 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	16	25	ZURIGO	13	21
LUBIANA	14	26	BELGRADO	17	25
SALISBURGO	13	23	NIZZA	18	25
KLAGENFURT	13	25	BARCELLONA	23	29
HELSINKI	19	27	ISTANBUL	23	33
OSLO	16	18	MADRID	16	34
STOCOLMA	19	28	LISBONA	17	27
COPENHAGEN	18	26	ATENE	24	34
MOSCA	14	28	TUNISI	20	31
BERLINO	16	23	ALGERI	22	31
VARSAVIA	18	27	MALTA	21	28
LONDRA	13	26	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	10	21	IL CAIRO	24	36
BONN	9	21	BUCAREST	18	30
FRANCOFORTE	12	24	AMSTERDAM	11	22
PARIGI	13	22	PRAGA	15	22
VIENNA	18	21	SOFIA	16	26
MONACO	15	18	NEW YORK	23	32

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

LEONE
23/7 - 22/8

Siete piuttosto insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Vi sentite immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocchezze gelosie. Relax.

VERGINE
23/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

GEMELLI
21/5 - 20/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

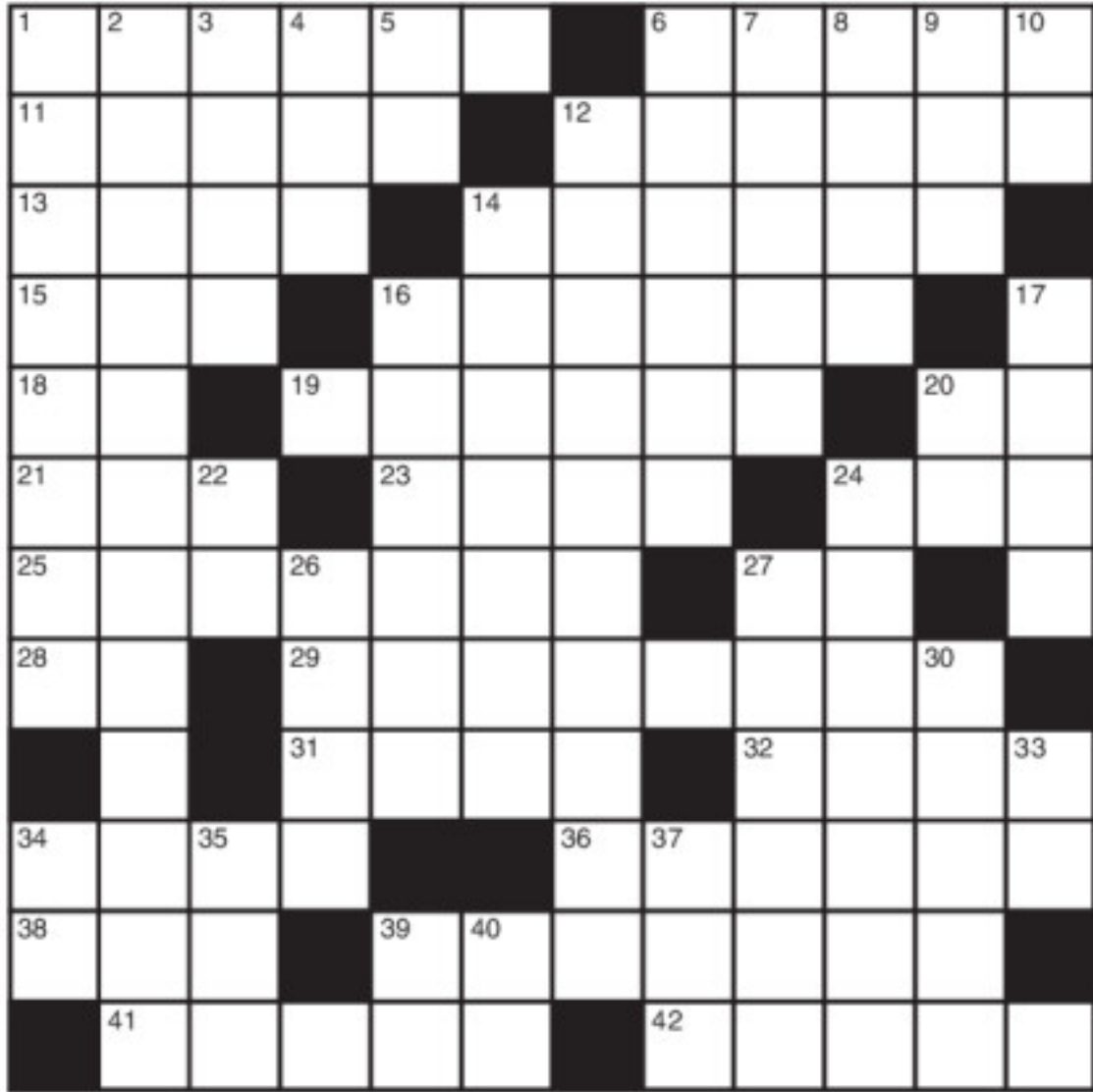
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

PESCI
19/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Sportiva sfortunata
Sempre è stata battuta, si che intorno s'è creata davvero una leggenda. Pure continua a correre e sovente si getta per scommessa fra la gente.
Cap. Perino

AGGIUNTA INIZIALE (4/5)
La colf è in crisi
La tratto con i guanti e lei dimostra su spinosi argomenti d'esser colta, ma non si regge in piedi e, a quanto pare, non c'è verso: le stanze non vuol fare.
Sigfrido

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 È simile al gabbiano - 6 Circondata - 11 La sposò Perón - 12 Fare un presente - 13 Gradita e saltella - 14 Tela impermeabilizzata - 15 È opposto a ESE - 16 Concittadina di Galilei - 18 Nostro nelle lettere - 19 Resti - 20 Iniziano la marcia - 21 Un'imposta comunale (sigla) - 23 Pianta delle crassulacee - 24 Liquore per cocktail - 25 Pulite dalle erbacce - 27 Introduce ipotesi - 28 Inizio di opera - 29 Allettata, sedotta - 31 La voce del gatto - 32 Numero e nome d'uomo - 34 Cetaceo marino - 36 Serve da lettiera al bestiame - 38 Il Sik noto economista e politico - 39 Sa destarla il comico - 41 Brillano nel firmamento - 42 Il cattivo figlio di Eva.

VERTICALI: 1 Un capo apache - 2 La ricognizione di chi va avanti - 3 Lo consiglia il sommelier - 4 Andata in breve - 5 In coda alla carovana - 6 Libro con le sure - 7 Inutile, vuoto - 8 Venuta al mondo - 9 Preposizione semplice - 10 I confini dell'Algarve - 12 Bramosa - 14 Ricorda il gufo - 16 Adagiati dolcemente - 17 Uomini non cresciuti - 20 E più alto del re - 22 Spinto in centro - 24 Buttati via - 26 Si gioca sulla scacchiera - 27 La materia «maestra di vita» - 30 L'anima individuale delle Upanisad - 33 Di nove vocali - 34 La migliore farina per i dolci - 35 Club Alpino Svizzero - 37 Torneo Regionale di Calcio - 39 Il verbo più corto - 40 Fondo di Indro Montanelli.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
MACIGNO,
MALIGNO.

Anagramma:
IL DOCUMENTARIO =
UN MARITO DOCILE.



I PREZZI MIGLIORI

QUI

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato

da € 199,00

da € 79,00

casa del materasso

via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



NEWS

miss
Topolini®
www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita. La vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro
Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

N° 01
GIULIA
TODESCO

Partner associato
AutoScuoleBizzak
a Trieste e Opicina

N° 02
PAULA
ORLINI

Partner associato
Fior'nPiazza
Vieni da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

N° 03
MARGHERITA
DEL PIERO

Partner associato
PHOTOWORLD
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 04
SARA
BECHARI

Partner associato
CALIFORNIA
Palestre

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA

N° 05
LARA
GENZO

Partner associato
EXTREME
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 06
KARIN
JUGOVAC

Partner associato
imagina
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 07
DAIANA
DI FINIZIO

Partner associato
POSTA
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 08
CARLOTTA
CIMADOR

Partner associato
3MEDANCEPROJECT
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 09
KAMELA
ZANELI

Partner associato
GAGGI
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 10
CAROL
BELTRAM

Partner associato
NON SOLO SOLE
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 11
KATERINA
ZUBKO

Partner associato
UTIGRAPH
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 12
SARA
BLETA

Partner associato
GMallestimenti
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 13
LISA
BATTAGLIA

Partner associato
CORNER
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 14
MARZIA
PITTERI

Partner associato
ROUGJ
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 15
ELISA
BARRESI

Partner associato
Stroili Oro
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 16
SARA
JELOVICH

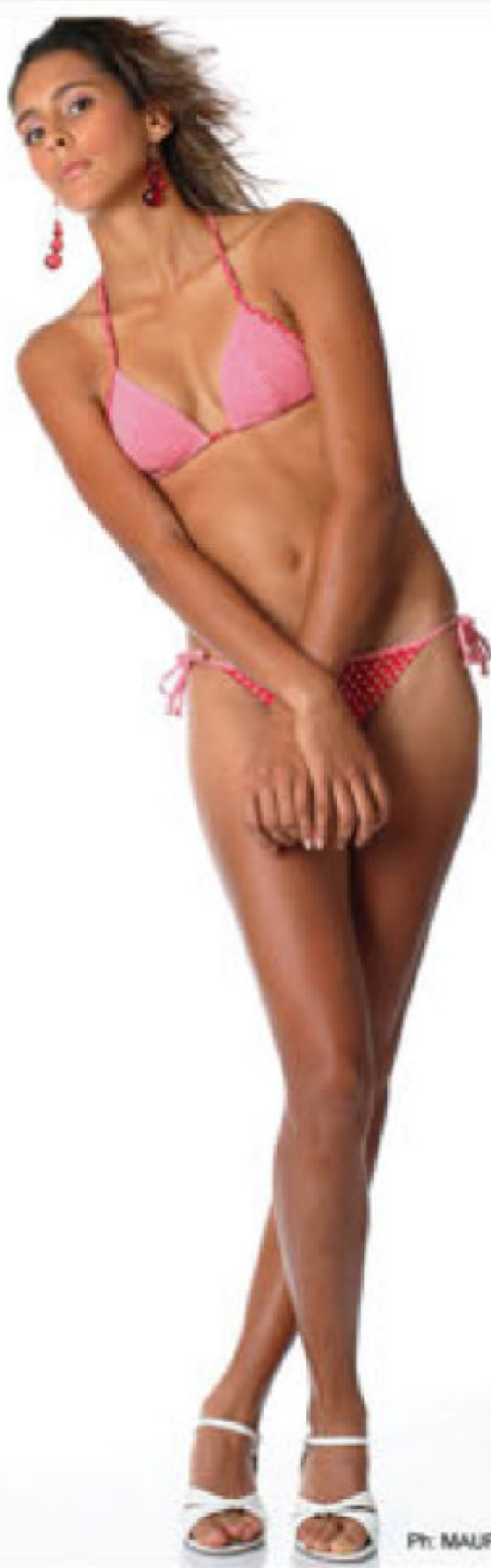
Partner associato
SEPHORA
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



Altezza - 178 / Eta' - 15 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiaco: **Capricorno**
- Da grande...: **Sarò tennista**
- Ultimo libro: **Harry Potter**
- Film preferito: **Wimbledon**
- Ti definisci: **Timida, intelligente**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Emma Watson**
- Il viaggio che sogni: **Grecia**
- Un giorno da Diva...Chi: **Susanna Gimenez**
- Cantante preferito: **Shakira**
- Punto debole: **La timidezza**
- Punto di forza: **La simpatia**
- Vinci 1000 € come li spendi: **In un giorno di shopping**



Ph. MAURIZIO MELOZZI

N° 02
Abiti: HOLSEN - grazie a CORNER
Costumi: ROSAPOIS - grazie a GAGGI
Trucco: Elisabetta per SEPHORA
Hair Style: per L'OREAL-Francesca
STRADA parrucchieri - via Mazzini 37
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Ph. MAURIZIO MELOZZI

Partner associato

Fior'nPiazza
Vieni da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magrifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso dalla durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Portogruaro, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste e solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture.

Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed è garanzia di un'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annoda nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.

Della passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Dolce & Gabbana, BMM, Flybook, Dada, Tim, West, Skoggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...

E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori del fotografo professionista, sottoposandosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA.

Partecipare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà esprimere il proprio voto, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la Miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina da IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO.

Sarà quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, condotte da Micol Brusaporci e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...
MISS TOPOLINI
- Un splendido Scarabeo SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO
- Colafetto di prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso la PALESTRE CALIFORNIA
- Colafetto patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cinema, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi.
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
- Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
- La più votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M pixel, offerta da PHOTOWORLD
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclenario presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Colafetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori moda offerti da PENELOPE
- Colafetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2007, un'evento che Sabato 1 Settembre arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma non solo nel casting, questo di emulare negli anni futuri il successo che sta riscuotendo MISS MURET 110, concorso di importanza a livello nazionale, a Trieste (che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...)

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Alma Turkovic Miss Topolini 2006
i partners della bellezza
BeNice models agency
L'OREAL
SEPHORA
CORNER
Holsen
ROUGJ
Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza
miss Topolini
www.misstopolini.it

IL PICCOLO terza edizione 2007

Organizzazione:
BeNice models agency
www.be-nice.it

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2007

april
Baroncelli
MOTO

INOXING

uno splendido SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste



...a 50 metri dopo
il Confine di Pese
Slovenia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

NeroGiardini
MADE IN ITALY

NOVITA'
CALZATURE

LUCIOLI
FIAT LANCIA

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782